

## NORD

ARENA	08/04/2016	17	Incendio sulle colline, allerta per abitazioni = Fiamme sulle colline di Avesa Allerta per abitazioni e oliveti <i>M.tr.</i>	5
ARENA	08/04/2016	30	Esplode auto a gpl Mamma e figlia salve per miracolo <i>Stefano Nicoli</i>	6
ARENA	08/04/2016	40	Esercitazione anti-sisma in due edifici scolastici <i>Ro.ma.</i>	7
ARENA	08/04/2016	41	Cerea Serata sulla prevenzione a San Vito <i>F.s.</i>	8
BRESCIAOGGI	08/04/2016	21	I volontari si mobilitano e tirano a lucido il Monte Orfano <i>Redazione</i>	9
BRESCIAOGGI	08/04/2016	21	Un violento rogo manda in fumo locale di Marone = Rogo al Pesce fritto Va in cenere un locale <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DI COMO	08/04/2016	4	Como - Schiacciato in officina Oggi l` ultimo addio <i>Redazione</i>	11
GAZZETTINO BELLUNO	08/04/2016	3	L` elettrodotto "bloccherà" l` aeroporto = Cavi elettrici, l` aeroporto non decolla <i>Damiano Tormen</i>	12
GAZZETTINO BELLUNO	08/04/2016	11	Emergenze in alta quota, un master <i>Eleonora Scarton</i>	13
GAZZETTINO BELLUNO	08/04/2016	12	Fiamme sotto il traliccio attimi di paura a Pontesei <i>Redazione</i>	14
GAZZETTINO BELLUNO	08/04/2016	15	Esercitazione del Soccorso alpino ripresa dalla Rai <i>M.m.</i>	15
GAZZETTINO PADOVA	08/04/2016	12	Ottantenne finisce con l` auto nel fosso: estratta dai pompieri <i>Redazione</i>	16
GIORNALE DI VICENZA	08/04/2016	31	Le indicazioni e i numeri per la giornata della gara <i>Redazione</i>	17
GIORNO VARESE	08/04/2016	55	Anziano cade lungo il sentiero, arriva l` elisoccorso <i>Redazione</i>	18
MESSAGGERO VENETO	08/04/2016	30	Donna muore nell` incendio della palazzina maledetta = Nuovo rogo nella palazzina donna muore intossicata <i>Viviana Zamarian</i>	19
MESSAGGERO VENETO	08/04/2016	30	Urlavamo, dicevamo a tutti di uscire. Ma lei non rispondeva <i>Redazione</i>	21
MESSAGGERO VENETO	08/04/2016	33	La Procura ordina l` autopsia e nuove verifiche sulle cause <i>Luana De Francisco</i>	22
MESSAGGERO VENETO	08/04/2016	35	Scontro sulla 52 auto nella scarpata e due feriti <i>Redazione</i>	23
MESSAGGERO VENETO	08/04/2016	37	Sono già oltre 120 i volontari pronti a pulire città e dintorni <i>Anna Casasola</i>	24
MESSAGGERO VENETO	08/04/2016	39	Auto ruote all` aria nella scarpata, una giovane all` ospedale <i>Redazione</i>	25
PREALPINA	08/04/2016	19	Summit sulla sicurezza <i>Redazione</i>	26
PREALPINA	08/04/2016	20	Cade, recuperato dai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	27
PREALPINA	08/04/2016	20	Travolta mentre attraversa muore una donna di 75 anni = Travolta sulle strisce: muore anziana <i>Nicola Antonello</i>	28
PROVINCIA DI COMO	08/04/2016	31	Giornata del verde pulito Volontari con la ramazza <i>Redazione</i>	29
PROVINCIA DI COMO	08/04/2016	35	Il tombino è saltato Maxi buca sulla strada <i>Redazione</i>	30
PROVINCIA DI COMO	08/04/2016	35	Olgiate Comasco Asilo nido allagato Bimbi senza nanna = Nido allagato al primo temporale Chiusa per infiltrazioni l` area sonno <i>Manuela Clerici</i>	31
PROVINCIA DI COMO	08/04/2016	40	Le associazioni sorvegliano il Lambro Accordo fatto <i>Redazione</i>	32
PROVINCIA DI COMO	08/04/2016	49	Incendio nella ditta dei divani Capannone devastato dal fuoco <i>Giancarlo Montorfano</i>	33
CHIARI WEEK	08/04/2016	37	Spaventoso schianto allo svincolo: 3 feriti <i>Redazione</i>	34
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	08/04/2016	13	L` azzurro Vendrame travolto in allenamento <i>Alberto Beltrame</i>	35

CRONACAQUI TORINO	08/04/2016	24	<a href="#">Blitz incendiario in un cantiere Imprenditore edile nel mirino</a> <i>Claudio Martinelli</i>	36
GAZZETTINO PORDENONE	08/04/2016	6	<a href="#">Carte false per smaltire rifiuti, assoluzione per due imputati</a> <i>Redazione</i>	37
GAZZETTINO PORDENONE	08/04/2016	7	<a href="#">Marcia della Val Meduna</a> <i>Redazione</i>	38
GAZZETTINO PORDENONE	08/04/2016	7	<a href="#">Soccorso in montagna Il nuovo capo arriva dal Trentino</a> <i>Roberto Sgobero</i>	39
GAZZETTINO TREVISO	08/04/2016	15	<a href="#">Infarto fatale nella casa a luci rosse</a> <i>Luciano Beltrami</i>	40
GAZZETTINO TREVISO	08/04/2016	19	<a href="#">Contro l'auto in gara: 21 punti di sutura</a> <i>Redazione</i>	41
GIORNO BERGAMO	08/04/2016	51	<a href="#">Anziano si getta sotto furgone: autista indagato per omicidio stradale</a> <i>Redazione</i>	42
GIORNO BRESCIA	08/04/2016	54	<a href="#">Incendio divora chiosco La causa: cortocircuito</a> <i>Redazione</i>	43
GIORNO MONZA BRIANZA	08/04/2016	59	<a href="#">Studenti a lezione di Protezione civile al Parco Incea</a> <i>Ro.bra.</i>	44
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	08/04/2016	28	<a href="#">Campo Msf, il Comune dà l'ultimatum alla Curia</a> <i>Vincenzo Compagnone</i>	45
MONFERRATO	08/04/2016	11	<a href="#">A nessuno interessa il rischio dei Comuni se rompe la diga?</a> <i>Graziella Zaccone Languzzi*</i>	46
MONFERRATO	08/04/2016	15	<a href="#">Alla Pubblica Assistenza Trinese parte il corso di soccorritore "118"</a> <i>Redazione</i>	48
NUOVA VENEZIA	08/04/2016	21	<a href="#">Suv piomba su quattro ciclisti: un morto</a> <i>Simone Bianchi</i>	49
NUOVO LEVANTE	08/04/2016	11	<a href="#">Dal 22 al 25 aprile Lavagna ospita il più grande campo di Protezione Civile della Croce Rossa in Liguria</a> <i>Redazione</i>	50
NUOVO LEVANTE	08/04/2016	27	<a href="#">A Monteghirfo e dintorni si riapre la strada per i residenti</a> <i>Redazione</i>	51
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	08/04/2016	32	<a href="#">Quaranta volontari puliscono rive e fossi</a> <i>Emanuela Crosetti</i>	52
PICCOLO GORIZIA	08/04/2016	33	<a href="#">Ragazzi volontari della Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	53
PROVINCIA PAVESE	08/04/2016	25	<a href="#">Profugo cade dal tetto: è in rianimazione</a> <i>Adriano Agatti</i>	54
PROVINCIA PAVESE	08/04/2016	58	<a href="#">Mede, cade a pezzi la casa che ospitò Carducci</a> <i>Redazione</i>	55
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	08/04/2016	35	<a href="#">Ecologia e Tricolore per un nuovo futuro</a> <i>Redazione</i>	56
REPUBBLICA GENOVA	08/04/2016	3	<a href="#">Via Venti, panchine e fioriere al posto del sottopasso</a> <i>Stefano Origone</i>	57
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	08/04/2016	53	<a href="#">Lendinara, ansia per un'anziana sparita Il suo corpo ritrovato nell'Adigetto</a> <i>Redazione</i>	58
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	08/04/2016	59	<a href="#">Terremoti, alluvioni e incendi tra quattro mura Ad Occhiobello un manuale per combattere i rischi</a> <i>Mario Tosatti</i>	59
SECOLO XIX GENOVA	08/04/2016	24	<a href="#">Gli incontri organizzati da Anaci Genova</a> <i>Redazione</i>	60
SECOLO XIX GENOVA	08/04/2016	31	<a href="#">"Mero " in pensione, l'ultimo anno ha scelto di tornare in prima linea</a> <i>Giovanna Galliano</i>	61
STAMPA ASTI	08/04/2016	43	<a href="#">AGGIORNATO Ottanta quintali di rifiuti abbandonati raccolti dai volontari di "Canelli Pulita"</a> <i>Redazione</i>	62
STAMPA BIELLA	08/04/2016	47	<a href="#">L'Unione montana è operativa Aperti anche gli ultimi uffici</a> <i>Redazione</i>	63
STAMPA BIELLA	08/04/2016	47	<a href="#">Il progetto della rotatoria non piace alla minoranza</a> <i>Matteo Pria</i>	64
STAMPA TORINO	08/04/2016	49	<a href="#">Quartieri</a> <i>Redazione</i>	65
TRIBUNA DI TREVISO	08/04/2016	36	<a href="#">Marca occidentale, due donne al vertice</a> <i>Redazione</i>	68
TRIBUNA DI TREVISO	08/04/2016	38	<a href="#">Massaggio cinese, muore d'infarto</a> <i>Enzo Favero</i>	69

# Rassegna Stampa

08-04-2016

meteoweb.eu	08/04/2016	1	- Terremoti: a Siviglia e Ceuta la più grande esercitazione di protezione civile di sempre - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	70
meteoweb.eu	08/04/2016	1	- Allerta Meteo Lombardia: criticità per forti temporali dal pomeriggio - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	71
meteoweb.eu	08/04/2016	1	- Allerta Meteo, ciclone africano sull'039;Italia: nuovo avviso della protezione civile [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	72
adnkronos.com	08/04/2016	1	Udine, incendio in un appartamento: morta una donna <i>Redazione</i>	74
ansa.it	08/04/2016	1	Incidenti montagna, 727 interventi Gdf - Trentino AA/S <i>Redazione</i>	75
ansa.it	08/04/2016	1	Fiamme in condominio a Codroipo, donna muore soffocata - Friuli Venezia Giulia <i>Redazione</i>	76
ansa.it	08/04/2016	1	Operazione Gdf su lavoro nel rodigino - Veneto <i>Redazione</i>	77
ansa.it	08/04/2016	1	Ciclismo: Vendrame ferito in incidente - Ciclismo <i>Redazione</i>	78
askanews.it	08/04/2016	1	Maltempo, in Lombardia rischio temporali forti dal pomeriggio <i>Redazione</i>	79
askanews.it	08/04/2016	1	P. Civile: domani instabilità a Sud, peggiora anche a Centro-Nord <i>Redazione</i>	80
askanews.it	08/04/2016	1	Incendio in appartamento in provincia di Udine: una vittima <i>Redazione</i>	81
corrieredelveneto.corriere.it	08/04/2016	1	Litiga con mamma e pap? e scappa Notte fuori casa per una ragazzina <i>Redazione</i>	82
corrieredelveneto.corriere.it	08/04/2016	1	Urtato da un'auto, ferito Vendrame <i>Redazione</i>	83
ilgiorno.it	08/04/2016	1	Incidente a Spirano, 72enne investito e ucciso <i>Redazione</i>	84
ilgiorno.it	08/04/2016	1	Incendio a Marone: chiosco devastato dalle fiamme <i>Redazione</i>	85
ilgiorno.it	08/04/2016	1	Meteo, arriva il ciclone Isabel. Pioggia e crollo delle temperature <i>Redazione</i>	86
ilgiorno.it	08/04/2016	1	Monteviasco, donna cade da un'altezza di otto metri <i>Redazione</i>	87
ilgiorno.it	08/04/2016	1	Mariano Comense, fiamme in azienda <i>Redazione</i>	88
ilgiorno.it	08/04/2016	1	Legnano, maxi tamponamento sulla provinciale 12: cinque feriti <i>Redazione</i>	89
ilgiorno.it	08/04/2016	1	Stavolta sull'A4 si parte sul serio <i>Redazione</i>	90
ilgiorno.it	08/04/2016	1	Terremoto nell'arcipelago di Vanuatu, magnitudo 6.9. Il terzo in pochi giorni <i>Redazione</i>	91
ilgiorno.it	08/04/2016	1	Spara a moglie e figlio, poi si suicida. Solo lei sopravvive: voleva separarsi <i>Redazione</i>	92
ilgiorno.it	08/04/2016	1	Como, c'è l'appalto per riaprire via per Civiglio <i>Redazione</i>	93
leconews.lc	08/04/2016	1	DOPPIO INCIDENTE IN SS36. - NEL TRATTO SUELLO-CIVATE - E SULLA NUOVA LC-BALLABIO <i>Redazione</i>	94
leconews.lc	08/04/2016	1	PREALLARME METEO: IN ARRIVO - ISABEL, ORDINARIA CRITICITÀ - PER RISCHIO TEMPORALI FORTI <i>Redazione</i>	95
leconews.lc	08/04/2016	1	BOLLETTINO MONTAGNA SICURA: - MALTEMPO NEL FINE SETTIMANA. - ATTENZIONE ALLE VALANGHE <i>Redazione</i>	96
leconotizie.com	08/04/2016	1	Erba. Vigili del Fuoco, Daniele Colombo nuovo capo distaccamento <i>Redazione</i>	97
tiscali.it	08/04/2016	1	Incidenti montagna, 727 interventi Gdf <i>Redazione</i>	98
tiscali.it	08/04/2016	1	Fiamme in condominio a Codroipo, donna muore soffocata <i>Redazione</i>	99
casateonline.it	08/04/2016	1	Oggiono: la lavastoviglie va a fuoco, intervento dei pompieri <i>Redazione</i>	100

# Rassegna Stampa

08-04-2016

corrieredilecco.it	08/04/2016	1	<a href="#">Allucinante a Garlate: 51enne tenta d'uccidere l'anziana madre - CRONACA - Home</a> <i>Redazione</i>	101
gazzettadimantova.gelocal.it	08/04/2016	1	<a href="#">Scossa di terremoto nel Ferrarese - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	102
ilfriuli.it	08/04/2016	1	<a href="#">Palazzina Ater in fiamme: una donna muore nella notte</a> <i>Redazione</i>	103
ilfriuli.it	08/04/2016	1	<a href="#">Nuovo incendio nella Palazzina Ater: una donna muore nella notte</a> <i>Redazione</i>	104
messengeroveneto.gelocal.it	08/04/2016	1	<a href="#">Incendio, 6 intossicati</a> <i>Redazione</i>	105
nuovavenezia.gelocal.it	08/04/2016	1	<a href="#">L'infinita agonia degli impianti di Vinyls</a> <i>Redazione</i>	106
regione.lombardia.it	08/04/2016	1	<a href="#">Maltempo, ordinaria criticità rischio temporali forti dal pomeriggio</a> <i>Redazione</i>	107
udine20.it	08/04/2016	1	<a href="#">Dall'Aquila a Udine studenti abruzzesi per studiare i terremoti</a> <i>Redazione</i>	108
udine20.it	08/04/2016	1	<a href="#">Codroipo: donna 45 enne muore soffocata nell'incendio dell'appartamento</a> <i>Redazione</i>	109
varesenews.it	08/04/2016	1	<a href="#">Verde pulito, una giornata per l'ambiente</a> <i>Redazione</i>	110
varesenews.it	08/04/2016	1	<a href="#">Domenica giornata di pulizia per il paese</a> <i>Redazione</i>	111
varesenews.it	08/04/2016	1	<a href="#">Aumenta di 20 unità l'organico dei vigili del fuoco</a> <i>Redazione</i>	112
varesenews.it	08/04/2016	1	<a href="#">Donna cade sul sentiero per Monteviasco</a> <i>Redazione</i>	113
varesenews.it	08/04/2016	1	<a href="#">Incendio al cimitero, non ci sono prove che sia doloso</a> <i>Redazione</i>	114
laprovinciadico.it	08/04/2016	1	<a href="#">Capannone in fiamme a Mariano Sul posto i vigili del fuoco - Cantù - Mariano Mariano Comense</a> <i>Redazione</i>	115
laprovinciadico.it	08/04/2016	1	<a href="#">Scontro in piazza Santa Teresa Città nel caos, ferito un bimbo - Como cintura Cernobbio</a> <i>Redazione</i>	116
comune.vicenza.it	08/04/2016	1	<a href="#">Protezione civile, attestato del sindaco a quattro volontari "anziani"</a> <i>Redazione</i>	117
newsbiella.it	08/04/2016	1	<a href="#">Muzzano: Campagna di informazione per la pulizia del paese VIDEO</a> <i>Redazione</i>	118
newsbiella.it	08/04/2016	1	<a href="#">Ieri sera violenta grandinata sul biellese</a> <i>Redazione</i>	119
newsbiella.it	08/04/2016	1	<a href="#">Strona: L'incendio causato da un cortocircuito</a> <i>Redazione</i>	120

## **Incendio sulle colline, allerta per abitazioni = Fiamme sulle colline di Avesa Allerta per abitazioni e oliveti**

>

[M.tr.]

FIAMME SOPRA AVESA Incendio sulle colline, allerta per abitazioni O PAG 17 MONTE ONGARINE Il rogo è divampato da alcune sterpaglie in un terreno coltivato e si è velocemente esteso al bosco Fiamme sulle colline di Avesa Allerta per abitazioni e oliveti Massiccio intervento dei pompieri con dodici persone e due autobotti oltre all'elicottero da Venezia In serata la bonifica con i Forestali I vigili del fuoco hanno lavorato quattro ore e mezza per spegnere l'incendio che è divampato ieri pomeriggio da alcune sterpaglie in via Benini ad Avesa, in località Ð Santo, e ha rischiato di estendersi sul monte Ongarine, coinvolgendo gli alberi del bosco, un oliveto e persino un'abitazione. Le fiamme hanno iniziato a svilupparsi verso le 14.45. Secondo le prime ricostruzioni, tutto sarebbe partito da un piccolo iuocherello, acceso in buona fede dal proprietario di un terreno, dove sono coltivati circa 150 olivi. Forse l'uomo non pensava che, sotto l'erba verde, si nascondesse un sottostrato di foglie secche, che hanno preso velocemente fuoco. A quel punto, le fiamme sono divampate in un baleno e hanno cominciato a raggiungere anche il bosco sulla collina. Immediata la chiamata ai vigili del fuoco, che sono arrivati con uno schieramento di forze: due autobotti, una campagnola boschiva (che, essendo di dimensioni ridotte, può salire più agevolmente sui monti), dodici pompieri, più il funzionario responsabile e persino l'elicottero da Venezia. Per sedare le fiamme, infatti, si sono resi necessari vari lanci di acqua dall'alto: l'elicottero, partito appunto dalla Laguna, ha fatto più volte la spola per i rifornimenti tra Avesa e un lago in località San Carlo, che si trova vicino a Villa Arvedi a Marzana. Nel frattempo, infatti, l'incendio aveva raggiunto il bosco, dove si trova anche un'abitazione: il proprietario, però, non è stato evacuato, perché le fiamme erano già sotto controllo. Qualche danno, invece, lo hanno riportato gli olivi: alcuni completamente bruciati, altri sono in parte, ma circa la metà sono stati coinvolti dalle fiamme. Sul posto è intervenuta anche la Forestale, che si è occupata assieme ai vigili del fuoco della bonifica finale dell'area interessata dall'incendio. Le operazioni si sono concluse solo in serata. M.TR. -tit\_org- Incendio sulle colline, allerta per abitazioni - Fiamme sulle colline di Avesa Allerta per abitazioni e oliveti

## Esplode auto a gpl Mamma e figlia salve per miracolo

[Stefano Nicoli]

TRAGEDIA SFIORATA A GAZZO. L'incidente è avvenuto in via Paglia. Le due donne che viaggiavano sull'Alfa Romeo 147 sono scese pochi istanti prima della deflagrazione. Il serbatoio è finito in un campo lontano 700 metri. Stefano Nicoli. Un botto tremendo, l'auto a gas che esplode trasformandosi in uno scheletro di lamiera e la bombola del gpl che schizza in aria atterrando in un campo di frumento dopo un volo di oltre 700 metri. Con due donne, madre e figlia, riuscite a mettersi in salvo per un soffio, pochi istanti prima della violenta deflagrazione in cui è andata letteralmente disintegrata l'Alfa Romeo 147 con la quale stavano rientrando a casa. Tragedia sfiorata, l'altro pomeriggio, nelle campagne di Gazzo Veronese, dove si è verificata una scena degna di un film d'azione. Ma, in questo caso, in località Paglia, non era allestito alcun set cinematografico. Nessuna finzione dunque, purtroppo era realtà. Anche se, fortunatamente, alla fine è andato tutto bene. Ed il terribile incidente, che poteva costare la vita a A.S., 66 anni, e a sua figlia di 41, residenti nel piccolo centro della Bassa, oltre ad eventuali passanti, si è risolto solo in un comprensibile spavento e nel danno materiale legato alla perdita del veicolo andato in fiamme. Sia la conducente che la passeggera sono rimaste infatti illese e nello scoppio della loro auto non hanno riportato neppure un graffio. Se non è un miracolo poco ci manca quello avvenuto mercoledì, poco dopo le 16, lungo la provinciale 23, che collega Nogara con Gazzo e che in quel tratto prende il nome di via Paglia. Improvvisamente, quando erano ormai arrivate a destinazione (la loro abitazione dista circa un chilometro dal luogo del rogo), la pensionata, al volante della 147, ha notato del fumo fuoriuscire dal cofano. Senza perdere tempo, ha accostato sul ciglio della strada ed è scesa in fretta dall'abitacolo assieme alla figlia che le sedeva accanto. Quindi, temendo il peggio, le due donne si sono allontanate dalla macchina e hanno percorso qualche decina di metri. E tale precauzione è stata quanto mai provvidenziale poiché nel giro di pochi minuti l'Alfa Romeo, probabilmente per un guasto meccanico, ha preso fuoco ed è esplosa riducendosi ad un ammasso di detriti. Con l'effetto che, in quell'inferno di fiamme e fumo, il serbatoio del gpl si è trasformato in un missile ed è volato in aria piombando in un campo laterale, dove è stato poi recuperato dai vigili del fuoco di Legnago intervenuti sul posto con i carabinieri della stazione di Gazzo. Tutto ciò davanti agli occhi atterriti della 66enne e di sua figlia, che hanno assistito al sicuro all'esplosione avvertita ad una certa distanza. Un'autentica bomba che poteva essere fatale a qualcuno se in quel momento fossero transitati altri mezzi o dei ciclisti. Tanto da provocare anche una buca profonda nell'asfalto, che ha richiesto l'intervento del personale dell'Anas per ripristinare il manto stradale. La carreggiata, chiusa al traffico e sorvegliata dai carabinieri durante le operazioni di soccorso, è stata riaperta alle 20.30. L'Alfa Romeo 147 dove viaggiavano le due donne distrutta dall'esplosione. I vigili del fuoco impegnati a recuperare il serbatoio del gpl -tit\_org-

VILLAFONTANA

## Esercitazione anti-sisma in due edifici scolastici

[Ro.ma.]

VILLAFONTANA Esercitazione anti-sisma due edifici scolastici Terremoto annunciato, questa mattina, alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia di Vulafontana, frequentate complessivamente da 150 alunni. Si terrà un'esercitazione che riguarderà appunto il rischio di sisma alla presenza dei vari operatori, che in caso di emergenza sarebbero chiamati ad intervenire. Parteciperanno all'iniziativa il Comune, i carabinieri, gli Alpini, la Croce rossa, i vigili del fuoco, la polizia locale ed il gruppo cinofilo della Protezione civile per simulare la ricerca di un disperso. La prova di evacuazione degli edifici scolastici sarà monitorata da un team di valutatori al fine di misurare i tempi di reazione impiegati per raggiungere i luoghi sicuri individuati nel piano di emergenza, effettuare le operazioni di censimento e le verifiche dei due plessi. Per evitare di mettere in allarme le famiglie, l'Istituto comprensivo ha inviato una comunicazione ai genitori specificando la data e le modalità dell'evento, di cui sono state informate Prefettura e Regione. L'arrivo dei mezzi di soccorso alle scuole è previsto senza l'utilizzo dei dispositivi di emergenza. La prova si concluderà con la preparazione di un pasto caldo a cura dell'associazione La Fontana. RO.MA. -tit\_org-

## Cerea Serata sulla prevenzione a San Vito

[F.s.]

CEREA SERATA SULLA PREVENZIONE A SAN VITO Oggi, alle 20.30, nella sede del quartiere San Vito, si terrà una serata promossa da Protezione civile, alpini e Croce rossa sul tema Illustrazione dei rischi a Cerea, come difendersi. FS. -tit\_org-

**Domani**

## **I volontari si mobilitano e tirano a lucido il Monte Orfano**

[Redazione]

Pulizie di primavera aU'insegna dell'ecologia e della sensibilità per l'ambiente e il territorio. I circoli Ekoclub di Erbusco e Palazzolo, con la collaborazione delle amministrazioni comunali di Erbusco, Rovato, Cologno e Coccaglio, domani replicheranno PuliAmo il Monte, iniziativa che lo scorso anno ha riscosso notevole successo ripulendo la montagna di casa, il Monte Orfano, suddiviso tra i quattro Comuni. L'iniziativa è stata presentata nella sala del consiglio di Erbusco, capofila di PuliA- ERBUSCO. Domani Ivolontari si mobilitano e tirano a lucido il Monte Orfano mo il Monte, dai presidenti dei circoli, che hanno ricordato che la collina di 535 ettari, in gran parte di proprietà privata, soffre da anni problemi di abbandono e di degrado. Franco Mingotti, presidente di Ekoclub di Erbusco, ha sottolineato che il monte Orfano, passato fonte di ricchezza, conta solo sull'attività di volontari - Alpini, protezione civile, circoli - per far fronte allo stato di abbandono che sta cancellando con i rovi i suoi sentieri, e all'inciviltà di chi lo utilizza per liberar si di rifiuti. Bruno Lancini, vicepresidente nazionale Ekoclub, ha ringraziato le amministrazioni che hanno aderito per unire gli sforzi. L'operazione domani alle 7,30 con il ritrovo dei volontari, alle 8 si comincia. G.C.C -tit\_org-

## Un violento rogo manda in fumo locale di Marone = Rogo al Pesce fritto Va in cenere un locale

[Redazione]

L'INCENDIO Un violento rogo manda in fumo locale di Marone OROMELEPAG21 MARONE. L'incendio è divampato nella tarda serata di mercoledì Rogo al Pesce fritto Vacenere un locale L'ipotesi è un cortocircuito, dalle telecamere la verità Un incendio divampato nella tarda serata di mercoledì ha distrutto un esercizio commerciale, in via Cristini a Marone. Si tratta del locale Pesce Fritto della famiglia Piccioli, posto molto conosciuto che faceva del take away la propria specialità, ma che aveva anche tavolini all'aperto sempre affollati di buongustai. Un locale attivo da più di vent'anni sulla strada tra Marone a Sale Marasino, a poche decine di metri dalla rotatoria sul confine. Poco prima della mezzanotte, alcuni testi moni hanno riferito di avere sentito un forte botto: subito dopo dalla struttura, già chiusa dopo la giornata lavorativa, hanno iniziato a divampare le fiamme. Sono stati allertati i Vigili del fuoco, giunti in pochi minuti da Sale Marasino: i pompieri hanno avuto ragione del rogo in mezz'ora circa. Ma ben poco si è salvato: le fiamme hanno divorato il bancone, i frigoriferi, la cucina, addirittura i servizi igienici. I danni si possono calcolare in diverse decine di migliaia di euro. Probabile causa un cortocircuito partito dai frigoriferi, ma i carabinieri hanno acquisito le immagini delle telecamere puntate sulla strada. ALROM. Vigili del fuoco all'arrivo davanti al chiosco: un incendio devastante -tit\_org- Un violento rogo manda in fumo locale di Marone - Rogo al Pesce fritto Va in cenere un locale

**Como - Schiacciato in officina Oggi l'ultimo addio**

[Redazione]

Schiacciato in officina Oggi l'ultimo addio (a.cam.) Progettava il giorno del suo matrimonio, arriverà oggi in chiesa per l'ultimo saluto Francesco Morabito, meccanico di 39 anni morto lunedì scorso a Cascina Amata, schiacciato da un escavatore nell'officina della famiglia. L'autopsia, effettuata ieri all'ospedale Sant'Anna, ha accertato che il gravissimo trauma torácico provocato dal pesante mezzo non ha lasciato scampo a Francesco, deceduto praticamente sul colpo nonostante i tempestivi soccorsi. Attorno alle 15 di oggi, il feretro del 39enne arriverà nella chiesa dei santi Pietro e Paolo, a Vighizzolo di Cantù, per l'ultimo saluto di familiari e amici. Il funerale sarà celebrato alle 16 e sarà preceduto alle 15.30 dalla recita del rosario. Per fare piena luce sul drammatico incidente costato la vita a Francesco Morabito, la Procura di Como ha aperto un'inchiesta. Al momento, sono indagati Morabito il padre della vittima, titolare dell'officina nella quale è avvenuto l'incidente, e il proprietario dell'escavatore che era stato appena riparato nella ditta di Francesco e che il 39enne stava caricando su un camioncino. Proprio durante questa manovra, una delle rampe utilizzate si sarebbe spostata, facendo ribaltare il mezzo. Francesco Morabito ha subito un gravissimo schiacciamento del torace e non ha avuto scampo. Oggi l'ultimo addio al meccanico, molto conosciuto a Cantù e grande appassionato di basket. -tit\_org- Como - Schiacciato in officina Oggiultimo addio

BELLUNO (C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

## L'elettrodotto "bloccherà" l'aeroporto = Cavi elettrici, l'aeroporto non decolla

Tormen a pagina III

[Damiano Tormen]

BELLUNO L'elettrodotto "bloccherà" l'aeroporto Tormén a pagina III LA DOCCIA FREDDA Il sindaco contrariato: Stiamo valutando la possibilità di azioni legai Cavi elettrici, l'aeroporto non decolli L'elettrodotto previsto da Terna sopra l'aviosuperficie ne frenano ogni eventualesvilup} Damiano Tormén BELLUNO Elettrodotto contro aeroporto: la Protezione civile rischia di rimanere senza uno scalo aereo in provincia. Palazzo Rosso annuncia un contenzioso legale con Terna. Il Comune di Belluno non può accettare di dover chiudere l'aeroporto ne può accettare di dover rinunciare a futuri sviluppi dell'aviosuperficie, sic dixit Jacopo Massaro, a commento delle controdeduzioni tecniche con cui Terna ha risposto alle osservazioni del municipio e dei cittadini. Il nodo rimane sempre lo stesso, il progetto "Razionalizzazione e sviluppo delle reti elettriche (Rtn) nella media valle del Piave", con cui Terna intende mettere mano agli elettrodotti tra Perarolo e Belluno. Ma adesso il nodo si è ingrossato. Perché sono state pubblicate sul sito del Ministero dell'Ambiente le controdeduzioni alle osservazioni che il Bellunese (Co muni, comitati, associazioni e cittadini) aveva mosso al progetto di Terna. Controdeduzioni che rischiano di mettere una lapide sull'aeroporto "Arturo dell'Oro". Tra le osservazioni presentate dal Comune di Belluno, anche quella che il passaggio dell'elettrodotto nei pressi di Andreane possa impedire gli obiettivi di futuro sviluppo dell'aeroporto. E il timore che i cavi elettrici diventino un ostacolo alle attività di volo. La risposta? È stato prodotto uno studio aeronautico che attesta la compatibilità dell'elettrodotto con le attuali attività autorizzative per l'aeroporto scrive Terna nelle controdeduzioni -. Non risulta che sia stato depositato alcun progetto di sviluppo dell'aeroporto. Le controdeduzioni di Terna non toccano l'aspetto di Protezione Civile che il nostro aeroporto possiede afferma il sindaco, Jacopo Massaro -. Di fatto, in presenza di cavi e tralicci, la Protezione Civile dovrà chiudere lo scalo di Belluno e non potrà più usare l'aviosuperficie in caso di calamità o emergenze. Questo non viene confutato da Terna, che non affronta il problema dello sbarramento davanti alla pista di atterraggio. La chiu sura dell'aeroporto diventa inaccettabile per il Comune di Belluno. Di conseguenza, il contenzioso legale è cosa certa: ci difenderemo in ogni sede e grado. E, trattandosi di una questione di Protezione civile che riguarda l'intera provincia, sono certo che parteciperanno anche altri Comuni e tutti gli enti che si occupano di soccorso e gestione delle emergenze. Tra le controdeduzioni Terna mette nero su bianco che questo progetto non è una vera razionalizzazione, bensì un elettrodotto internazionale Austria-Italia: direi che a questo punto le nostre posizioni sono rafforzate, mentre Terna presta il fianco a ricorsi. HANGAR Una delle strutture - deposito dell'aeroporto di Belluno -tit\_org-elettrodotto "bloccherà"aeroporto - Cavi elettrici, l'aeroporto non decolla

## Emergenze in alta quota, un master

*Gli studenti apprenderanno nozioni per valutare i rischi e pianificare gli interventi d'aiuto*

[Eleonora Scarton]

FELTRE Il progetto, applaudito da Zaia, è nato dall'intesa tra l'Usi 2 e l'Università di Padova. Emergenze in alta quota, un master] Gli studenti apprenderanno nozioni per valutare i rischi e pianificare gli interventi d'aiuto Eleonora Scarton FELTRE A Feltre sta per nascere un'eccellenza nazionale, in collaborazione tra Università di Padova e Usi 2: un master per la gestione delle emergenze in alta quota. Nel febbraio scorso è stato richiesto all'Ateneo di Padova, da parte del presidente del Corso di laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, di poter attivare un master di primo livello in "Prevenzione ed emergenza in territorio montano e d'alta quota, nella sede di Feltre dell'Università di Padova. L'obiettivo è quello di tradurre in termini concreti quelle che sono le specificità delle professioni in ambito alpino - spiega l'ex direttore sanitario dell'Usi 2 e promotore dell'iniziativa Giovanni Maria Pittoni - per far sì che molte di quelle conoscenze che oggi vengono tramandate direttamente, possano invece diventare oggetto di un percorso scolastico formale. Approfittando del corso di tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, il master ha l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa creando studenti specializzati e competenti in tutte quelle attività peculiari dell'area montana come ad esempio gli impianti a fune, la filiera del legno, la gestione del freddo, la produzione di corrente elettrica e lo specifico settore dell'occhialeria, che pur non rientrando in una situazione prettamente montana, riveste un ruolo di strategica importanza per l'intero territorio bellunese. Al termine del percorso di studi, tale figura sanitaria risulta arricchita e formata in modo tale da contribuire, anche in campo preventivo attraverso la valutazione del rischio e la pianificazione degli interventi svolti durante le attività emergenziali, che quotidianamente vengono effettuate ad esempio da parte del Suem. Il master prevede però spese ingenti. In questa direzione - prosegue Pittoni - la nostra idea è di trovare delle aziende del territorio bellunese che siano interessate a sostenere una formazione di questo tipo. A Feltre - sottolinea il presidente della Regione Luca Zaia sta per nascere un'eccellenza nazionale, in collaborazione tra Università di Padova e Usi 2: un master per la gestione delle emergenze in alta quota. L'ennesima conferma di quanto siano necessarie altissime specializzazioni per il soccorso in montagna, e di quanto Usi e Università siano attente a questo. IN PRIMA UNEA Un intervento di un equipaggio del Soccorso alpino -tit\_org-

VALLE DI ZOLDO

## Fiamme sotto il traliccio attimi di paura a Pontesei

[Redazione]

VALLE DI ZOLDO Fiamme sotto I traliccio attimi di paura a Pontesei VALLE DI ZOLDO - Paura ieri mattina per le fiamme di un incendio boschivo che si sono sviluppate proprio sotto il pilone dell'alta tensione in località Pontesei. Sul posto intorno alle 7 i vigili del fuoco di Belluno e Zoldo con 3 mezzi che hanno lavorato per diverse ore prima di mettere in sicurezza la zona. Non si conoscono le cause del rogo che ha distrutto 100 metri quadrati di sterpaglia e boschivo sul costone a lato della sr 251 località Pontesei, in Val Zoldana. L'intervento è terminato alle ore 10. -tit\_org-

## Esercitazione del Soccorso alpino ripresa dalla Rai

[M.m.]

ACORDÓ La troupe di Geo&Geo è salita ai piedi della Molazza per un addestramento mozzafia Esercitazione del Soccorso alpino ripresa dalla Ra AGORDO - (m.m.) La troupe di Geo&Geo è salita ai piedi della Molazza, a 2.300 metri di quota, per riprendere un'esercitazione del Soccorso alpino della stazione di Agordo (m foto) con il supporto dell'elicottero del Suem durata 6 ore. Le immagini una volta selezionate saranno oggetto di uno speciale dedicato alle dolomiti agordine in onda a dicembre. Per il secondo anno, dopo quella in Framont, abbiamo puntato a un'esercitazione in ambiente severo e difficile - spiega il capostazione Diego Favero - non frequentato in massa, ma da un numero sempre più alto di appassionati provenienti anche da fuori provincia. Non posso che esprimere una particolare soddisfazione per la buona riuscita ed elogiare i miei ragazzi, come i miei "veci", per il loro livello di preparazione. Pareti di neve verticale, salti di roccia, l'elicottero che riesce a portare in quota le squadre, ma poi è ostacolato dal maltempo: questa la simulazione, l'addestramento che ha visto impegnata l'intera stazione del Cnsas di Agordo in vetta al San Sebastiano. Poteva invece essere un'emergenza reale, vista l'alta frequentazione della montagna in veste invernale sia da parte di scialpinisti, che di scalatori che ne risalgono i canali innevati da nord e da sud. -tit\_org-

**RUBANO****Ottantenne finisce con l'auto nel fosso: estratta dai pompieri***[Redazione]*

Ottantenne finisce con l'auto nel fosso: estratta dai pompieri (Ba.T.) Si è distratta rispondendo al telefonino ed è finita con la sua auto nel fosso. Alta guida un'ottantenne che non ha riportato gravi ferite. L'incidente mercoledì sera a Rubano, l'anziana era alla guida della sua Ka e stava percorrendo una strada secondaria che da Mestrino conduce a Rubano. Sembra appunto che all'origine della fuoriuscita autonoma ci sia la distrazione con lo squillo del telefonino. L'auto si è infilata dritta nel fossato che costeggia la strada ribaltandosi. A dare l'allarme alcuni passanti che hanno avvisato i vigili del Consorzio di Padova Ovest e un'ambulanza del 118. Per liberare l'ottantenne, rimasta incastrata all'interno dell'abitacolo dell'utilitaria, sono intervenuti i vigili del fuoco di Padova che hanno provveduto a tagliare le lamiere liberando l'anziana che non ha mai perso conoscenza. Ricoverata in ospedale per alcuni accertamenti. - tit\_org- Ottantenne finisce con auto nel fosso: estratta dai pompieri

## Le indicazioni e i numeri per la giornata della gara

[Redazione]

Il via alla StrArzignano, con il sindaco Giorgio Gentilin, scatterà alle 10 di domenica 17 aprile da piazza Libertà, dove è previsto, insieme a piazza Marconi e Campo Marzio, il concentramento degli atleti. Il percorso toccherà diversi quartieri cittadini, Villaggio Giardino, Main, S. Zeno fino a Chiampo in un tratto della pista ciclabile lungo il torrente, e poi Parco dello Sport per ritornare in piazza Libertà. La chiusura di piazze e strade limitrofe al centro scatterà alle 8 di domenica, dalle 9.15 circa traffico bloccato anche lungo tutto il percorso. Con possibilità di transito per le situazioni di emergenza e accesso garantito alle scuole elementari Fogazzaro e di via Trento dove si potrà votare al referendum sulle trivelle. Tré i punti di ristoro, due lungo il percorso e uno all'arrivo, due le ambulanze presenti per le emergenze. Circa 200 i volontari impegnati nel controllo di 134 postazioni di verifica o chiusura strade, coordinati dal vicecomandante del Corpo intercomunale di polizia locale Vicenza Ovest Antonio Berto. Presenti 23 agenti della polizia locale, un centinaio di volontari dell'Atletica Arzignano e Valchiampo insieme alla Protezione civile, all'associazione carabinieri in congedo, alla Pro loco e al gruppo marciatori Monte Ortigara. A disposizione per i partecipanti i parcheggi di via IV Novembre e della scuola primaria Fogazzaro, accessibili fino alle 12.30, oltre alla grande area di sosta in Destra Chiampo. Di 4 euro il costo del biglietto. Iscrizioni ai gazebo in piazza sabato e domenica 9 e 10 aprile e poi il 16 e anche la mattina dell'evento il 17 fino alle 9.45. Agli agonisti verrà consegnato un pacco gara ricco di gadget e tra loro verrà estratto un fortunato che riceverà un pettorale omaggio, con soggiorno pagato per due notti, per partecipare alla Maratona di Berlino 2016. All'arrivo ci sarà il "Sopressa Party": in collaborazione con l'associazione "Gato Magnao" pronti 4mila panini per i partecipanti. Agli ultimi arrivati, maschio e femmina, verrà consegnata la coppa di consolazione offerta da uno degli sponsor. Per informazioni [www.strarzignano.it](http://www.strarzignano.it). LN. -tit\_org-

**MONTEVIASCO INTERVENTO SULLA MULATTIERA CHE PORTA ALLA FRAZIONE RIMASTA ISOLATA**  
**Anziano cade lungo il sentiero, arriva l'elisoccorso**

[Redazione]

INTERVENTO SULLA MULATTIERA CHE PORTA ALLA FRAZIONE RIMASTA ISOLATA Anziano cade lungo il sentiero, arriva l'elisoccorso - CURIGUA CON MONTEVIASCO - UN UOMO di 70 anni è caduto da un'altezza di otto metri mentre stava percorrendo la mulattiera che porta da Ponte di Piero a Monteviasco, frazione montana sopra Curiglia. Il fatto è avvenuto pochi minuti prima delle 14 a circa 300 metri dall'inizio del percorso. Per soccorrere l'anziano rimasto ferito sono intervenuti gli uomini dell'elisoccorso di Milano, della delegazione lariana del Soccorso alpino, i vigili del fuoco e i carabinieri di Luino. Hanno sorvolato la zona, quindi, due elicotteri. INFINE l'uomo è stato recuperato e trasportato in codice giallo al pronto soccorso dell'ospedale di Circolo di Varese. La frazione montana di Monteviasco, tra l'altro, è isolata fino al prossimo 26 aprile per alcuni lavori di manutenzione della funivia che la collega con il centro abitato sottostante. Una delle strade per raggiungerla a piedi è la mulattiera dove si è verificato l'incidente. L'uomo precipitato non è in pericolo di vita, ma ha riportato traumi dovuti alla caduta da un'altezza di diversi metri. R.V. -tit\_org- Anziano cade lungo il sentiero, arriva l'elisoccorso

CODROIPO

## **Donna muore nell'incendio della palazzina maledetta = Nuovo rogo nella palazzina donna muore intossicata**

*Un altro incendio nell'edificio Ater di via Malosarie dopo quello scoppiato a novembre Diana Maurizio, 45 anni, vittima del fumo provocato da una pentola lasciata sui fornelli*

[Viviana Zamarian]

CODROIPO Donna muore nell'incendio della palazzina maledetta di Viviana zamarian CODROIPO Ha tentato di scappare dal suo appartamento che era già pieno di fumo e gas, ma non ce l'ha fatta. Diana Maurizio, 45 anni di Codroipo, è morta per intossicazione nell'incendio divampato nella notte tra mercoledì e ieri nella palazzina Ater a Pozzo di Codroipo. ALLE PAGINE 30 E 31 LA TRAGEDIA CODROI PO Nuovo rogo nella palazzina donna muore intossicata Un altro incendio nell'edificio Ater di via Malosarie dopo quello scoppiato a novembre Diana Maurizio, 45 anni, vittima del fumo provocato da una pentola lasciata sui fornelli di Viviana Zamarian > CODROIPO Ha tentato di scappare dal suo appartamento avvolto dal fumo e dai gas tossici, ma non ce l'ha fatta. Diana Maurizio, 45 anni di Codroipo, è morta per intossicazione nell'incendio divampato nella notte tra mercoledì e ieri nella palazzina Ater in via Malosarie, nella frazione di Pozzo. Proprio nello stesso complesso di alloggi popolari dove cinque mesi fa, all'ultimo piano, era scoppiato un rogo in cui erano rimaste intossicate sette persone e 30 inquilini erano stati sfollati. Allora le cause erano state di natura elettrica, questa volta invece, da quanto appreso, sarebbero accidentali. Era da poco passata l'una, secondo una prima ricostruzione dei fatti, Diana Maurizio avrebbe dimenticato una pentola sui fornelli accesi e poi, forse, si sarebbe addormentata. Appena accollasi del principio di incendio che aveva già avvolto parte di un armadio e stava per estendersi alla cucina, ha tentato di scappare all'esterno della sua abitazione al primo piano, ma senza riuscirci. Sono stati i carabinieri di Codroipo, i vigili del fuoco di Udine e i colleghi volontari del distaccamento della città i primi a intervenire sul posto in pochissimi minuti - a sfondare la porta e a trovare la donna nel ripostiglio priva di conoscenza, come se non fosse riuscita a trovare in tempo la via di fuga al buio (era infatti saltata la corrente) mentre il fumo si faceva sempre più denso. Purtroppo sono risultati tutti inutili i tentativi del personale medico del 118 di rianimarla e non si è potuto far altro che constatarne il decesso. Sul posto è intervenuta anche la polizia locale del Medio Friuli. Del fatto è stata informata anche la Procura. Una volta ottenuto il nulla osta, la salma è stata trasferita e l'appartamento è stato posto sotto sequestro. A dare l'allarme sono stati alcuni vicini di casa. Prima hanno sentito forti rumori poi hanno visto il fumo uscire dall'appartamento di Diana. Così sono corsi ad avvisare tutti i condomini. Hanno bussato alle porte e hanno chiamato i soccorsi. Le famiglie sono uscite in strada rivivendo la stessa paura provata lo scorso novembre. Tra i due incendi però non ci sarebbe alcun tipo di collegamento, le origini e le modalità sarebbero del tutto diverse. In quest'ultimo caso si tratterebbe di un incidente domestico risultato fatale alla donna. Eppure questo non basta a placare la rabbia dei residenti. Soprattutto ripensando a una amara battuta fatta da Diana subito dopo il rogo di novembre, come racconta in lacrime l'amica Jokaira Stella: L'altra volta abbiamo iniziato a ridere ovviamente per esorcizzare il fatto e lei mi ha detto "magari la prossima volta toccherà a me" ed è davvero toccata a lei, è terribile. Ieri notte in via Malosarie si è precipitato, appena saputa la notizia, anche l'assessore comunale ai servizi sociali Claudio Tomada per assicurarsi che gli inquilini potessero rientrare regolarmente nelle loro abitazioni. In caso contrario ha spiegato - il Comune sarebbe stato pronto, come accaduto la scorsa volta, a mettere a disposizione alloggi in cui poter pernottare o comunque a provvedere a una sistemazione in uno degli alberghi della città. Nessuno degli altri appartamenti è comunque risultato inagibile. Non si danno pace gli inquilini. Al dolore per la perdita di un'amica si unisce il timore di rientrare in casa. Qui non ci sentiamo affatto sicuri affermano. E ora vogliono risposte dall'Ater, non intendono aspettare oltre. Le chiede a nome di tutti il referente del condominio e del suo edificio "gemello" che si trova a pochi metri di distanza, Melchiorre Franza; Avevamo chiesto che ci mettessero dei rilevatori di fumo, ma non è stato fatto nulla. Cinque mesi fa quando è

divampato un altro incendio ci è andata bene, questa volta invece una persona ci ha rimesso la vita. Dopo i sopralluoghi da parte dei funzionari dei vigili del fuoco per verificare l'agibilità degli appartamenti, gli inquilini verso le quattro del mattino sono potuti rientrare in casa. Ma non è stato facile. Negli occhi ancora le fiamme che a novembre avevano avvolto l'appartamento all'ultimo piano posto ancora sotto sequestro e il fumo che ieri notte usciva dall'abitazione di Diana Maurizio. Negli occhi ancora il terrore. Ora saranno avviate indagini per chiarire l'origine del rogo. È quanto chiesto a gran voce anche dai familiari della vittima. Anche loro vogliono risposte chiare. Vogliono sapere perché Diana non c'è più. -tit\_org- Donna muore nell'incendio della palazzina maledetta - Nuovo rogo nella palazzina donna muore intossicata

le testimonianze dei vicini

## Urlavamo, dicevamo a tutti di uscire. Ma lei non rispondeva

[Redazione]

LE TESTIMONIANZE DEI VICINI Il racconto di Catia D'Odorico, che per prima, assieme al marito, si è accorta delle fiamme e ha dato l'allarme i CODROIPO Stava guardando la televisione quando ha sentito uno, due, três colpi forti. E in un primo momento ha pensato che fossero i suoi cani a fare rumore in giardino. Poi quel rumore, di nuovo. Allora Catia D'Odorico, che da quasi três anni vive con la sua famiglia al piano terra della palazzina Ater di via Malosarie, a Codroipo, si è insospettita e ha aperto la porta di ingresso per controllare che cosa stesse succedendo. Ha alzato lo sguardo e ha visto il fumo uscire dall'appartamento di Diana. Non ci ha pensato un attimo. Ha svegliato il marito Mario e insieme a un altro inquilino hanno iniziato ad avvisare gli altri condomini. Abbiamo urlato di uscire racconta Catia D'Odorico - e abbiamo bussato a tutte le porte, anche a quella di Diana. Nessuno ci ha risposto e noi per un attimo abbiamo sperato che magari non fosse casa in quel momento. Poi sono stati chiamati i soccorsi e siamo usciti tutti fuori. Di notte, come accadde cinque mesi fa. Un incubo che torna a materializzarsi. Accompagnato dalla paura di non sentirsi sicuri dentro le proprie case. Un timore che non se ne va nemmeno quando i vigili del fuoco li rassicurano sull'agibilità delle loro case. Sono stati attimi terribili per tutti. Sentivo un suono provenire dall'esterno dell'appartamento di Diana - continua l'inquilina - come se fosse stato un allarme, ma non ho capito bene di che cosa si trattasse. Poi quando i carabinieri e i vigili del fuoco l'hanno portata fuori abbiamo tutti sperato che potesse farcela. Piangono i vicini di Diana e stringono fra le braccia i loro bambini in lacrime. Tutti la conoscevano e le volevano bene. Fanno fatica a trattenere il pianto e nei loro volti ancora si scorge l'angoscia e la preoccupazione. Alle quattro del mattino Catia e il marito Mario non riescono ancora a rientrare. Loro come altri condomini preferiscono rimanere fuori, ancora per un po', ancora qualche minuto. La paura non è andata via. Da três ore aspettano in mezzo alla strada. Hanno visto tutte le operazioni di soccorso, hanno sperato e pregato di poter riabbracciare Diana, ma ogni tentativo è stato inutile. In una tiepida notte di inizio aprile le hanno dovuto dire addio. Sono stanchi e provati dal dolore. Ripercorrono quegli attimi, la corsa sulle scale per avvisare tutti gli altri inquilini. Non sarà affatto facile dormire adesso dice Catia prima di tornare a casa. (v.z.) Gli inquilini della palazzina Ater in strada dopo l'incendio (Foto Petrusi) - tit\_org-

**l'indagine**

## **La Procura ordina l'autopsia e nuove verifiche sulle cause**

[Luana De Francisco]

L'INDAGINE La Procura ordina l'autopsia e nuove verifiche sulle cause di Luana de Francisco CODROIPO La colpa sarebbe stata sua e soltanto sua. Una distrazione pagata con la vita e che, con ogni probabilità, andrà presto in archivio senza conseguenze di natura penale nei confronti di alcuno. È questa l'idea che la Procura della Repubblica di Udine si è fatta della tragedia di via Malosarie, nella frazione di Pozzo di Codroipo, dopo avere sentito la ricostruzione che dei fatti hanno fornito i carabinieri e i vigili del fuoco. Il fascicolo aperto sul caso e che ipotizza i reati di incendio colposo e omicidio colposo, quindi, resta a carico di ignoti. Il che non significa, comunque, che l'attività investigativa sia già finita. Già nella giornata di oggi, infatti, potrebbe essere eseguita l'autopsia sul corpo della vittima, la 45enne Diana Maurizio, e potrebbero anche cominciare gli accertamenti che la Procura ha delegato alla Polizia giudiziaria, al fine di chiarire se la donna fosse o meno in grado di vivere da sola ed escludere quindi eventuali responsabilità terze. Le attività più urgenti - afferma il procuratore capo di Udine, Antonio De Nicolo - sono l'esecuzione dell'esame autoptico, per permetterci anche di concedere il più velocemente possibile nulla osta alla sepoltura, e il sequestro dell'appartamento, come peraltro già fatto non appena terminate le operazioni di spegnimento dell'incendio. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore Claudio Finocchiaro, il magistrato di turno anche nella notte tra mercoledì e ieri. Stando alle informazioni riferite dai carabinieri, a innescare il rogo sarebbe stata una pentola lasciata sui fornelli accesi e che avrebbe preso fuoco mentre la Maurizio dormiva. Una dimenticanza, insomma, risultata fatale. Per sgomberare il campo da qualsiasi possibile dubbio, tuttavia, la Procura ha chiesto una verifica sul passato e il presente della vittima. Ci preme accertare - spiega De Nicolo che, alle spalle, non avesse una storia difficile o che imponesse la presenza di persona al suo fianco. Di un'assistenza di tipo sociale, insomma. Qualora anche quest'ulteriore accertamento non dovesse evidenziare elementi di sospetto, il fascicolo sulla terribile scomparsa di Diana Maurizio potrà essere archiviato. I vigili del fuoco ispezionano la palazzina Ater. A sinistra gli inquilini in strada -tit\_org- La Procura ordina autopsia e nuove verifiche sulle cause

tolmezzo

## Scontro sulla 52 auto nella scarpata e due feriti

? TOLMEZZO

[Redazione]

TOLMEZZO Un colpo di sonno sarebbe all'origine dell'incidente stradale verificatosi ieri di prima mattina sulla 52 Cárnica nel tratto rettilineo fra la frazione di Canevá e il rio Vinadia. A fame le spese due giovani, quando le rispettive auto si sono urtate per poi finire mori strada. L'incidente è avvenuto alle 7 fra una Peugeot 208 e una Skoda Jet che procedevano in senso di marcia opposto. Un'automobilista stava rientrando a casa a Tolmezzo dopo un turno di lavoro notturno a Forni di Sotto, l'altro viaggiava verso nord. I conducenti sono riusciti a evitare un impat- 1 TOLMEZZO to frontale, ma questo non ha impedito a una delle auto, la Peugeot, di finire la sua corsa fuori strada sulla scarpata. I due conducenti, feriti in modo non grave, sono usciti autonomamente dalle vetture, ma i vigili del fuoco di Tolmezzo sono dovuti intervenire per ancorare la Peugeot e impedirle di scivolare in fondo alla scarpata. I due giovani sono stati quindi condotti al pronto soccorso dell' ospedale tolmezzino. Il traffico, molto intenso a quell'ora, regolato dai carabinieri di Tolmez zo, ha subito solo rallentamenti sino a quando i soccorsi, oltre ai vigili del fuoco sono intervenuti gli addetti di Strade Fvg, hanno terminato le operazioni di recupero dei mezzi e di pulizia. (g.g.) - tit\_org-

## Sono già oltre 120 i volontari pronti a pulire città e dintorni

[Anna Casasola]

San Daniele: si terrà domenica la giornata ecologica sul territorio comunale Mezzi e uomini messi a disposizione dalla Protezione civile per trasportare i rifiuti di Anna Casasola SAN DANIELE Sono più di 120 i volontari che si sono già iscritti alla giornata ecologica 2016 in programma per domenica 10 aprile. Una partecipazione importante che conferma l'amore dei sandanielesi per la propria città. A San Daniele la giornata dedicata alla pulizia del territorio risale agli anni '90, ma è stata ufficializzata con il nome di "Giornata ecologica" dall'attuale amministrazione. Nelle ultime due edizioni la partecipazione dei cittadini è sempre stata massiccia. Per partecipare - è l'invito lanciato dall'amministrazione comunale - servono solo buona volontà, guanti, scarpe adeguate e, eventualmente, giubbotti catarifrangenti e attrezzature per la raccolta. Come sempre per i volontari i punti di ritrovo saranno diversi: dall'area festeggiamenti di Villanova alla sede della protezione civile, alla sede del circolo festeggiamenti di Cimano, al parcheggio del Tiro a segno al Campo base via Kennedy al Parco al Sfuei. Come sempre in campo per la propria città ci saranno gli appartenenti a 16 tra associazioni, comitati di borgo, associazioni sportive oltre a singoli cittadini, ragazzi delle scuole e Protezione civile. La Protezione civile - spiega il consigliere comunale Romano Ovan, delegato proprio per la Pc - metterà a disposizione uomini e mezzi per il conferimento dei rifiuti all'isola ecologica. Ai volontari infatti non è richiesto di sollevare i pesanti sacchi: li lasceranno in punti prestabiliti laddove noi con i nostri mezzi provvederemo a caricarli e a portarli via. Ai volontari per la giornata ecologica indicazioni ben precise sulla suddivisione di quanto ritrovato. Come sempre - continua Ovan - se dovessero esserci dei ritrovamenti di materiali contenenti amianto, come le lastre di eternit - spiega -, l'indicazione è quella di non toccare nulla ma di effettuare un segnale con uno spray colorato. La sostanza pericolosa sarà recuperata in un secondo momento da una ditta specializzata che, oltre a effettuare il recupero con le protezioni adeguate, provvederà al conferimento nei luoghi deputati. Quanto ai rifiuti sul territorio, negli anni scorsi è stato trovato di tutto: dai vecchi elettrodomestici, ai divani ai copertoni delle auto, alle carcasse di animali. I punti dove solitamente si ritrovano rifiuti di questo tipo - spiega ancora Ovan - sono quelli posti nelle aree di campagna più nascoste come nella zona nord del Tagliamento, dove c'è il depuratore, nell'area di San Mauro e nelle stradine laterali della strada provinciale panoramica. In occasione della giornata ecologica l'isola di via Midena sarà aperta. I lavori cominceranno alle 8.30: le squadre di volontari passeranno palmo a palmo tutte le vie nonché la campagna e i boschi. Una discarica abusiva di copertoni scoperta in una passata edizione -tit\_org-

**BASILIANO**

## **Auto ruote all'aria nella scarpata, una giovane all'ospedale**

[Redazione]

BASILIANO Auto ruote all'aria nella scarpata, una giovane all'ospedale. Probabilmente un colpo di sonno o una semplice distrazione alla guida poteva risultare fatale a una giovane di 24 anni. Arianna Ghin, vittima di un incidente stradale, l'altra notte, a Basiliano lungo la Pontebbana. Erano da poco passate le 3 quando l'autovettura, che viaggiava in direzione di Codroipo proveniente da Udine, ha terminato la propria corsa nel fosso, ai margini della carreggiata. Il veicolo si è impennato ed è finito ruote all'aria. Grande lo spavento per la ragazza, che è comunque riuscita a uscire dall'abitacolo grazie anche all'intervento del conducente di un tir che si è prontamente fermato per prestare i primi soccorsi del caso. Sul posto, oltre al personale sanitario del 118, che ha provveduto prontamente ad applicare alla giovane un collare, anche una squadra di vigili del fuoco di Udine. La ventiquattrenne era cosciente, anche se sotto choc per l'incidente. Sul posto anche la polizia stradale, che ha provveduto a effettuare i rilievi di rito. (d. v.) L'auto ruote all'aria nell'incidente dell'altra notte a Basiliano (Foto Petrusi) -tit\_org- AGGIORNATO Auto ruote all'aria nella scarpata, una giovane all'ospedale

## Summit sulla sicurezza

*La Lega Nord riunisce gli addetti ai lavori della zona*

[Redazione]

La Lega Nord riunisce già i addetti ai lavori della zona ANGERA - Si parlerà di sicurezza a 360 gradi, con i rappresentanti e gli addetti ai lavori del territorio giovedì prossimo, 14 aprile, con un'iniziativa promossa dalla sezione locale della Lega Nord. Si discuterà della sicurezza, contestualizzandola nella realtà quotidiana spiega Flavio Barelli, consigliere di minoranza di Angera Futura e simpatizzante del Carroccio, che comunica il programma della serata e i protagonisti che ne prenderanno parte. Ci saranno quindi numeri ufficiali delle attività criminose, si parlerà dei finanziamenti statali destinati al contrasto della criminalità, si parlerà di lavoro e disoccupazione, e anche dell'effettiva risposta dell'apparato giudiziario al contrasto della criminalità. Ogni ospite interverrà per la parte di sua competenza nell'attività quotidiana. Tra i relatori interverranno: Simona Bordonali, assessore regionale alla Sicurezza, protezione civile e immigrazione; Alberto Gusmeroli, vice segretario Lega Nord Piemonte e sindaco di Arona; Marco Colombo, sindaco di Sesto Calende; Francesco Coppolino, segretario provinciale sindacato autonomo di polizia; Emanuele Poretti, gruppo avvocati Lega Lombarda. Sono stati invitati anche i rappresentanti delle località limitrofe, sindaci e gli assessori alla Sicurezza e i responsabili delle polizie locali di Angera, Taino, Ranco, Sesto Calende, Cadrezzate, Ispra, e i comandanti dei carabinieri di Angera e Sesto, insomma dell'area che ruota attorno ad Angera. Sarà una serata informativa, con slide, proiezioni di dati ufficiali, per inquadrare le tematiche della sicurezza e della percezione della sicurezza da parte della cittadinanza - spiega Barelli - Ma si approfondiranno anche alcuni temi correlati, che comunque incidono nella sensazione generica di insicurezza, ovvero i fenomeni della disoccupazione e delle ricadute che la mancanza di lavoro può causare all'interno della società. Una serata aperta a cittadini e rappresentanti politici. L'incontro, è in programma il prossimo 14 aprile alle 20.30 in sala consigliare. Ancora in stand by invece il "famoso" incontro su ospedale cittadino, riforma e ripercussioni sulla realtà locale, annunciato alcuni mesi fa. Dopo l'arresto lo scorso febbraio del consigliere regionale leghista Fabio Rizzi, che svolgeva un po' il ruolo di "referente" tra Regione e sezione locale, il circolo sta lavorando per trovare un nuovo punto di riferimento e continuare a impegnarsi su questa tematica. Alessandra Favaro Flavio Barelli (foto a ù) -tit\_org-

## **Cade, recuperato dai vigili del fuoco**

*Settantenne trasferito in elicottero a Varese per controlli a un piede*

[Redazione]

Settantenne trasferito in elicottero a Varese per controlli a un piede CURIGLIA CON MONTEVIA-SCO - Ieri verso le 14 i vigili del fuoco del distaccamento di Luino sono intervenuti nel comune di Curiglia con Monteviasco, in località "Mulini di Piero" per prestare soccorso a un uomo che era scivolato. Classe '46 e residente nella zona, è caduto su un sentiero in una zona impervia, ricca di dirupi. Per fortuna però all'uomo è andata bene: per maggiori controlli è stato trasferito in ospedale a Varese in elicottero. I vigili del fuoco sono intervenuti con un'autopompa, un fuoristrada e l'elicottero di stanza a Malpensa "Drago 84" con a bordo gli aerosoccorritori che hanno collaborato con il personale sanitario della Croce Rossa di Luino per recuperare la persona ferita. Le condizioni del ferito non destano preoccupazioni. Il trasferimento del ferito all'elicottero -tit\_org-

**CUGLIATE FABIASCO****Travolta mentre attraversa muore una donna di 75 anni = Travolta sulle strisce: muore anziana***Dina De Biase aveva 75 anni. Stava rientrando a casa dopo avere fatto la spesa**[Nicola Antonello]*

- GUGLIATE FABIASCO Travolta mentre attraversa muore una donna di 75 anni Stava attraversando sulle strisce pedonali quando è stata investita da un'automobile. Se n'è andata così Dina De Biasi, 75 anni, cugliatese. Antonello a pagina 20 Travolta sulle strisce: muore anziana Dina De Biase aveva 75 anni. Stava rientrando a casa dopo avere fatto la spesa GUGLIATE FABIASCO - Stava attraversando sulle strisce pedonali quando è stata investita da un'automobile e sbalzata a 70 metri di distanza, morendo sul colpo. Se n'è andata così Dina De Biasi, 75 anni, cugliatese. Erano le 14.30 di ieri e probabilmente, l'anziana stava rientrando a casa dopo aver fatto la spesa, attraversando sulle strisce situate in prossimità del centro commerciale di via Statale, sulla Ss 233. Secondo la ricostruzione della Polizia locale, intervenuta sul posto con la Polizia stradale, la dinamica dell'incidente, ancora da confermare dopo tutti gli accertamenti di rito e dopo aver sentito le eventuali testimonianze di chi era presente, sarebbe abbastanza chiara: l'investimento della donna sulle strisce parzialmente sbiadite, è avvenuto da parte di una Bmw bianca, che proveniva da Marchirolo, il cui conducente, dopo la tragedia, si è sentito male ed è quindi è stato trasportato sotto choc all'ospedale di Luino per dei controlli. Secondo gli inquirenti, intervenuti sul posto a cominciare dal comandante della Polizia locale cugliatese, Giuseppe Cattoretti, le cause dell'investimento sono state probabilmente due: la disattenzione e la velocità, che comunque dovrà essere verificata a seguito dei rilievi tecnici. L'anziana è morta sul colpo: troppo gravi le ferite che le sono state causate dall'urto con la parte anteriore sinistra del veicolo e dal conseguente volo di circa settanta metri, terminato pesantemente sull'asfalto. I soccorsi del 118 e dell'Sos Tré Valli di Cunardo, giunti sul posto con due ambulanze e un'automedica, hanno potuto soltanto constatare il decesso, in mezzo a decine di persone disperate, fra cui il marito e i quattro figli della donna (tré femmine e un maschio), che hanno assistito con dolore e rabbia all'ennesimo incidente avvenuto su questo lembo di strada che transita da Gugliate Fabiasco, unendo la Valganna e Marchirolo, per scendere poi verso Lavena Ponte Tresa. Una strada che, a causa dell'incidente mortale, è stata chiusa per tré ore, provocando notevoli disagi al traffico. La coda è stata comunque smaltita, utilizzando delle strade laterali secondarie, grazie all'intervento della Protezione civile di Gugliate Fabiasco, capeggiata dal sindaco Roberto Chini. Mi sento in colpa - ha commentato il primo cittadino - perché in quel punto la rotonda è praticamente pronta: il progetto e i nulla osta li abbiamo, così come i soldi, ma abbiamo avuto dei ritardi per l'acquisizione delle aree. Come minimo, prima di avere la rotatoria ci vorrà ancora un anno. E così purtroppo siamo qui a piangere la signora Dina, una persona che conoscevo e a cui volevo bene, così come alla sua famiglia, bella e unita, così come viene considerata e stimata in tutto il paese. Mi dispiace tantissimo e mi sento in colpa per questa disgrazia. Nicola Antonello L'anziana è stata investita da una Bmw sulla statale 233. Sotto, la folla sul luogo dell'incidente (foio -tit\_org- Travolta mentre attraversa muore una donna di 75 anni - Travolta sulle strisce: muore anziana

## Giornata del verde pulito Volontari con la ramazza

[Redazione]

Giornata del verde pulito Volontari con la ramazza Fino Mornasco L'iniziativa domenica delle ore 9 Il ritrovo fissato in piazza De Andre Una giornata per dare una ripulita tutti insieme a Fino Mornasco. Domenica, a partire dalle 9, i cittadini finesi sono chiamati a partecipare alla giornata del verde pulito, l'obiettivo è dare una sistemata al parco della villa comunale, ma anche ai parchi giochi e ai prati a lato delle strade. La commissione ecologia e i Volontari del Lario sono già pronti per attivarsi e dare una energica ripulita all'intera zona. La scorsa edizione eravamo riusciti a fare un bell'intervento soprattutto nel parco comunale - spiega Roberto Fornasiero, assessore ai lavori pubblici - che è un luogo molto vissuto dalle famiglie finesi, molti cittadini si spendono volentieri, in passato hanno sistemato giochi e fontana. Speriamo che anche quest'anno siano tante le persone che vorranno aiutare il paese con un gesto concreto. Il ritrovo dei partecipanti è fissato in piazza De Andre, dove si fa il mercato, le squadre di volontari si divideranno in più zone del paese. Nel 2015, per esempio, la protezione civile aveva riempito una quantità impressionante di sacchi della spazzatura ripulendo il verde accanto alla provinciale che porta a Cadorago. Un suggerimento molto pratico e operativo per i partecipanti: è sempre meglio munirsi di un buon paio di guanti. S.Bac. -tit\_org-

In via Marconi

## Il tombino è saltato Maxi buca sulla strada

[Redazione]

Un quarto d'ora di pioggia intensa, superlavoro per volontari della protezione civile e addetti comunali. Ieri, oltre all'intervento all'asilo nido comunale, l'emergenza maltempo ha riguardato altre zone critiche del paese. In via Marconi, in corrispondenza della curva, un tombino "intelligente" del tipo di quelli che si aprono in base alla pressione dell'acqua per favorirne la fuoriuscita ed evitare chele fognature scoppi no - non si è alzato. L'acqua ha sollevato l'asfalto, provocando la formazione di una buca larga circa cinque metri. Sul posto la polizia locale e In via Marconi Il tombino è saltato Maxi buca sulla strada la protezione civile per i primi interventi di messa in sicurezza, per evitare che gli automobilisti finissero nella buca. Su disposizione dell'ufficio tecnico comunale, è poi intervenuta la ditta delle manutenzioni per chiudere la piccola voragine e rimettere in sesto la strada. Tombino "saltato" in via San Gerardo, ma non sono giunte segnalazioni di automobilisti che ci siano finiti dentro. Il breve, ma violento acquazzone di ieri ha determinato la formazione di un (aghetto in via Milano, all'intersezione con le vie Cattaneo e Torino, nel campo alle spalle della griglia che è stata realizzata prima dell'entrata del ponte sull'Antiga. Nonostante la griglia fosse stata pulita una decina di giorni fa, è stata ostruita dalle sterpaglie del vicino campo trasportate durante il temporale. Liberata dalla protezione civile, nel pomeriggio il aghetto era già rientrato. M. Cle. -tit\_org-

## **Olgiate Comasco Asilo nido allagato Bimbi senza nanna = Nido allagato al primo temporale Chiusa per infiltrazioni l'area sonno**

[Manuela Clerici]

Olgiate Comasco Asilo nido allagato Bimbi senza nanna CLERICI A PAGINA 35 Nido allagato al primo temporale Chiusa per infiltrazioni

La pioggia frammista a grandine ha ostruito alcuni canali di scolo L'acqua è poi filtrata sotto le tegole finendo negli spazi dove i bambini riposano OLGiate COMASCO MANUELA CLERICI Pioggia battente e grandine, per un giorno inagibile la sala nanna all'asilo nido comunale. Il violento acquazzone, che si è abbattuto anche sull'Olgiatese intorno alle 9 di ieri, ha mandato parzialmente ammollo l'asilo nido di viale Roncoroni. Risparmiata, invece, l'attigua scuola dell'infanzia. L'intensa e abbondante pioggia, frammista a grandine sottile ma densa, ha ostruito i canali di scolo, con conseguente formazione di ristagni d'acqua che hanno dato luogo a infiltrazioni all'interno della struttura. La porzione più vecchia Interessata la porzione di stabile più datata, la parte in fondo a destra, dove l'acqua penetrata all'interno ha provocato l'accumulo di chiazze d'acqua e quindi l'inagibilità della saletta dove i bimbi riposano. Non un vero e proprio allagamento, ma lo stillicidio d'acqua dal tetto, cui sie tamponato con il posizionamento di secchi in corrispondenza dell'infiltrazione, ha reso inutilizzabile la saletta dormitorio per opportunità e per sicurezza. Sul posto sono intervenuti alcuni volontari del gruppo comunale di protezione civile e un paio di dipendenti dell'ufficio tecnico comunale per verificare la situazione. A parte l'inagibilità della sala nanna, i disagi sono stati contenuti. La situazione è sotto controllo - conferma l'assessore Simone Moretti - Con i dipendenti comunali e volontari della protezione civile, mi sono recato sul posto per verificare le condizioni della struttura. La pioggia battente, unita a una grandine fine ma densa, ha ostruito i canali determinando infiltrazioni dal tetto. Anche sulla scala C'era un po' d'acqua sulla scala e nella saletta dove dormono i bambini. Il personale della scuola, intervenuto prontamente, si è organizzato in modo da evitare di usare quello spazio. Non ci sono state grosse problematiche. L'attività dell'asilo nido è stata garantita regolarmente, senza alcuna interruzione. Stavolta non è finito sotto accusa il tetto, che ha tenuto, ma si è riproposto il solito problema strutturale dei canali più bassi delle gronde. Risultato: il canale anziché buttare fuori l'acqua, la scola sotto le tegole. A quel punto l'acqua s'infiltra non da sopra, ma da sotto le tegole. Gli interventi fatti negli anni scorsi sono serviti - spiega Moretti - Era stato sistemato il tetto e, dai primi accertamenti, la copertura ha tenuto. La situazione è migliorata rispetto al passato, ma è preoccupante che anche una breve ma intensa pioggia, frammista a grandine, provochi infiltrazioni. Il problema sono ancora una volta i canali, già potenziati (sono stati fatti troppo pieni e collegamenti aggiuntivi a tubazioni), ma resta un sistema fragile. Nel pomeriggio di ieri era previsto un sopralluogo a cura della ditta incaricata dei lavori di manutenzione sugli stabili comunali per controllare se, oltre ai canali, ci potesse essere ancora qualche problema a livello della copertura. Le prime verifiche hanno teso a escluderlo. L'edificio che ospita la materna e l'asilo nido -tit\_org- Olgiate Comasco Asilo nido allagato Bimbi senza nanna - Nido allagato al primo temporale Chiusa per infiltrazioni area sonno

## Le associazioni sorvegliano il Lambro Accordo fatto

[Redazione]

Erba 11 parco ha assegnato la manutenzione del fiume In programma 12 ispezioni e almeno sei interventi Monitorare e tenere pulito il corso del fiume per evitare qualsiasi criticità, a partire ovviamente dalle esondazioni. Un compito delicato quello affidato dal parco Valle Lambro ai volontari di undici gruppi di protezione civile distribuiti tra il territorio comasco e brianzolo. Nel 2003 - ricorda il presidente del parco, Eleonora Frigerio - avviammo un primo programma di manutenzione straordinaria che in due anni portò al riassetto del fiume eliminando tutti i problemi sorti a seguito dell'alluvione che colpì l'intera valle nel 2002. Vennero abbattuti alberi pericolanti, rimossi quelli già caduti, rifatti centinaia di metri di argini: al termine dell'intervento decidemmo di affidare la manutenzione ordinaria di alcuni tratti del Lambro alle associazioni del territorio. L'ultimo accordo è scaduto nel 2015, pochi giorni fa è stata firmata una nuova convenzione con le associazioni valido per tutto il 2016. Fanno parte della squadra i gruppi di protezione civile dell'Alta Brianza (che si occuperanno del tratto di fiume che corre tra Merone e Lambrugo), di Arosio-Inverigo (dal ponte della Como-Bergamo fino alla Fornacette), di Lurago d'Erba, di Briosce, di Verano Brianza, di Carate Brianza, di Triuggio, di Macherio-Sovico e di Biassono. Le associazioni, fanno sapere dal Parco Valle Lambro, si impegnano a eseguire un minimo di 12 ispezioni e un minimo di 6 interventi all'anno. Fra tutte le associazioni verrà diviso un contributo complessivo di 31.500 euro. LMen. -tit\_org-

## Incendio nella ditta dei divani Capannone devastato dal fuoco

[Giancarlo Montorfano]

Mariano Ilfuocosi è sviluppato in via Pio X a Perticato. Una persona è rimasta lievemente ferita. Rogo poco dopo le 14 a Perticato. Un furioso incendio è divampato nell'ex capannone della Cerliani arredamenti di via Papa San Pio X al numero 32. Ora l'attività è stata ceduta alla società Arredo Group srl, di proprietà di un imprenditore cinese. Per cause ancora al vaglio delle autorità, le fiamme si sono sviluppate all'esterno del fabbricato, dove erano in corso lavori di manutenzione. L'incendio si è poi rapidamente propagato all'interno dello stabilimento, dove vengono prodotti imbottiti. Sul posto sono intervenute dieci squadre dei vigili del fuoco, provenienti da Como, Cantù, Seregno, Carate Brianza e Lizzate. Il massiccio spiegamento di pompieri, intervenuti anche con le autoscale e un automezzo del carro aria con le bombole respiratorie, ha impedito che l'incendio potesse estendersi a tutto l'edificio, che ricopre un'estensione di circa mille metri quadrati. Sul posto anche i carabinieri, la polizia locale e la Protezione civile. I pompieri hanno anche provveduto a transennare la via Papa San Pio X, consentendo l'ingresso soltanto ai mezzi di soccorso. Sul posto è intervenuta anche un'ambulanza allertata dal 118. Sembrava infatti in un primo momento che uno degli operai che lavorano nella ditta avesse subito un principio d'intossicazione, ma la situazione all'interno del capannone era meno grave del previsto: l'uomo, un cittadino marocchino, che tossiva e lamentava un bruciore alla fronte, è stato comunque portato in ospedale per precauzione: è salito comunque da solo sull'ambulanza e le sue condizioni non erano gravi. Una densa colonna di fumo si è levata sopra Perticato ed era ben visibile anche in tutto il circondario. I vigili del fuoco hanno avuto ragione sulle fiamme in meno di un'ora, poi hanno provveduto per oltre tre ore a mettere in sicurezza l'area e procedere alla bonifica delle situazioni a maggior rischio. Addolorata Francesca Cerliani, uno dei proprietari del capannone: I danni sono ingentissimi. La parte verso nord dove si è sviluppato l'incendio è andata completamente distrutta e anche la parte restante del fabbricato ha registrato conseguenze forse irreparabili. Fortunatamente non si sono invece registrati feriti gravi. Giancarlo Montorfano In azione dieci squadre dei vigili del fuoco FOTO BARTESAGHI -tit\_org-

**BREBEMI Ancora un incidente nel tratto travagliatese della A35, coinvolti due furgoni e un ' auto; sul posto anche l ' elisoccorso e i Vigili del fuoco**

## **Spaventoso schianto allo svincolo: 3 feriti**

[Redazione]

Ancora un incidente nel tratto travagliatese della A35, coinvolti due furgoni e un'auto; sul posto anche l'elisoccorso e i Vigili del fuoco. Il più grave è un 35enne residente a Brescia ricoverato nel reparto di Manimazione all'ospedale Civile per fratture e contusioni: TRAVAGLIATO (bgf) Terribile incidente, che solo per buona sorte non ha provocato morti, mercoledì mattina alle 8.20 allo svincolo della Brebemi in territorio travagliatese. Tre automezzi si sono scontrati violentemente provocando feriti e lesioni. Sul posto si sono tempestivamente recati gli agenti della Polizia stradale di Chiari, un elisoccorso, i Vigili del fuoco, tre autoambulanze e un'automedica. Ha avuto la peggio Nicola F., 35enne di Brescia, ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Civile nel reparto Rianimazione. Col trascorrere delle ore, però, le sue condizioni sono via via fortunatamente migliorate fino a escludere per lui più gravi complicazioni. L'uomo era a bordo di un furgone Dobló di colore bianco. Feriti anche Giovanni A., 50enne di Castelvovati, che viaggiava a bordo di un autocarro Iveco cassonato, e Nino F. (34enne di Erbusco) che si trovava sulla sua Volvo ed è stato ricoverato all'ospedale di Chiari. L'autostrada è rimasta chiusa al traffico per oltre un'ora, in attesa che gli agenti completassero i rilievi, ma non si sono registrate gravi ripercussioni sul flusso di traffico. Secondo una prima ricostruzione della dinamica, pare che il Dobló abbia effettuato un sorpasso entrando così in collisione frontale con l'Iveco che a sua volta ha poi urtato la Volvo. Il primo impatto per i soccorritori è stato da brivido: i mezzi infatti, soprattutto il Dobló, erano un cartoccio di lamiere tanto da temere per la vita dei conducenti. Invece, grazie anche alla tempestività dell'intervento, i tre feriti sono stati trasportati e medicati nei vari ospedali senza patemi particolari. Va detto infine che quel tratto di svincolo sembra particolarmente sfortunato per chi lo percorre: i pochi incidenti che si verificano, infatti, avvengono quasi sempre lì. -tit\_org-

## L'azzurro Vendrame travolto in allenamento

*Il ciclista 21enne investito nel Vittoriese: trauma cranico. La squadra: Abbiamo temuto il peggio*

[Alberto Beltrame]

L'azzurro Vendrame travolto in allenamento. Il ciclista 21enne investito nel Vittoriese: trauma cranico. La squadra: Abbiamo temuto il peggio. VITTORIO VENETO Il sienne trevigiano Andrea Vendrame, ciclista della Zaif Euromobil Désirée Fior di Castelfranco, è rimasto coinvolto ieri mattina in un incidente stradale. Nello schianto ha riportato un grave trauma facciale ed è stato ricoverato. L'azzurro stava completando un allenamento tra Vittorio e Veneto e Cappella Maggiore quando in via Mescolino è stato urtato, per cause in via d'accertamento da parte delle forze dell'ordine, da un'auto. L'incidente è avvenuto poco dopo le 10. Lo scalatore di Santa Lucia di Piave, nel giro della nazionale Under 23, è stato subito soccorso dagli operatori del 118 e trasferito all'ospedale di Vittorio Veneto. I primi esami hanno evidenziato un forte trauma cranico - facciale - ha spiegato in una nota il dottor Loris Confortin, responsabile medico della Zaif, messi subito in contatto con lo staff sanitario dell'ospedale vittoriese - ma il ragazzo è fuori pericolo e dai risultati della prima Tac non risulta interessato alcun organo vitale. Verranno effettuati tutti gli altri accertamenti medici di rito ma la situazione, al momento, appare sotto controllo. L'incidente ha destato grande preoccupazione tra i compagni di squadra della Zaif di cui Vendrame è una delle punte di diamante. Questo incidente non ci voleva proprio. Andrea nelle ultime settimane era apparso in crescita di condizione - ha commentato il team manager della squadra ciclistica castellana Luciano Rui -. Sarebbe stato il nostro punto di riferimento per gli obiettivi dei prossimi mesi e ora, invece, sarà costretto ad affrontare un periodo di stop che si prospetta piuttosto lungo. Sarò al suo fianco anche in questo periodo concedendogli tutto il tempo necessario per riprendersi al cento per cento. Al momento non possiamo che fargli i nostri migliori auguri di una pronta ripresa e tifare per lui. Alberto Beltrame Sarà costretto a un lungo periodo di stop: gli staremo accanto -tit\_org-azzurro Vendrame travolto in allenamento

**CASELLE Danneggiato un escavatore. L'uomo dichiara di non aver mai ricevuto minacce  
Blitz incendiario in un cantiere Imprenditore edile nel mirino**

[Claudio Martinelli]

CASELLE Danneggiato un escavatore. L'uomo dichiara di non aver mai ricevuto minacce Caselle Chi e per quale motivo, nella notte fra mercoledì e giovedì, abbia dato fuoco a quell'escavatore parcheggiato all'interno di uno dei cantieri edili presenti in via Marco Polo a Caselle rimane un mistero. Un mistero che i carabinieri della compagnia di Venaria, coordinati dal maggiore Marco Porcedda, tenteranno di risolvere nelle prossime ore, anche se non sarà per niente facile. L'altra notte, infatti, gli unici testimoni sono i residenti della zona, che hanno solamente sentito un forte boato e poi visto le fiamme avvolgere il mezzo per il movimento della terra e di proprietà dell'impresario edile casellese Marco Chiabodo, parcheggiato nel secondo dei tre cantieri che lui stesso sta seguendo e che porteranno alla nascita di un centinaio di nuove unità abitative nella zona a ridosso di via Alle Fabbriche. Nulla di più, perché le telecamere di videosorveglianza delle poche villette presenti lungo la via difficilmente hanno ripreso gli autori di quello che è a tutti gli effetti un atto intimidatorio. Perché i carabinieri del nucleo radiomobile sono riusciti, assieme ai vigili del fuoco, a ritrovare l'innesco: un rullo solitamente utilizzato per dipingere le pareti ma questa volta imbevuto di benzina. Inoltre, dal lato est del cantiere, la rete metallica è stata tranciata. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del comando provinciale di corso Regina ed i colleghi del distaccamento volontari di Caselle, che hanno impiegato una mezz'ora buona prima di spegnere le fiamme: il mezzo, infatti, si trovava all'interno del profondo fossato, circa una decina di metri, dove è in corso la realizzazione di un complesso residenziale da circa trenta alloggi. Ai carabinieri, Chiabodo - subito arrivato in zona - ha dichiarato di non aver mai ricevuto minacce né di aver avuto pressioni affinché si dotasse di una guardiana che vigilasse nelle ore notturne i cantieri. Gli inquirenti per il momento stanno vagliando qualsiasi pista: dall'atto intimidatorio da qualche banda criminale alla ripicca per uno sgarbo ricevuto. Non è la prima volta che Caselle è teatro di incendi "particolari". Nel recente passato, per ben due volte è stato preso di mira il centro per scambisti "New Happy Day" di via Alle Fabbriche. E, ancora prima, un altro cantiere edile, un tir, una ditta di mobili ed una serie di fabbriche presenti nel polo industriale di via Bona. Claudio Martinelli -tit\_org-

**PROCESSO****Carte false per smaltire rifiuti, assoluzione per due imputati***[Redazione]*

PROCESSO PORDENONE - Hanno dimostrato che con il sistema del "giro bolla", meccanismo usato dalle aziende per dichiarare il falso su quantità o tipologia di rifiuti da smaltire, non c'entravano nulla. Sono usciti dal processo con un'assoluzione gli ultimi due imputati dell'inchiesta sui container di rifiuti spediti in Ciña con carte false dalla Ecosol Friuli Sri di San Quirino. Giovanni Salamina, all'epoca residente a Roveredo in Piano, collaboratore per il settore commerciale (difeso dagli avvocati Alessandro De Paoli e Michele De Cesco) e Adriano Pilotto di Galliera Véneta (Padova), amministratore della Pilotto Fibre (avvocato Antonio De Paoli), sono stati assolti il primo per non aver commesso il fatto, il secondo perché il fatto non costituisce reato. Era le ultime posizioni da definire di un processo celebrato a Trieste, perché i reati erano di competenza della Dda, ed esauritesi per la maggior parte degli imputati in udienza preliminare con patteggiamenti e proscioglimenti. Gli unici due rinviati a giudizio erano Salamina e Pilotto, giudicati a Pordenone. L'inchiesta risale al 2010: un terremoto per la Ecosol, che si ritrovò commissariata e con una quindicina di indagati tra dipendenti, collaboratori e clienti. I carabinieri del Noe si erano mossi sulla base di una segnalazione anonima. Ipotizzarono un giro di rifiuti di plastica provenienti da aziende agricole della pianura Padana, circa 80mila chilogrammi a settimana, movimentati con il sistema del cosiddetto "giro bolla", usato dalle aziende per dichiarare il falso su quantità o tipologia di rifiuti da smaltire. I reati contestati riguardavano formulari fittizi, conferimento di rifiuti in un'altra azienda senza previo trattamento, ovvero la pressatura. riproduzione riservata - tit\_org-

**PODISMO**

## **Marcia della Val Meduna**

*[Redazione]*

PODISMO Appuntamento per gli appassionati podisti, domenica, a Mediino (ritrovo dalle 8.30), con la 20 ,  
competizione podistica di km 6-12-24, a cura della Protezione Civile Antincendio Boschivi Meduno. -tit\_org-

**L NUOVO CAPO****Soccorso in montagna Il nuovo capo arriva dal Trentino***ARRIVA DAL TRENTINO**[Roberto Sgobaro]*

di Roberto Sgobaro (\*) Mentre 2015 è stato l'anno del rinnovo di molti capi stazione su quasi tutto il territorio, il 2016 è stato l'anno del rinnovo dei responsabili dei Servizi regionali e della direzione del Cnsas. L'assetto dei Servizi è stato completato ed i presidenti eletti si sono riuniti in assemblea straordinaria per eleggere il nuovo direttivo nazionale. L'assemblea ha eletto presidente il trentino Maurizio Dellantonio, vicepresidente nazionale uscente, succede a Piergiorgio Baldracco che ha ricoperto la carica per dodici anni. Storicamente il Trentino è stato promotore della nascita del I PASSI SICURI SOCCORSO IN MONTAGNA IL NUOVO CAPO ARRIVA DAL TRENTINO Soccorso alpino organizzato con Scipio Stenico nel 1952, il quale poi lo ha esteso nell'ambito del Cai a livello nazionale. Per noi quindi è una soddisfazione il fatto che, dopo Stenico, sia stato nominato per la prima volta nella storia un trentino alla guida del Soccorso alpino nazionale. Responsabile degli istruttori di sci alpinismo del Centro addestramento alpino di Moena della Polizia di Stato, guida alpina, Maurizio Dellantonio, 54 anni è stato presidente del Soccorso alpino trentino per due mandati consecutivi. Esprimo un ringraziamento al presidente uscente, Piergiorgio Baldracco e all'assemblea nazionale per la fiducia che mi hanno dato - ha commentato a caldo dopo la nomina a presidente. - Si andrà avanti sotto il segno della continuità. Sono onorato di rappresentare un'organizzazione nazionale considerata oggi un'eccellenza nel panorama delle strutture operative di protezione civile. Il nuovo consiglio nazionale è inoltre composto da Alessandro Molimi, vice presidente vicario, Roberto Corti, vicepresidente e rappresentante speleo, Adriano Favre, Corrado Pesci, Mauro Guiducci, Roberto Bolza, Luca Franzese e Fabio Bristot. (\*) Cnsas Pordenone - tit\_org-

**MONTEBELLUNA La tragedia intorno alle 16 di ieri nell'abitazione di Guarda dove abitano due cinesi  
Infarto fatale nella casa a luci rosse***[Luciano Beltrami]*

MONTEBELLUNA La tragedia intorno alle 16 di ieri nell'abitazione di Guarda dove abitano due cinesi. Infarto fatale nella casa a luci rosse Pensionato di Biadene ucciso da un malore durante un massaggio hard Luciano Beltrami

MONTEBELLUNA Si è appartato con una cinese nella casa dei massaggi a luci rosse. Stroncato da un infarto un pensionato di Biadene. La tragedia ieri verso le 16 in via Pastrengo a Guarda di Montebelluna. A dare l'allarme è stata la donna che utilizza l'appartamento di una connazionale. All'arrivo del personale del 118, la cinese, ritenuta una specialista di massaggi a luci rosse, si è dileguata facendo perdere le tracce. Nell'appartamento, in una palazzina a tre piani dove risiedono quasi esclusivamente cittadini dello Sri Lanka, tutti con un lavoro, sono subito arrivate due pattuglie dei carabinieri. Il pensionato era ormai privo di vita. Con lui c'era la cinese, quella che paga l'affitto e che aveva prestato l'appartamento alla connazionale per permetterle di appartarsi con la vittima. A interrompere l'incontro a luci rosse è stato l'infarto che non ha dato scampo al pensionato. In via Pastrengo, oltre ai carabinieri che hanno interrogato la cinese rimasta sul posto, anche l'ambulanza con i medici del 118 che hanno accertato la morte per infarto del pensionato. Poi è arrivato il nulla osta della Procura e così il servizio funebre della Protezione civile ha potuto trasportare la salma all'obitorio dell'ospedale di Montebelluna. Il pensionato, sposato con figli, abitava a Biadene, in una zona dove risiedono molti cinesi. È la China town montebellunese spiega una residente. Ci sono famiglie cinesi non solo in via Pastrengo ma anche in via Goito, via San Martino e via Solferino. Sono grandi lavoratori e danno poca confidenza. Hanno sempre il sorriso e salutano. Partono all'alba e rincasano al tramonto. Pensano quasi esclusivamente a lavorare. Ieri alle 16 -spiega un pensionato che abita in zona- quando ho visto arrivare i carabinieri, il furgone della protezione civile e l'ambulanza, mi sono preoccupato. Ho pensato ad una lite tra cinesi, ogni tanto succede, poi ho saputo della tragedia. Qui di cose strane non ne succedono mai. E una zona tranquilla e si vive bene. Nelle prossime ore i carabinieri dovranno chiarire il ruolo che ha avuto la cinese che risiede ufficialmente nell'appartamento dove è morto il pensionato. TESTIMONE Chiama il 118 ma poi scappa Lo stabile di via Pastrengo nel quale un infarto ha stroncato un 66enne: la tragedia segnalata alla Procura dai carabinieri -tit\_org-

**IL PRECEDENTE Il quindicenne Fabio Vidotto ferito il giorno di Pasqua  
Contro l'auto in gara: 21 punti di sutura**

[Redazione]

IL PRECEDENTE Il quindicenne Fabio Vidotto ferito il giorno di Pasqua Contro l'auto in gara: 21 punti di sutura  
VITTORIO VENETO - L'incidente a Vendrame ha avuto un brutto precedente nel giorno di Pasqua, nella gara di apertura della stagione Allievi, la 47A Medaglia d'oro Val Lapisina di Vittorio Veneto, che ha avuto vittima Fabio Vidotto. Durante la discesa al secondo giro, l'atleta del Team Spercenigo, in testa assieme ad altri due, ha infatti centrato un'auto ferma in curva sulla carreggiata, riportando diverse ferite. Ero il terzo del gruppo - spiega ora Vidotto, 15 anni -, i primi due hanno solo toccato l'auto, io invece l'ho centrata. Subito sono arrivati i soccorsi e sono stato trasportato all'ospedale di Vittorio Veneto. Per lui trauma cranico, colpo di frusta e quindici punti di sutura sul volto. Me la sono vista davvero brutta, per fortuna è andata anche bene. Un incidente che richiama a una maggiore sicurezza sulle strade durante le gare. Fabio, dimesso dopo quattro giorni, non si perde d'animo: Dovrò star fermo almeno un mese, poi torneremo in sella. SPERANZA Fabio Vidotto -tit\_org- Controauto in gara: 21 punti di sutura

**SPIRANO L'UOMO SOFFRIVA DI DEPRESSIONE****Anziano si getta sotto furgone: autista indagato per omicidio stradale***[Redazione]*

SPIRANO L'UOMO SOFFRIVA DI DEPRESSIONE -SPIRANO È SAREBBE un tragico gesto dietro l'investimento di un pensionato di 72 anni, residente a Spirano, travolto da un furgone di operai ieri mattina alle 6.15 lungo la ex strada provinciale che collega Spirano a Cotogno al Serio, non distante dal cimitero. Gli accertamenti dei carabinieri di Treviglio sembrano confermare questa ipotesi, supportata dalle testimonianze del figlio della vittima, del conducente del furgone e di un collega che era al suo fianco a bordo del mezzo. Pare che il 72enne da tempo assumesse farmaci antidepressivi, una condizione che potrebbe averlo spinto al gesto di ieri mattina. Ieri il pensionato è uscito di casa molto presto: si sarebbe nascosto dietro a un cespuglio e quando ha sentito arrivare il furgone è corso in strada. L'autista del furgone che se l'è trovato davanti all'improvviso, ha provato a evitare l'impatto ma non c'è stato nulla da fare: il 72enne è finito sotto le ruote ed è morto. IL PM DI TURNO, Stefano Palmieri (che ha già concesso il nulla osta per i funerali), ha indagato il conducente per omicidio stradale, come prevede la nuova legge. Ma si tratta di un atto cautelativo per consentire all'uomo di nominare un consulente che effettui una perizia cinematica per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Il furgone è stato sequestrato R.S. SOCCORSI Pare che l'uomo si sia nascosto e quando ha sentito arrivare il furgone sia corso in strada. Inutili i soccorsi (De Pascale) -tit\_org-

## **Incendio divora chiosco La causa: cortocircuito**

[Redazione]

Härene UN INCENDIO scatenatesi con ogni probabilità a causa di un cortocircuito nella notte tra mercoledì e giovedì ha distrutto il chiosco bar e pescheria di proprietà della famiglia Piccioli. Sul posto per le operazioni di spegnimento c'erano i vigili del fuoco di Darfo Boario Terme e Sale Marasino. -tit\_org-

## Studenti a lezione di Protezione civile al Parco Incea

[Ro.bra.]

-BRUGHERIO- EROI per un giorno. Gli studenti della terza media della Leonardo Da Vinci mercoledì hanno indossato elmetti e tute e hanno salvato il parco Incea. Non si è trattato fortunatamente di una vera emergenza, bensì di un'importante esercitazione. A insegnare loro come risolvere situazioni di pericolo ci hanno pensato i volontari della Protezione Civile e dell'Associazione Nazionale Carabinieri. I piccoli hanno così appreso sul campo del polmone verde cittadino come gestire rischi idrogeologici. Dopo le prime spiegazioni teoriche i giovani si sono subito adoperati. In gruppo hanno tenuto ben stretto il manicotto con cui i pompieri spengono gli incendi. A turno hanno cercato di centrare le botti- Ro.Bra. glie d'acqua posizionate davanti a loro. Si sono poi spostati verso il laghetto per discutere di pericoli di esondazioni. Una giornata intensa per gli alunni. Non l'unica però. Lo scorso 22 marzo i volontari di Brugherio avevano incontrato gli scolari delle seconde medie per parlare di sicurezza in strada. Il programma prevedeva anche prove antincendio e l'utilizzo di estintori. "Ro.Bra. -tit\_org-

## Campo Msf, il Comune dà l'ultimatum alla Curia

*Trenta giorni per integrare la documentazione e ottenere la proroga di un anno L'ex San Giuseppe ospita attualmente 41 richiedenti asilo fuori convenzione*

[Vincenzo Compagnone]

Campo Msf, è Comune da l'ultimatum alla Curia Trenta giorni per integrare la documentazione e ottenere la proroga di un anno L'ex San Giuseppe ospita attualmente 41 richiedenti asilo fuori convenzione di Vincenzo Compagnone Dal settore Urbanistica del Comune è stata spedita alla Curia la richiesta di integrazioni alla documentazione prodotta per ottenere l'"autorizzazione in precario" che consentirebbe la permanenza ancora per un anno (prorogabile a tré) dei containers del campo San Giuseppe, centro di prima accoglienza per i profughi allestito dai Medici senza frontiere in via Grabizio, nel cortile del San Giuseppe. In municipio, il precedente "malloppo" proveniente dall'Arcidiocesi era stato giudicato piuttosto lacunoso, forse per la fretta con la quale i documenti erano stati raccolti per non "sforare" i termini al di là dei quali il piccolo villaggio dei Msf, che sorge appunto su un terreno di proprietà della Curia, in mancanza delle carte necessarie avrebbe dovuto essere smantellato. Bisogna verificare che il campo abbia tutti i requisiti richiesti dalle leggi di settore spiega il dirigente dell'Ufficio urbanistico del Comune Marco Marmotti - dalle norme antincendio a quelle antisismiche e relative all'impiantistica, e così via. In realtà non è una pratica semplice da sbrigare, perché il campo San Giuseppe rappresenta un caso anomalo: si tratta, cioè, di una struttura di natura emergenziale realizzata non dalla Protezione civile, ma da un'associazione privata qual è quella dei Medici senza frontiere. Ad ogni modo, la Curia ora ha trenta giorni di tempo per presentare la documentazione richiesta, dopodiché al Comune ci vorrà un altro mese per dare o meno il via libera. I tempi si allungano, dunque, anche se, dalle parole di Marmotti continuano a trasparire delle perplessità circa un esito positivo della "pratica". A giudizio dell'architetto, sarebbe stato (e sarebbe tuttora) opportuno un intervento della Protezione civile per mettere le cose in regola. Sull'argomento interviene oggi anche l'assessore provinciale Ilaria Cecot, secondo la quale vista la complessità della questione, la Curia dovrebbe chiedere un parere all'Ufficio legale della Regione circa la possibilità di ottenere l'autorizzazione in precario, come si fa normalmente quando vi sono dei dubbi o divergenze sull'interpretazione delle norme, e a questo parere il Comune di Gorizia dovrebbe attenersi. Sul fronte-migranti, per fortuna, la situazione non presenta più da tempo quei caratteri di allarme che l'avevano connotata ai tempi delle ondate più massicce di richiedenti asilo. E questo è dovuto sia ai blocchi delle frontiere europee che hanno reso meno praticabile la rotta balcanica, sia proprio alla presenza del campo San Giuseppe, che di fatto ha "oscurato" il problema togliendo i migranti dal Parco o dal fiume. Con l'arrivo della primavera e di un clima più mite c'era il timore che i flussi riprendessero consistenza ma anche i profughi respinti dall'Austria sembrano aver scelto come meta "preferenziale" Udine, seppure ogni giorno anche a Gorizia continuano ad arrivarne mediamente due o tré. La Prefettura, poi, ha fatto la sua parte operando periodici trasferimenti; l'ultimo è stato effettuato il 18 marzo scorso (50 proroghi spediti in Liguria) così che ieri i profughi fuori convenzione a Gorizia erano 41, ospitati al campo San Giuseppe, in aggiunta ai 150 in convenzione del Na2areno. Alla Madonnina è stato smontato il tendone, portato sempre dai Msf, che sarebbe dovuto servire in caso di emergenze ma non è stato in realtà utilizzato quasi per nulla. I container allestiti lo scorso novembre nello spiazzo posteriore del centro San Giuseppe In via Grabizio -tit\_org- Campo Msf, il Comune dà ultimatum alla Curia

Moncenisio-Monferrato

## A nessuno interessa il rischio dei Comuni se rompe la diga?

[Graziella Zaccone Languzzi\*]

Graziella Zaccone Languzzi\* Caro direttore, dal 15 marzo ad oggi (domenica 3 aprile), sull'incontro avvenuto in Prefettura di Alessandria dove "pare" sia stato illustrato lo "Stato di avanzamento del Piano di Emergenza a livello regionale e dei Piani di Protezione Civile comunali per predisporre un Piano di Evacuazione" in caso di un eventuale collasso della diga del Moncenisio o apertura degli scarichi di fondo a causa piogge sostenute, l'ondata di piena sarebbe devastante fino a toccare il nostro territorio, ci risulta che "non si è saputo nulla" e non ci è dato sapere. Questa vicenda a quanto pare interessa solo a tre soggetti: l'informazione de "Il Monferrato" che si ringrazia per aver dato risalto e riportato di nuovo alla conoscenza di questo rischio, al sindaco di Frassineto Po il senatore Angelo Muzio e al "C.AL.CA - Comitato Alluvionati del Casalese" Noi del C.AL.CA, monitoriamo questa eventuale probabilità da tempo, da quando venne fuori nel 2013 da "Il Monferrato" e dal senatore Angelo Muzio. Facendo ricerca troviamo che già nel 2010 la Regione Piemonte aveva istituito un gruppo di lavoro, composto dal Settore Dighe, dal Settore Protezione Civile, dalle Prefetture di Torino, Alessandria e Vercelli, dai Servizi di Protezione Civile delle Province di Torino, Alessandria e Vercelli e da quello del Comune di Torino, al fine di redigere il Piano d'emergenza per l'invaso idroelettrico del Moncenisio, con il supporto del Dipartimento della Protezione Civile. Sempre cercando riscontri troviamo che nel 2013, la Provincia di Torino settore Protezione Civile, una bozza ben strutturata di un Piano di Emergenza e Procedure di Allertamento per la diga Moncenisio. Nella bozza vi era scritto che: "L'invaso idroelettrico del Moncenisio è ubicato completamente in territorio francese presso il colle del Moncenisio, ad una quota di poco inferiore a 2000 m. s.l.m. U volume complessivo immagazzinabile ammonta a circa 320 milioni di me d'acqua, con quota massima d'invaso a 1974s.l.m. Le caratteristiche dello scenario atteso in caso di rottura parziale o totale dello sbarramento dell'invaso in oggetto, determinano il potenziale coinvolgimento di estese aree urbanizzate densamente popolate dei territori delle province di Torino, Alessandria e Vercelli. Il Piano di emergenza si basa su scenari di rischio legati innanzitutto alle criticità indotte sull'asta torrentizia del torrente Cenischia a seguito dell'apertura degli scarichi di fondo dello sbarramento di ritenuta e dell'ipotetica rottura, anche parziale e progressiva, dello sbarramento stesso; questa eventualità, caratterizzata da un basso grado di probabilità di accadimento, avrebbe comunque potenziali effetti devastanti che si rifletterebbero con particolare gravità sulla popolazione e sulle attività antropiche. Le misure di emergenza previste sono finalizzate a fronteggiare e a minimizzare gli effetti derivanti sulla popolazione. Le "Consignes" (procedure) predisposte da EDF (Électricité de France - azienda per l'energia elettrica francese) che definiscono le modalità di monitoraggio e di allenamento per garantire l'ottimale gestione dell'invaso anche in condizioni di criticità, prevedono la possibilità che, in particolari situazioni, si rendano necessarie manovre di sicurezza attraverso l'apertura dello scarico di fondo dell'invaso. Il Piano è stato elaborato anche secondo gli indirizzi di cui alla Circolare del Ministero dell'Interno n. 15 MI.PC. 9 del 17/6/1994, tenute presenti le raccomandazioni della Circolare PCM. prot. DSTN/2722806 del 13.12.95, nonché le indicazioni contenute nella Circolare PCM. prot. DSTN/2/7019 del 19.03.96 - "Disposizioni inerenti attività di Protezione Civile nell'ambito dei bacini in cui sono presenti dighe." Quanto sopra è scritto nella bozza 2013 del Piano di P.C. della Provincia di Torino. È di questi giorni una notizia dalla parte francese, che in questi primi mesi 2016, tra febbraio e marzo, in occasione del prossimo svuotamento totale, EDF (Électricité de France - azienda per l'energia elettrica francese) ne approfitterà per realizzare consistenti lavori di manutenzione sulle parti sommerse dell'impianto. Con un programma di visita tecnica e regolamentare degli organi di sicurezza, revisione delle paratoie e dei condotti, sostituzione delle griglie delle prese d'acqua. Certamente lo svuotamento di un invaso rappresenta un cantiere tanto raro quanto maestoso. Attenzione: questo è conforme alla regolamentazione francese che definisce l'obbligo di effettuare, per le dighe di oltre 20 metri di altezza, un esame tecnico completo (Examen Technique Complet - ETC) ogni dieci anni, al fine di verificare le parti sommerse degli

impianti. Per la diga del Moncenisio, l'ultimo svuotamento totale risale al 1996, mentre nel 2006 l'ispezione decennale è stata eseguita da un robot subacqueo, operazioni che nel complesso vanno a completare il programma periodico di monitoraggio e manutenzione realizzato da EDF. In Francia si comportano così e in Italia? Per concludere: il nostro territorio provinciale sia a nord che a sud del Po, quindi ogni Comune è preparato con un Piano aggiornato di Evacuazione di Protezione Civile per questo tipo di emergenza? In un caso simile quanto tempo hanno i sindaci ad evacuare per salvare la vita alle persone? Da quel che si evince per il resto non ci sarebbe il tempo per salvare nulla. Perché notizie del genere sono tenute sottotono da tutti i preposti politico/istituzionali, gli organi di informazione non fanno nulla? Per non fare allarmismo o per lassismo? Solo "Il Monferrato"; il senatore Angelo Muzio e noi del C.A.L.C.A. teniamo antenne dritte e lenti di osservazione su questo eventuale rischio? Un po' pochi ci pare! Non vorremmo che in caso di disastro ai sopravvissuti venisse raccontato le storielle comode che la causa è del solo maltempo, che si è costruito negli alvei dei corsi d'acqua, del riscaldamento globale etc.etc. ' ' - -. ' . -tit\_org-

## Alla Pubblica Assistenza Trinese parte il corso di soccorritore "118"

[Redazione]

vv\ òë.) - scadrà 11 va aprile 11 Termine uramo per iscriversi al corso di soccorritore 118 indetto dalla Pubblica Assistenza Trinese. Le iscrizioni si ricevono presso la sede della PAT in via Ortigara â (info: 0161801465; pat.pubblicassistenzaevirgilio.it) Il corso inizierà il 22 aprile, ore 21, in sede. Per promuovere l'iniziativa, in giro per la città sono stati affissi i manifesti con lo slogan "Anch'io volontario". Ci sarà una frequentazione di 50 ore e le lezioni saranno tenute da Linda Fabris e Roberto Ganesi. All'interno delle lezioni è previsto anche il corso per il DAE (defibrillatore) con le nozioni su come utilizzare questa apparecchiatura che può salvare tante vite umane. Intanto si sono aperti giovedì e proseguiranno il 14 e 21 aprile, gli Incontri di informazione di base - tenuti da Emanuela Ganesmi - per fare il volontario di Protezione Civile. Si parierà dei diritti e doveri del volontario e delle dotazioni, tecnica di preparazione, Piano di Protezione Civile del Comune di Trino. -tit\_org- Alla Pubblica Assistenza Trinese parte il corso di soccorritore 118

## Suv piomba su quattro ciclisti: un morto

*Giorgio "Riccardo" Benedetti, 58 anni, travolto senza scampo da una Kia Sportage. Donna portata in elicottero all'Angelo*

[Simone Bianchi]

TRAGEDIA AGLI ALBERONI SCHIANTO DAVANTI AL SAN CAVILLO Supiomba su quattro ciclisti: un morto < Giorgio "Riccardo" Benedetti, 58 anni, travolto senza scampo da una Kia Sportage. Donna portata a elicottero all'Angelo di Simone Bianchi > LIDO Un morto e tre feriti, di cui uno in gravissime condizioni, è il tragico bilancio dell'incidente stradale avvenuto ieri poco dopo le 16 lungo via Alberoni, proprio di fronte l'Istituto San Gamillo. A perdere la vita è stato Giorgio "Riccardo" Benedetti, 58 anni, molto conosciuto al Lido e grande appassionato delle due ruote. Una Kia Sportage diretta agli Alberoni, guidata da una donna, V.C., con a bordo la figlia piccolissima, ha infatti travolto lui e una donna che gli pedalava accanto, mentre provenivano in senso opposto assieme ad altre due persone. Il Suv ha sterzato improvvisamente sulla sinistra quando era in prossimità del ponte che si trova in zona, invadendo l'altra corsia. A quel punto l'impatto con i due ciclisti è stato inevitabile e altrettanto violento, perché i margini per poterlo evitare sono stati nulli. Meglio è andata agli altri due che li precedevano. Chi era davanti, un triatleta e Gianpaolo Mora, ex direttore sportivo di una società ciclistica, hanno miracolosamente evitato l'impatto gettandosi sulla loro destra e finendo contro un muretto e nell'erba. Il primo si è procurato delle fratture a un braccio e contusioni varie, il secondo solo delle escoriazioni. Dietro di loro, però, la tragedia. In seguito a un botto violentissimo la moglie di Mora, e Benedetti sono stati centrati in pieno e scaraventati decine di metri lontani dai loro compagni di pedalata. Tra le cause dell'incidente, su cui sta lavorando la Polizia municipale, sembrano esserci un colpo di sonno, un malore accusato dalla conducente oppure una distrazione, ma è tutto in fase di accertamento da parte della Polizia municipale. Fatto sta che le condizioni della donna e di Benedetti sono apparse subito gravissime se non disperate. I primi ad accorrere sono stati alcuni medici e infermieri del San Gamillo, richiamati dalle urla dei feriti e degli automobilisti che mano a mano si fermavano per prestare soccorso. Poi due autoambulanze del Suem-118, la Polizia municipale e i vigili del fuoco. Il traffico è andato in tilt ed è rimasto bloccato per quasi tre ore. I medici hanno iniziato subito le manovre di emergenza per i due feriti più gravi, portandoli poi uno in ciascuna autoambulanza. Sono stati intubati nel tentativo poi di stabilizzarli, ma se per la donna è iniziato il viaggio della speranza in idroambulanza verso l'Ospedale dell'Angelo di Mestre, per Benedetti la situazione è apparsa disperata. Aveva perso molto sangue e le lesioni erano gravissime. I sanitari hanno a lungo praticato il massaggio cardiaco, e al San Gamillo è anche atterrato l'elicottero del Suem-118, che però più tardi si è dovuto levare in volo vuoto a causa del decesso dell'uomo, cui neppure gli ultimi disperati tentativi di salvargli la vita sono stati utili. All'interno del San Gamillo è stato invece creato un bypass per i pedoni che hanno potuto così oltre-passare il luogo dell'incidente e dirigersi sui versanti opposti del lungolaguna per utilizzare almeno i mezzi pubblici. Ferite altre due persone L'auto guidata da una mamma con una bimba ha invaso la corsia -tit\_org-

## Dal 22 al 25 aprile Lavagna ospita il più grande campo di Protezione Civile della Croce Rossa in Liguria

[Redazione]

HA UN SIGNIFICATO MOLTO IMPORTANTE CONSIDERATE ANCHE LE ULTIME CALAMITA LAVAGNA iscu) Si terrà a Lavagna, dal 22 al 25 aprile, il più grande campo di Protezione Civile organizzato dalla Croce Rossa Liguria. Il campo esercitativo e formativo organizzato dalla Cri della Liguria in collaborazione con la Cri del Trentino sarà effettuato nel Parco Tigullio. Il campo scuola sarà un'occasione per esercitarsi nel gestire un ipotetico campo di accoglienza Cri che si potrebbe approntare durante un'emergenza a supporto della popolazione colpita da calamità - spiegano gli organizzatori -. Durante il campo gli operatori svolgeranno continue attività esercitative e formative. Sarà poi organizzato - il primo in Italia - anche il corso per capo squadra Cri Attività di Emergenza - Cse, come previsto dall'ultimo regolamento corsi formazione AE. Gli operatori Cri potranno scegliere di partecipare al campo esercitativo/formativo come staff o come discenti come staff, venendo integrati nella gestione vera e propria del campo e nelle attività esercitative o come discente svolgendo il corso Cse. Per partecipare al campo, tutti gli operatori Cri (volontari, corpo militare e dipendenti) dovranno compilare e trasmettere, a cura del Comitato Cri di appartenenza, l'apposito modulo di iscrizione entro e non oltre le ore 12 del 16 aprile. Il pernottamento sarà in tenda e tutto il personale dovrà essere dotato di sacco a pelo ed eventuali effetti lettereschi; materiale per l'igiene personale; DPI (divisa Cri, scarpe antinfortunistiche ed elmetto) e vestiti civili. Il campo esercitativo/formativo ha un significato molto importante per il comitato regionale della Croce Rossa Liguria e per i suoi volontari e operatori - spiegano -, considerati anche i gravi eventi calamitosi che gli ultimi anni hanno coinvolto l'intera regione. Eventi che hanno portato, oltre a perdite di vite umane, anche ingenti danni a strutture e cose e che hanno impiegato per lunghi mesi la Croce Rossa Italiana Liguria con tutte le risorse di cui dispone: ambulanze, pompe idrovore, tende, veicoli di ogni tipologia, personale con svariate qualifiche e specializzazione, rendendola una delle principali protagoniste nella risposta all'emergenza, riconosciuta sia dalla popolazione che dalle istituzioni. E' volontà, quindi, del Comitato Regionale della Cri Liguria, visto sia il continuo e crescente rapporto con la Regione Liguria, che quello che si andrà sempre più a consolidare tra i Comitati Cri e i rispettivi organi comunali a seguito del totale accredito al registro regionale del volontariato di PC, intraprendere un percorso formativo ed esercitativo che consenta il mantenimento ed il miglioramento del personale della Croce Rossa Liguria. EMERGENZA ALLUVIONE nello scatto sopra, una recente immagine dell'alluvione a Genova del 2014; nella foto sotto, il Parco Tigullio -tit\_org-

FAVALE

**A Monteghirfo e dintorni si riapre la strada per i residenti**

[Redazione]

FAVALE ne franoso. Determinante l'intervento delFAVALE (Imm) Tirano un respiro di sollievo la Regione Liguria che ha assegnato un a Monteghirfo, Canavissolo e Struvega finanziamento pari a 120mila euro nedove, da lunedì 4 aprile, i residenti sono cessario ad attivare i lavori di somma tornati a riutilizzare se pur con prudenza e urgenza. Durante la chiusura della strada delle limitazione la strada comunale. E' i residenti hanno potuto contare sull'apfinita così l'odissea che ha visto una ein- porto della Protezione Civile e della Croce quantinadi abitanti impossibilitati per Rossa di Cicagna che si sono adoperati al circa quindici giorni ad utilizzare la car- fine di limitare al massimo i disagi nelreggiato a seguito della frana. Il grado di l'arco dell'intera giornata. La bontà del sicurezza raggiunto è sufficiente a ga- lavoro svolto è stato riconosciuto anche rantire il transito - spiega il sindaco Ubai- dai tecnici della Regione Liguria nel corso do Crino - la limitazione ai soli residenti è di un sopralluogo. condizionata dalla necessità di permettere alla ditta che esegue l'intervento di non dover subire troppo interruzioni. Insomma tutto procede con tempestività e nel migliore dei modi. L'interv e no consentirà una volta per tutte di mettere in sicur ez a ilcosto- -tit\_org-

**CANELLI****Quaranta volontari puliscono rive e fossi***[Emanuela Crosetti]*

CANELLI Ben quaranta i volontari tra Protezione Civile, Amici dei Vigili del Fuoco, Valle Belbo Pulita, Alpini dell'Ana e gruppo storico dell'Assedio che, sabato mattina, hanno pulito rive e fossi lungo le strade canellesi. Assieme a loro anche gli assessori Angelica Corino, Luca Marangoni e Paolo Gandolfo nonché due mezzi dell'Asp con tanto di sacchi in plastica e bidoni: Nonostante siano luoghi non soggetti all'abbandono del rifiuto dichiara Angelica Corino - abbiamo trovato di tutto. Dall'area industriale Canellitaly al cimitero comunale, dalla Sternia al rio Trionzo e regione Merlini abbiamo raccolto ottanta quintali di immondizia. Lungo le rive del rio Rocchea, poco oltre il ponte che lo attraversa, sono stati rinvenuti pneumatici, sanitari, carrozzelle per neonati, biciclette per bambini, macerie, scarti di mattoni e intonaci. Dopo la pulizia del parco Boncore, i responsabili hanno scelto zone più decentrate e ancora ricche di vegetazione per meglio nascondere il lascito. A tal proposito, il gruppo di catéchiste del gruppo "Emmaus 2" di San Tommaso hanno accompagnato una ventina di ragazzi con tanto di cartellino "I love Canelli", guanti e sacchetto, a raccogliere rifiuti nella centralissima piazza Gioberti. Emanitela Crosetti -tit\_org-

## Ragazzi volontari della Protezione civile

[Redazione]

Al campo scuola di orientamento hanno affrontato un incendio boschivo simulato a Doberdò del Lago, grazie alla collaborazione che ha visto protagonisti i volontari del distretto "Carso Isonzo" della Protezione civile che fa capo a Ronchi dei Legionari e nel quale lavorano anche Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Sagrado, Savogna e San Pier d'Isonzo. I volontari, assieme ai ragazzi che partecipano ai campi scuola di orientamento al volontariato della Protezione civile, hanno simulato l'intervento in occasione di un incendio boschivo, mettendo a punto ben cinque linee di manichette antincendio necessarie per domare le fiamme. Un'operazione fondamentale in queste occasioni, dove serve professionalità e tempestività, ma anche accuratezza e grande precisione. È un momento formativo molto importante - ha detto il coordinatore del distretto, Ennio Medeot -. Siamo orgogliosi e contenti per aver dato la nostra collaborazione. Alle operazioni era presente anche l'assessore regionale all'Ambiente, Sara Vito, che ha sottolineato il valore del volontariato e la necessità di coinvolgere la giovani generazioni. I campi scuola, iniziati lo scorso marzo, hanno sede operativa a Ugnano Sabbiadoro, ma tante azioni si tengono in varie parti del Friuli Venezia Giulia. Con delibera del 29 dicembre scorso la giunta regionale ha autorizzato l'ulteriore proseguimento di questi percorsi formativi specifici per le scuole, all'interno dei quali rientrano, relativamente alle scuole superiori, i campi scuola di orientamento al volontariato di Protezione civile rivolti agli studenti di terza, quarta e quinta delle scuole secondarie superiori del Friuli Venezia Giulia, organizzati dalla Protezione civile regionale, in collaborazione con i volontari di Protezione civile e l'Ufficio scolastico regionale. L'iniziativa consente ai ragazzi di sperimentare una settimana da "volontari di Protezione civile", partecipando attivamente alle attività di gestione del campo e provando concretamente le attrezzature e le procedure utilizzate durante le attività di prevenzione ed emergenza. Realizzata da qualche anno in tutti gli istituti scolastici della regione, soprattutto grazie all'impegno dei volontari dei gruppi comunali, questa iniziativa ha dato finora risultati molto soddisfacenti, sia in termini di esperienza vissuta, sia di sensibilizzazione verso il mondo della Protezione civile. Nel corso della settimana, infatti, attraverso lezioni teoriche e operative, i ragazzi affrontano tutte le tematiche relative a questo mondo, come il montaggio e smontaggio di una tendopoli, concetti e prove pratiche di antincendio boschivo con i gruppi di antincendio boschivo. (lu.pe.) Lo stage della Protezione civile con i ragazzi del campo scuola a Doberdò del Lago (Fotoservizio di Katia Bonaventura) -tit\_org-

## Profugo cade dal tetto: è in rianimazione

[Adriano Agatti]

Profugo cade dal tetto: è in rianimazione, l'incidente alla cascina Falcone. Il 25enne afghano era salito per gioco ed è precipitato da sei metri di altezza di Adriano Agatti. Il VILLANTERIO E' salito sembra per gioco sul tetto della cascina Falcone di Villanterio ma è precipitato al suolo. Un rifugiato politico afghano T. H. di 25 anni, ha battuto la testa dopo un volo di circa sei metri. Adesso è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione seconda dell'ospedale San Matteo di Pavia. Ieri pomeriggio è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico e le sue condizioni restano molto serie. Sul posto dell'incidente sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Pavia che hanno interrogato altri rifugiati nel tentativo di ricostruire quello che era successo. Nonostante le notevoli difficoltà di traduzione sembra sia stato accertato che si è trattato di un banale incidente. In ogni caso le indagini sono ancora in corso ma non sarebbero state individuate responsabilità precise. E' stata subito interessata la prefettura di Pavia che, a sua volta, ha avvertito le autorità afghane. Non sembra facile rintracciare parenti. Il drammatico incidente è avvenuto, ieri poco prima di mezzogiorno, in un bad and breakfast dove sono ospitati una trentina di profughi. Il 25enne era in compagnia di altri connazionali e sembra che sia salito sul tetto della cascina per gioco. Forse lo aveva già fatto altre volte. Per il momento non ci sarebbero altre spiegazioni. E' arrivato ad un'altezza di cinque o sei metri quando ha perso l'equilibrio e caduto a terra. Non è nemmeno da escludere che il tetto sia ceduto sotto il suo peso. Per fortuna sembra che il giovane sia riuscito a rallentare la caduta agganciandosi a qualcosa appeso al muro e il colpo finale non è stato devastante come quello da una caduta da sei metri. In ogni caso T. H. ha battuto la testa al suolo. E' stato subito soccorso dal responsabile della cascina e da alcuni connazionali che lo stavano osservando da terra. L'allarme è scattato molto velocemente e, sul posto, sono arrivati i mezzi di soccorso del 118 di Pavia. La centrale operativa dell'ospedale San Matteo ha inviato sul posto due ambulanze e un'automedica. Il ferito è stato intubato alla cascina Falcone ed è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale San Matteo di Pavia. Una corsa molto veloce e il profugo è stato subito sottoposto ai primi accertamenti clinici. La Tac ha evidenziato un importante trauma cranico per cui i medici hanno deciso di trasferirlo immediatamente in sala operatoria. Il profugo afghano è stato così operato nel pomeriggio ed è stato poi trasferito nel reparto di rianimazione seconda sempre del San Matteo. L'intervento sembra tecnicamente riuscito ma la prognosi è ovviamente riservata e i prossimi giorni saranno decisivi. L'arrivo dei profughi alla cascina Falcone, lo scorso mese di giugno, era stato contestato dal sindaco di Villanterio Silvio Corbellini. Altri erano già ospitati sempre in paese all'albergo Paradaise. I soccorsi del personale del 118 al profugo caduto dal tetto alla cascina Falcone -tit\_org-

## Mede, cade a pezzi la casa che ospitò Carducci

[Redazione]

Crolla il cornicione, i residenti protestano: L'edificio è pericoloso, va demolito. L'assessore: Asta deserta, ma il giudice deve far partire i lavori di sistemazione. Crolla una parte del cornicione dell'immobile noto come palazzo Carducci, dal nome del poeta che vi soggiornò per un breve periodo nella seconda metà dell'Ottocento. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i tecnici comunali, che hanno predisposto la messa in sicurezza di una porzione di gronda che sporge dal perimetro della palizzata di protezione. Inoltre, il Comune ha segnalato l'ulteriore aggravamento della situazione di pericolo al giudice delegato del procedimento. L'immobile appartiene a Valerio Volpi e Donata Bordoli ma da due anni assegnato in custodia all'Istituto vendite giudiziarie di Vigevano. Da anni il palazzo è abbandonato, in grave stato di degrado e in condizioni di sempre più grave pericolo per l'incolumità dei vicini. Purtroppo - conferma l'assessore all'Urbanistica Guido Bertassi - non abbiamo registrato alcun intervento da parte dell'Istituto vendite giudiziarie. Da parte nostra, pur essendo stati estromessi dal procedimento in seguito all'udienza del giugno 2014, non intendiamo sottrarci alla responsabilità di fare tutto ciò che è consentito perché questo problema trovi soluzione. Nel corso degli anni, il Comune aveva finanziato diversi interventi di consolidamento e di messa in sicurezza. Senza contare - spiega Bertassi - i 65mila euro dovuti a vario titolo dalla proprietà al Comune: tutto questo a fronte di un valore dell'immobile di 36mila euro all'ultima asta, andata ancora una volta deserta. Due anni fa, durante un sopralluogo dell'Asl - aggiunge Bertassi - erano state accertate precarie condizioni igieniche e l'aggravarsi della situazione della copertura parzialmente crollata. Così, dopo aver acquisito il verbale Asi, avevo chiesto di essere ricevuto dal giudice delegato, che avrebbe dovuto ordinare l'immediata esecuzione delle opere: siamo sempre in attesa di veder partire i lavori. Sono anni che quell'edificio cade a pezzi - afferma Ulderico Mantovan - i miei genitori e mio fratello abitano nel palazzo a fianco, a dividerli da quello sfacelo c'è solo una parete. L'altra notte alle 3 i miei familiari sono stati svegliati da un rumore tremendo: era crollato un soffitto intero. La situazione di pericolo per la mia famiglia è evidente. Ci stiamo rivolgendo a un avvocato, è una situazione d'emergenza: non possiamo aspettare le lungaggini della burocrazia. Precaria anche la situazione igienico sanitaria: l'edificio è un ricettacolo di animali. Abbiamo chiesto il parere di un tecnico: anni fa l'edificio si poteva ancora salvare, oggi è troppo compromesso. Va demolito al più presto. (u.a.a., p.fiz.) Il palazzo recintato in attesa dei lavori di consolidamento -tit\_org-

## Casalbuttano. Domenica la manifestazione 'verde pulito' organizzata dal Comune Ecologia e Tricolore per un nuovo futuro

[Redazione]

Casalbuttano. Domenica la manifestazione 'verde pulito' organizzata dal Comune Ecologia e Tricolore per un nuovo futuro CASALBUTTANO E' tutto pronto per la giornata del verde pulito di domenica. Al mattino scendono in campo gli adulti, mentre dalle 14, in oratorio, i bambini delle scuole affronteranno una lezione sulla raccolta differenziata. A promuovere l'iniziativa ecologica sono Comune e volontari dell'associazione due Navigli'. Bisogna partire dai bambini spiegailsindaco Gian Pietro GaroH, per mostrare in maniera concreta cosa significa rispettare l'ambiente. C'è un'intensa collaborazione con il gruppo due Navigli' ed è la prima volta che vengono coinvolti anche gli studenti. Grazie a questo momento conviviale, educativo ed ecologico, si abitano alla raccolta differenziata anche le altre culture di questo nuovo 'villaggio globale'. L'ambiente in cui si vive unisce le persone e i cittadini devono averne cura. Ad ogni partecipante verrà poi data una bandierina italiana riportante il logo del Comune: e un piccolo simbolo voluto per creare comunità e senso del rispetto. Per gli adulti che volessero partecipare alla pulizia del mattino, il ritrovo è previsto alle 8.30, alla sede della protezione civile di piazza Turina. Si parte alle 9, con via Bergamo, la provinciale per Cignone, la ciclabile per Polengo, le siepi di via della Pace e il giardino di via Manzoni come zone di intervento. Il volontario Achille Co durante una recente pulizia -tit\_org-

## Via Venti, panchine e fioriere al posto del sottopasso

[Stefano Origone]

Via Venti, panchine e fioriere al posto del sottopasso < STEFANO ORIGONE U caso dall'alluvione del 4 novembre 2011, il sottopasso Cadorna rimarrà chiuso per sempre, ma il Comune userà le sue quattro uscite per ridargli una nuova vita. Anche se solo esterna. Dopo cinque anni in cui è stato il simbolo del degrado, all'incrocio tra via XX Settembre e via Brigata Liguria, scatta l'operazione "terrazzi". I quattro accessi pedonali - spiega l'assessore ai lavori pubblici Gianni Crivello - saranno corti con la stessa pavimentazione in pietra presente sui marciapiedi. L'ex sindaco Marta Vincenzi, ma anche altri dopo il "cambio" a Tursi, avevano chiesto di renderlo di nuovo agibile. Il risultato sarebbe stato quello di gettare al vento tanti soldi e soprattutto rischiare vite con una mossa che è riduttivo dire azzardata. Sotto la strada una volta erano presenti tanti negozi. A causa del disastro, avevano abbassato per sempre le saracinesche marchi storici come Orlandini e Salviati Foto. Altri si erano arrangiati per cercare di limitare i danni: il fioraio aveva riaperto un piccolo chiosco davanti alla Upim, un negozio cinese si era buttato nella ristorazione, una bigiotteria e il banco di Bass gestito da un senegalese avevano deciso di chiudere i battenti. Pure Europarfums ha rinunciato dopo 25 anni di attività e tanti progetti e promesse mai mantenute. Era rimasto un piccolo banchetto per alcuni anni, ma anche quello ormai è sparito. Ora è rimasto solo un venditore di fiori. Il progetto è quello di arredare gli spazi con panchine e fioriere; in futuro, non possiamo escludere di inserire chioschi per esposizioni e piccoli negozi. Non è solo un'idea, tanto che provvederemo agli allacci idrici ed elettrici. Per il primo lotto (lato via Venti) serviranno 194 mila euro, mentre per quello di fronte (Cadorna) circa 160 mila. Complessivamente, i lavori dureranno dai 3 ai 5 mesi. Le lastre poggieranno su travi prefabbricate, ma prima di iniziare i lavori è necessario dare una bella pulita all'interno dei sottopassi. In questi anni, è diventato una sorta di discarica abusiva. Non ci sono solo rifiuti, il ventre di via Cadorna è anche "Dureranno dai tre ai cinque mesi, ma prima bisognerà pulire l'interno che è diventato una discarica" cora coperto del fango che ha sepolto il centro città. La seconda operazione prima dei lavori, consisterà nella messa in sicurezza, in pratica chiuderemo i quattro accessi con pannelli. Diventerà quindi inaccessibile appena verranno montate le piattaforme. Il sottopasso Cadorna è inserito nel progetto di restyling di Brignole, già partito con i giardini di viale Caviglia. La ristrutturazione della fontana, il miglioramento dell'illuminazione e la sostituzione delle panchine: qui vogliamo creare una piccola cittadella dello shopping, dove possono aprire piccole attività, magari artigianali. Deve essere dedicata all'allestimento di fiere, non solo quella di Natale, a mercatini dell'antiquariato, mostre, sarebbe bello concerti questa estate. Insomma, la priorità, è creare una zona nuova dove aiutare il commercio a riprendersi. -tit\_org-

## Lendinara, ansia per un'anziana sparita Il suo corpo ritrovato nell'Adigetto

[Redazione]

Lendinara, ansia per un'anziana sparita Usuo corpo ritrovato nellAdigetto LE RICERCHE sono andata avanti per ore, ma purtroppo per l'anziana donna non c'era più niente da fare. E' stata ritrovata nelle acque dell'Adigetto, a Lendinara, un'anziana di 80 anni. Si era allontanata da casa nel pomeriggio di mercoledì, mettendo in allarme parenti e conoscenti. I carabinieri e i vigili del fuoco hanno da subito dato il via alle ricerche, questi ultimi utilizzando anche i mezzi acquatici, in serata, per controllare il canale, centímetro per centimetro. Il sospetto era che l'anziana si fosse buttata volontariamente nelle acque dell'Adigetto. Infatti il suo corpo senza vita è stato trovato, poco dopo la mezzanotte, proprio nel canale. La Procura è stata informata del caso. -tit\_org- Lendinara, ansia per un anziana sparita Il suo corpo ritrovato nell Adigetto

## **Terremoti, alluvioni e incendi tra quattro mura Ad Occhiobello un manuale per combattere i rischi**

[Mario Tosatti]

-OCCHIOBEUO- UN VADEMÉCUM per le famiglie sui rischi del territorio. E' stato presentato il fascicolo realizzato dalla Protezione civile che sarà distribuito alle famiglie con la collaborazione dei volontari dell'associazione 'Occhio Civico'. L'assessore Davide Diegoli e la presidente della Protezione civile di Occhiobello Silvia Fuso hanno illustrato il documento costato 4450 euro (2150 euro dal contributo del Csv di Rovigo, 500 euro dal Comune, la cifra restante dalla Protezione civile). Fondamentali la collaborazione di 'Occhio Civico', comune di Ferrara e Università di Ferrara. Uno dei compiti del Comune - spiega Diegoli - è quello di tutelare i cittadini dai rischi del territorio, cercando di fare prevenzione. Il vademécum prevede nella prima parte la descrizione del rischio e livelli di allerta. Seguono i rischi come quello idrogeologico, eventi meteorici, sismico, incendi domestici, black-out, crisi idrica. Nell'ultima parte del documento, le aree dove i cittadini devono radunarsi in caso di calamità naturali, oltre ai canali informativi ed ai numeri d'emergenza. Questo documento - precisa Silvia Fuso - arriva al termine di un percorso iniziato nei mesi scorsi con i quattro appuntamenti sul tema del rischio sul territorio. Si sono tenuti anche progetti nelle scuole. Mario Tosatti Davide Diegoli e Silvia Fuso -tit\_org-

le SOLUZIONI PER MIGLIORARE LA VITA NEI CONDOMINI

## **Gli incontri organizzati da Anaci Genova**

[Redazione]

LE SOLUZIONI PER MIGLIORARE LA VITA NEI CONDOMINI Gli incontri organizzati da Anaci Genova - Si risparmia o si spenderà di più se il riscaldamento è a contatore? Conviene abbandonare l'impianto di acqua calda? Cosa fare negli ascensori per spendere poco ed una volta sola. La riforma del condominio tre anni dopo. Che succede se l'amministratore non ha formazione periodica? Come assicurare bene la propria casa? Il Condominio verde: dai balconi ai terrazzi ai tetti. E molto, molto altro nei temi degli incontri in Fiera dalle 15 alle 17.30 dal 1 al 10 di aprile. "Primavera" significa un nuovo modo di guardare alle cose. E' il senso dei nostri giorni: la possibilità concreta di uscire fuori dalla lunga crisi. Gli incontri di Anaci Genova svilupperanno la conoscenza dei problemi per individuare le soluzioni per migliorare la vita negli edifici. Il progetto del portiere di via, per sapere se quando piove sarà alluvione, per mettere l'arte in condominio, per l'amministratore A+ che sa come far risparmiare l'energia sono esempi concreti di quello che l'associazione realizza nell'interesse di tutti. Pierluigi D'Angelo, presidente Anaci Genova -tit\_org-

**ACQUI, LASCIA IL CAPO SQUADRA**

**"Mero " in pensione, l'ultimo anno ha scelto di tornare in prima linea**

*Il pompiere entrato nel cuore della gente*

[Giovanna Galliano]

ACQUI, LASCIA IL CAPO SQUADRA "Mero" in pensione, l'ultimo anno ha scelto di tornare in prima linea Il pompiere entrato nel cuore della gente GIOVANNA GALLIANO ACQUI TERME. Dopo quarant'anni di carriera, il "Mero" ha dismesso la mitica tuta da pompiere. L'ultimo servizio il giorno di Pasquetta: la frana di Ponzoñe. Il capo reparto esperto Tiziano Meroni è dunque in pensione. Per gli acquesi ormai da vent'anni abituati a vederlo sfrecciare, alla guida dei vari mezzi utilizzati per gli interventi, è un vero dolore. Ma il "Mero" ha lasciato un'impronta anche l'ultimo anno di attività: anziché starsene dietro ad una comoda scrivania al Comando provinciale (cosa che gli spettava di diritto) ha scelto di tornarsene fra i suoi uomini. In prima linea. A me è sempre piaciuto essere operativo - dice allargando le braccia - se ho preferito tornarmene ad Acqui a fare il capo partenza è perché, a mio parere, è questa la vera essenza dei vigili del fuoco. Una richiesta la sua, prontamente esaudita vista la penuria di capi servizio ed apprezzata anche dai compagni che la scorsa settimana, per salutarlo degnamente hanno organizzato una grande festa con tanto di torna, scherzi e una poesia. La gente e i colleghi, tra i suoi innumerevoli interventi ricordano il salvataggio di una bambina di 6 anni, figlia di un collega, rimasta vittima di un grave incidente a Miogliola. È il ricordo più bello che mi porterò nel cuore - racconta Meroni - La bimba aveva sbattuto la testa e non c'era tempo da perdere. Fortunatamente tutto si è risolto per il meglio. Poi però c'è anche il ricordo più brutto. Il recupero del corpo di Roberto Dura, anch'egli vigile del fuoco, rimasto ucciso per errore durante una battuta di caccia. Per noi il capo reparto esperto Tiziano Meroni è motivo di orgoglio ha detto il comandante provinciale Mariano Guarnera. Ora il "Mero" si dedicherà all'Associazione dei vigili del fuoco che si occupa di far conoscere il lavoro dei pompieri alla gente. E io vorrei farlo soprattutto con i bambini. Tiziano Meroni -tit\_org- Mero in pensione,ultimo anno ha scelto di tornare in prima linea

**RITROVATI FRIGORIFERI, COPERTONI, MATERASSI E SANITARI****AGGIORNATO Ottanta quintali di rifiuti abbandonati raccolti dai volontari di "Canelli Pulita"***[Redazione]*

RITROVATI FRIGORIFERI, COPERTONI, MATERASSI E SANITARI Ottanta quintali di rifiuti abbandonati raccolti dai volontari di "Canelli Pulita" Più di 40 volontari, sabato, hanno raccolto e rimosso 80 quintali di rifiuti durante Canelli Pulita. A finire nel bidone cartacce, mozziconi e bottiglie; ma, soprattutto, ingombranti come frigoriferi, copertoni, materassi e sanitari che sono stati tutti differenziati e conferiti all'Ecostazione di via Olindo. L'iniziativa Organizzata dall'assessorato all'Ambiente di Canelli l'iniziativa ha coinvolto Protezione Civile, Amici Vigili del Fuoco, Alpini, Valle Belbo Pulita e Gruppo Storico Militare. Gli interventi più importanti in regione Merlini, Dota e San Giovanni; mentre alcune squadre di volontari hanno liberato dai rifiuti il Rio Rocchea e il Trionzo ed altre si sono messe all'opera nelle aree verdi del centro città. Le buone pratiche I canellesi dimostrano attenzione per l'ambiente: lo confermano dati della raccolta differenziata che si attestano al 67% - commenta l'assessore all'Ambiente Angela Corino -; ci sono però alcuni che provocano con il loro comportamento scorretto situazioni indecorose. Dobbiamo lottare contro coloro che continuano a non rispettare le regole del vivere civile - le fa eco il primo cittadino Marco Gabusi - chi getta immondizia nei fossi o chi non raccoglie le deiezioni canine merita punizioni severe e non ci accontentiamo di scrivere le regole, ci rimbecchiamo le maniche e cerchiamo di ripulire la nostra città. [R. co.] I volontari al lavoro sabato oer Canelli Dulita - tit\_org- AGGIORNATO Ottanta quintali di rifiuti abbandonati raccolti dai volontari di Canelli Pulita

**CROCEMOSSO, 26 I PAESI COINVOLTI****L'Unione montana è operativa Aperti anche gli ultimi uffici***[Redazione]*

CROCEMOSSO, 261 PAESI COINVOLTI L'Unione montana è operativa Aperti anche gli ultimi uffici L'Unione montana dei Comuni del Biellese orientale è diventata operativa. Dopo mesi in attesa che le funzioni venissero trasferite dalla Comunità montana, ora si lavora. E' stata attivata la commissione locale per il paesaggio, oltre allo sportello forestale e catastale che sarà aperto tutti i mercoledì dalle 8,30 alle 12,30. Ma è in corso di attivazione anche lo sportello catastale decentrato, tutti servizi a cui i Comuni potranno convenzionarsi. A maggio e giugno proporremo la centrale unica di committenza - spiega il presidente Carlo Grosso -. Ora tutto è nelle mani della Provincia e purtroppo in alcuni casi le pratiche hanno tempi davvero lunghi: è stata firmata una convenzione con Trivero che metterà a disposizione il proprio tecnico. L'Unione montana può contare su 26 Comuni aderenti per un totale di 40 mila abitanti tra valle di Mosso e Valsessera, oltre a Lessona e Vigliano. Gli uffici ora sono stati spostati a Crocemosso, dove già c'era la sede dell'ex Comunità montana. Gli sportelli sono aperti al pubblico il lunedì, mercoledì e venerdì mattina dalle 9 alle 12 e il mercoledì dalle 9 alle 16,30, prevista la chiusura il giovedì. Il trasferimento l'abbiamo fatto per maggiore comodità spiega ancora Grosso -. Qui sono a disposizione dei cittadini e dei professionisti tutti gli uffici aperti durante la settimana. E lo stabile di Casapinta? Di fatto è la sede legale dell'Unione. L'immobile è per il 97% di proprietà nostra e per il 3% dell'Unione Prealpi Biellesi. Sul futuro di questo fabbricato ci stiamo confrontando: a Casapinta rimane la sede del Gai e ora stiamo pensando di mettere la sede della Protezione civile. IM. PR.] -tit\_org-Unione montana è operativa Aperti anche gli ultimi uffici

## **Il progetto della rotatoria non piace alla minoranza**

*Il consigliere Giuliano: "Utilizziamo quei soldi per le manutenzioni"*

[Matteo Pria]

Il progetto della rotatoria non piace alla minoranza consigliere Giuliano: "Utilizziamo quei soldi per le manutenzioni" ip5' MATTEOPRIA? CREVACUORE La sostituzione del semaforo di Crevacuore con una rotonda fa discutere maggioranza e opposizione. Già l'anno scorso l'amministrazione del sindaco Massimo Toso aveva proposto il progetto, poi non se ne era fatto nulla in quanto erano sopraggiunte altre urgenze come la sostituzione dei punti luce lungo la strada di frazione Isola che porta al campo sportivo. La realizzazione della rotatoria, tanto deprecata dal consigliere di minoranza Francesco Giuliano, sarà finanziata dalla parte residua di tre mutui, contratti in passato e di cui stiamo già pagando l'ammortamento - spiega il sindaco -. In pratica si chiederà il diverso utilizzo e pertanto non comporterà alcun costo aggiuntivo a carico dei cittadini. Sindaco fiducioso La minoranza chiede interventi sugli immobili comunali, come il centro polivalente dove sono evidenti le infiltrazioni di acqua, o sulle strade, come quella nei pressi della casa di riposo che sta cedendo. Abbiamo previsto 25 mila euro solo per le strade, contiamo di spenderli al più presto - aggiunge Toso -. A proposito del cedimento nei pressi del Soggiorno per anziani, il fatto è stato comunicato alla Provincia, proprietaria della strada, già nel 2014. Il consigliere Francesco Giuliano, tirato in ballo, replica: Credo che in questo particolare momento di ristrettezze economiche sia molto più opportuno cercare di integrare gli insufficienti 25 mila euro previsti a bilancio con gli ulteriori 48 mila euro derivanti dalla parte residua dei mutui, per destinarli alle manutenzioni. E' una proposta che nasce dalle pessime condizioni in cui versano le nostre strutture pubbliche. Entro l'anno Con il progetto si vuole togliere il semaforo all'incrocio e sostituirlo con una rotonda, per rendere il traffico più scorrevole. In centro si incrociano quattro strade: una proveniente da Postua, l'altra da Borgosesia, una terza da Pray e la quarta dal centro storico di Crevacuore. A parte i semafori realizzati per diminuire la velocità sulla strada che porta alla Guardella, quello di Crevacuore è l'unico impianto ancora attivo tutta la Valsessera. Ora si attende il Consiglio comunale per mettere l'intervento a bilancio, quindi sarà possibile procedere con i lavori. Il progetto è già pronto - dice Toso -. Speriamo di poter procedere con il cantiere entro l'anno. L'ultimo impianto Il semaforo di Crevacuore è l'ultimo in tutta la Valsessera ad eccezione di quelli installati sulla strada che porta alla Guardella per diminuire la velocità delle auto in transito -tit\_org-

## Quartieri

### UARTIERI

[Redazione]

' ERI Mattinate impossibili i residenti della zona puntano il dito contro chi lascia l'auto in doppia per andare al bar o a fare la spesa E la strada diventa un imbuto PIER FRANCESCO CARACCILO Anche Borgo Po vuole la sua Task force, la pattuglia appena istituita dalla Polizia Municipaledieci quartieri della città per arginare la sosta selvaggia. La chiede a gran voce in via Monferrato, angolo di territoriocui, dicono residenti e commercianti, i furbetti della malasosta non mancano. Auto regolarmente in doppia nía, piuttosto che ferme davanti ai passi carrai o sulle strisce pedonali: anche qui il problema va risolto, e in fretta si lamenta Paolo Pisotti, presidente del comitato del borgo. Secondo lui, in attesa dell'annunciata pedonalizzazione, sarebbero un ottimo deterrente i vigili urbani che, spiegava ieri il Comandante Alberto Gregnanini, dal martedì al sabato dalle 14 alle 19 perlustreranno a piedi le vie cittadine per sanzionare le auto mal parcheggiate. L'idea di aumentare il controllo è condivisibile - continua Pisotti - ma va studiata con attenzione. Privilegiata via Madama Í1 piano di Gregnanini prevede la presenza di due vigili per ogni circoscrizione. Non in una via qualunque, ma in quella più trafficata e movimentata. La Otto non è stata esclusa, ma è stato privilegiato San Salvano. La scelta, infatti, è caduta su via Madama Cristina, una delle strade dove il problema malasosta è più sentito. Ma anche noi abbiamo bisogno dei vigili, specie nelle ore di punta - dice Giuseppe Amato, barbiere - A metà mattina e nel tardo pomeriggio qui è il caos. Una confusione alimentata dal mistero del disco orario: secondo i cartelli la sosta è consentita per non più di un'ora consecutiva, ma in pochi lo sanno, Circoscrizione 8/ Borgo Po Via Monferrato vuole i vigili anti doppia fila Rossano Fiorini titolare della Parafarmacia E nessuno osserva la norma sottolinea Rossano Fiorini dalla parafannacia - Se fosse rispettata, ci sarebbe più riciclo di auto e, dunque, più stalli liberi per le auto di passaggio. Pochi posteggi Via Monferrato, per altro, ha una conformazione particolare. Larga all'inizio, all'angolo con via Villa della Regina, si restringe verso corso Casale. È soprattutto nel primissimo tratto che ogni mattina c'è un grosso caos di auto. Provocato spesso da quanti Si fermano in seconda fila per andare al bar per un caffè insistono i residenti. Del resto, in questa zona, i posteggi sono pochi sot tolinea Valerio De Angelis da! suo bar. In alcuni tratti al fondo della via, dove lo spazio si riduce, le due file di strisce blu disegnate a bordo strada si riducono a una, per far passare veicoli. Ma molti parcheggiano anche dove le cornici blu non ci sono, creando un imbuto da cui è difficile uscire dice Ettore Dellavalle titolare di un negozio di ferramenta. Che aggiunge: Non parliamo, poi, dei quattro spazi per il carico e lo scarico merci, sempre occupati da auto in sosta. Í camion devono fermarsi sui marciapiedi omezzo alla strada: succede ogni giorno. Ma di vigili qui non c'è nemmeno l'ombra. Circoscrizione 6/ Barriera di Milano Si rompe un tubo Allagata piazza Baldissera y" PAOLO COCCORESE I testimoni raccontano che all'improvviso la strada davanti al cancello della stazione Dora si è trasformata in una grande piscina. Nella parte centrale della via, l'asfalto è crollato e, come se ci fosse un piccolo geysir, è incominciato a sgorgare acqua in quantità racconta un viaggiatore prima di scappare per prendere il treno che fa rotta verso le Valli di Lanzo. Fino a tardi, è stata chiusa una parte di piazza Baldissera. Il traffico, compreso quello dei pullman, è stato deviato per colpa di un'improvviso allagamento della bretella della rotonda che raggiunge via Stradella. Allagamento dettato dalla rottura di una tubatura dell'acquedotto. A chiamare i vigili del fuoco e a chiedere aiuto, Un fiume è stato un signore che transitava davanti allo d'acqua scalo ferroviario verso le 15,30. Sta crollando la Smat strada. E si sta allagando tutto ha detto al cene pompieri tralino. Nel bei mezzo della carreggiata, una sono subito schiuma bianca di acqua che ha invaso per la via. intervenuti Sul posto sono intervenuti subito i nostri tecnimia si sono ci - dicono dalla Smat, la società degli acquedotti verificati -. L'allagamento di piazza Baldissera è dovuto alproblemi la rottura di una tubazione sotterranea. Sono già alla iniziati i lavori di ripristino. Secondo il resoconcircolazione to dei tecnici, c'è stata la rottura di una tubazione in ghisa grigia dal diametro di 200 mm. Per fortuna, si è trattato di un tubo di piccola portata.

Altrimenti i guai sarebbero stati ben maggiori. Due condomini della zona hanno subito l'interruzione del servizio spiegano da Smat, Secondo le previsioni, in serata il problema dovrebbe essere risolto. Anche perché, piazza Baldissera è una delle rotonde più trafficate della periferia Nord. Circoscrizione 5/ Lucento Da anni aspetta un alloggio adatto Atc: "Poche risorse" PAOLO COCCORESE Si è salvato per miracolo. I medici sono riusciti a risvegliarlo dal coma in cui era caduto per colpa di quella cura necessaria per alleggerire i dolori causati dopo quel maledetto intervento alla colonna vertebrale che lo ha ridotto in una carrozzella. Stefano Nesta, 58 anni, è ritornato nella suo alloggio di 44 metri quadrati di via Pietro Cossa che assomiglia a una prigione. Sono due anni che l'Atc ha approvato il cambio alloggio, ma non siamo ancora qui. In questo spazio dove mio marito non può fare neanche le terapie dice sua moglie, Giuseppa Venuto, 52 anni. Due mesi fa avevamo raccontato la storia di questa sfortunata famiglia di Lucento: è ancora senza una soluzione. I coniugi Nesta sono spa Una casa mignon Stefano Nesta vive in un alloggio di 44 metri quadrati in via Pietro Cossa zientiti. Ci sentiamo abbandonati, è impossibile che nessuno riesca a trovare una soluzione dicono con le lacrime agli occhi. L'Atc spiega: Concesso il cambio di alloggio in deroga, visto le condizioni di salute, gli abbiamo proposto un appartamento più grande nella via, ma hanno rifiutato dicendo che avrebbero avuto problemi col vicinato. Quello era l'unico palazzo Atc di via Pietro Cossa dove, dall'inizio, la famiglia aveva chiesto di non essere spedita. A marzo, pur di trovare una casa più grande, i Nesta hanno dato il via libera per trasferirsi anche in altri quartieri. Ma - spiegano da Atc - ad oggi non ci sono appartamenti idonei disponibili. Alcuni sono in lavorazione, speriamo di liberarli nelle prossime settimane. Il presidente Atc, Marcello Mazzù da la colpa alla scarsità di risorse e alla scorsa disponibilità di appartamenti liberi. Mentre le condizioni del signor Nesta stanno peggiorando sempre più. Circoscrizione 1/ Centro Giardini Reali a pagamento? "Se lo fanno non verremo più La rivolta dei cittadini e dei turisti: "Qui non siamo a Versailles" vCRISTINA INSALACO Quando i Giardini Reali saranno a pagamento, di certo io e mia moglie non ci metteremo più piede - dice Donato Viti, pensionato -. Devono restare accessibili a chiunque, gratuitamente. È scoppiata la rivolta dei torinesi, alla quale si sono uniti anche i turisti, per lasciare l'ingresso gratuito ai Giardini del Rè. L'area è stata aperta al pubblico il 24 marzo, anche se la riqualificazione non è completa: il cantiere di restauro conservativo delle statue e della fontana dei Tritoni è stato allestito questo lunedì. E non appena sarà terminato (a giugno), per entrare ai Giardini bisognerà pagare 2 euro. Dai Musei Reali spiegano che è un modo per regolare e controllare i flussi dei visitatori, ribadendo che i Giardini non sono un parco pubblico, ma appartengono al complesso dell'ex Polo Reale. Il pubblico però non è d'accordo: È assurdo che per passeggiare con un gelato in mano tra gli alberi e le fontane sia necessario avere un ticket - dice Elsa Centofante. Almeno il verde non fatecelo pagare. Gianluca Duvina, studente universitario: Torino è sempre più turistica, ma non si può ancora permettere di avere un prezzo così alto. Cecile Morisset è una professoressa del liceo francese Les Trois Sources, di Bonnieux, in gita scolastica con la sua classe: Qui non c'è niente di eccezionale da vedere, e non capisco che senso abbia dover spendere del denaro per entrarci. Mica siamo a Versailles. In molti si lamentano dello stato dell'area: È l'unico vero polmone verde del centro storico, e non può Valentina Garro diventare un lusso fruibile solo dai paganti - tuona Paolo Polito, restauratore -. Mancano le panchine e i cestini, non ci sono telecamere, i bagni sono insufficienti, e l'illuminazione arriverà il prossimo inverno. Devo aggiungere altro? Valentina Garro prosegue: Non ci sono neanche i sorveglianti per controllare che il pubblico non scavalchi le transenne del cantiere. Ieri, infatti, ad intervenire per bacchettare i visitatori che entravano nella parte non accessibile è stato un gruppo di volontari. Il 21 aprile il Comune inaugurerà l'ultima parte dei Giardini Reali, quelli dietro la Cavallerizza, che saranno pubblici e gratuiti. E il confronto non è mancato: È una sciocchezza che una parte sia a pagamento e l'altra no commenta Lucia Nuovo. La protesta sul biglietto d'ingresso è già diventata un caso politico. Fabrizio Ricca (Lega Nord) ha presentato un question time che verrà discusso lunedì in Consiglio comunale contro la decisione dei Musei Reali, che è contestata da tutta l'opposizione. La buona notizia è che forse i torinesi pagheranno un po' meno: Stiamo valutando la possibilità di creare una tessera per i residenti dicono dai Musei Reali. ts) Circoscrizione 4/ Campidoglio Ancora imbrattato il rifugio

antiaereo Le torrette del rifugio antiaereo di piazza Risorgimento sono di nuovo state imbrattate da scritte con parolacce e bestemmie. Il vandalismo, su via Rosta angolo via Medici, è solo l'ultimo di una lunga serie su quei muri, che erano stati abbelliti con i murales dell'artista Xel (in foto), ma sono stati più volte riempiti di scritte. [F. ASS.]

BYNCND ALCUNI DSRSTiSERVATI Circoscrizione 10/ Mirafion Sud Toccherà al Comune riparare la cinta del parco I vigili hanno deciso. La riparazione del muro di cinta dell'ex Aspera motors, confinante con il parco Colonnetti, spetta al Comune. E spiegano: Ci stiamo attivando per provvedere a transennare l'area, dopo di che faremo richiesta all'amministrazione comunale affinché chiuda in modo permanente il buco che si è creato. [M.CM.]

Circoscrizione 2/ Santa Rita Bocciofila chiusa E saltata l'assegnazione Ó MIRIAM CORGIAT MECIÓ Il Consiglio di Circoscrizione ha bocciato, coi voti contrari arrivati sia dalla maggioranza che dall'opposizione, il bando per l'assegnazioni della bocciofila Amici del Biberon di corso Galileo Ferraris, sfitta da circa un anno dopo il ritiro dei precedenti assegnatari. A far mancare l'appoggio alla delibera sarebbe, secondo i consiglieri, l'eccessiva vicinanza al periodo di campagna elettorale. Non aveva senso provarla a poche settimane dalla fine del mandato - dice Alessandro Locola - quel bando prestava ad essere solo uno spot elettorale. I tempi si sono allungati perché è cambiato il regolamento per i bandi. Ma alla delibera aveva già iniziato a lavorare il 31 dicembre dell'anno scorso dice Dennis Maseri. E aggiunge: È un peccato che una bella struttura come quella rimanga chiusa ancora per mesi. È BY NCNOAi.CUNtOIRiTTI RISERVA Circoscrizione 7/Vanchiglietta Investita da un'Ape Pensionata in forma di vita g-iE FEDERICO GENTA Maria Teresa Stella, 88 anni, lotta tra la vita e la morte all'ospedale San Giovanni Bosco. Ieri mattina, alle 10, un'Ape l'ha travolta mentre attraversava la strada, all'angolo tra via Oropa e via Andorno. Il conducente, un torinese di 58 anni, non si è nemmeno fermato a soccorrerla. La polizia municipale l'ha rintracciato a casa e lui ha subito provato a giustificarsi: È vero, non mi sono fermato. Ma ho visto un medico che si stava occupando della signora. Di certo i vigili hanno scoperto che l'uomo non ha mai conseguito la patente di guida. E, se ancora non bastasse, il suo motoveicolo non è assicurato. La posizione del pirata della strada è ora al vaglio della polizia municipale, che cerca anche nuovi testimoni che possano chiarire la dinamica dell'investimento. Chi ha assistito all'incidente può contattare i vigili al numero 011.01136600. BY NC tiO Ä -CUNi ñ!S RVAÍl Circoscrizione 9/ Lingotto Finalmente al Di Vittorio ritornano i servizi igienici Dopo quattro anni i bagni pubblici del parco Di Vittorio tornano a funzionare. La storia dei servizi è stata lunga e travagliata, prima vandalizzati, poi chiusi perché non si era riusciti ad affidarli a qualcuno. Ora la convenzione con il vicino chiosco che si farà carico della manutenzione e della vigilanza li rende fruibili, [f. CALI BYNCNOALCUNI OIRITTI RISERVATI Circoscrizione 3/ San Paolo Dedicata a Maggiora la sala dei Coordinatori I" FABRIZIOASSANDRI La sala coordinatori della Circoscrizione 3 è diventata la sala Mattia Maggiora. È stata intitolata all'ex coordinatore al bilancio, 27 anni, astro nascente della politica e del Pd morto in un incidente moto l'11 giugno dello scorso anno. Si occupava degli spazi dati in gestione alle associazioni, di patrimonio e personale. Ed era capo scout. Il sindaco Passino s'è commosso, ricordando una frase scritta da suo padre alla madre del partigiano Oscar Borgesa: Il destino è un giardiniere ingiusto: recide i fiori migliori. Alla cerimonia erano presenti anche l'attuale e i precedenti presidenti di Circoscrizione, consiglieri di maggioranza e opposizione, esponenti di associazioni e dipendenti comunali, che hanno anche posato un mazzo di fiori accanto alla targa. Mattia - ha detto il sindaco - è stato un esempio di buona politica. ByNCNDALCUNIDIRITIRISERVATI -tit\_org-

## **Marca occidentale, due donne al vertice**

*Il sindaco di Vedelago Cristina Andretta presidente, Annamaria Giacomelli coordinatore (e si dimette da assessore a Riese)*

[Redazione]

Marca occidentale, due donne al vertice Il sindaco di Vedelago Cristina Andretta presidente. Annamaria Giacomelli coordinatore (e si dimette da assessore a Rie' Unione della Marca Occidentale già al lavoro dopo la firma dell'atto costitutivo da parte dei sindaci dei cinque comuni di Vedelago, Riese Pio X, Castello di Godego, Loria e Resana. Il primo appuntamento sarà martedì prossimo a Villa Binetti a Vedelago, sede dell' Unione, per la prima riunione della giunta composta dai cinque primi cittadini e dove si procederà all'elezione del presidente e del vicepresidente. Il mandato sarà di durata annuale, poi sarà il vicepresidente a succedere al presidente. Oltre alla giunta vi sarà anche un consiglio composto da quindici persone, tre consiglieri comunali per ognuno dei cinque comuni che hanno aderito all'Unione della Marca Occidentale, due appartenenti alle maggioranze e uno alle minoranze. A chi toccherà la presidenza? Quasi sicuramente sarà il sindaco di Vede lago Cristina Andretta. Non per cavalleria (è infatti l'unica donna tra i cinque sindaci), ma anche perché Vedelago ha svolto un ruolo di capofila. La diretta interessata non conferma e non smentisce. Quella che invece è certa è la nomina di un'altra figura nuova e importante per il nuovo organismo, ovvero del coordinatore dell'Unione. Si tratta di Anna Maria Giacomelli, vicesegretario comunale a Vedelago, ma anche assessore al bilancio e al personale e consigliere comunale a Riese Pio X. La dottoressa Giacomelli ha accettato l'incarico di ricoprire l'incarico di responsabile della programmazione e del trasferimento delle funzioni presso l'Unione, dove sarà "comandata" in riferimento al suo attuale incarico a Vedelago. Ma la nomina ha anche comportato le dimissioni della Giaco melli da assessore del comune riesino, in quanto incompatibile con il nuovo incarico, e dal consiglio comunale stesso. La scelta della Giacomelli è stata di fatto automatica perché è stata la persona che ha seguito direttamente sin dall'inizio le fasi della costituzione dell'Unione della Marca Occidentale. Una competenza, la sua, che evidentemente ha convinto tutti i sindaci ad ingaggiarla per queste delicate fasi di avvio dell'Unione. Tra i primi servizi che l'Unione intende attivare vi sono il turismo e la protezione civile, In prospettiva, i servizi sociali. La telefonata del presidente della Repubblica Mattarella appare dunque di buon auspicio.

RIPRODUZIONE RISERVATA Annamaria Giacomelli -tit\_org-

## Massaggio cinese, muore d'infarto

*Un 66enne di Biadene tradito dal cuore in un appartamento di via Pastrengo, indagano i carabinieri: si cerca la ragazza*

[Enzo Favero]

Massaggio cinese, muore (Un infarto di Biadene tradito dal cuore in un appartamento di via Pastrengo, indagano i carabinieri: si cerca la ragazza di Enzo Favero) Muore d'infarto mentre è in corso un massaggio cinese. È accaduto ieri pomeriggio in un'abitazione di via Pastrengo di proprietà di una donna cinese. Vittima un 66enne di Biadene, italiano, che nell'appartamento si era recato nel pomeriggio ed dove ha perso la vita. Non si tratta di un salone di massaggi vero e proprio, con tanto di insegna: l'attività viene svolta in quell'appartamento a Guarda senza alcuna licenza o autorizzazione, quindi non era neppure pubblicamente noto che tipo di massaggi venissero praticati. E non lo ha certo spiegato la massaggiatrice cinese, che infatti era sparita quando i carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Montebelluna sono stati avvertiti di quanto accaduto e si sono recati nell'appartamento di via Pastrengo. La tragedia si è consumata ieri a metà pomeriggio. Verso le 16 alla centrale del comando carabinieri di via Sansovino è arrivata una telefonata: era la massaggiatrice cinese che avvertiva che in casa sua c'era un morto. I carabinieri sono subito accorsi: disteso sul lettino, senza nulla addosso, c'era il 66enne senza vita. Per capire cosa avesse provocato il decesso, è stato chiesto l'intervento del medico legale, che ha accertato che la morte era stata causata da un arresto cardiocircolatorio. In pratica era stato un infarto a stroncare il 66enne biadense mentre era in corso il massaggio. I militari hanno chiesto chi ci fosse con l'uomo quando è avvenuta la tragedia, ma la ragazza cinese era scappata via prima che arrivassero i carabinieri, probabilmente impaurita da quanto era accaduto sotto i suoi occhi e le sue mani o perché non voleva fornire spiegazioni ai militari. Anche la padrona di casa è stata parca di informazioni. A quel punto, accertato che si era trattato di morte naturale, è stata fatta arrivare la protezione civile di Montebelluna che ha provveduto a recuperare il corpo e a trasferirlo in obitorio. Ovviamente le indagini proseguiranno, non tanto sulle cause della morte del 66enne, perché è stato accertato che si è trattato di morte naturale, ma sull'attività che viene svolta in quell'appartamento dal momento che non c'è alcuna autorizzazione, in pratica su che tipo di massaggi vengono fatti. E per accertarlo i carabinieri del nucleo operativo di Montebelluna cercheranno di rintracciare la cinese che si trovava col 66enne quando questi è stato tradito dal cuore. Massaggi cinesi, a Guarda infarto fatale per un 66enne -tit\_org- Massaggio cinese, muore infarto

## **- Terremoti: a Siviglia e Ceuta la più grande esercitazione di protezione civile di sempre - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoti: a Siviglia e Ceuta la più grande esercitazione di protezione civile di sempre Di Lorenzo Pasqualini -7 aprile 2016 - 10:29[protezionecivile\_spagna]La più grande esercitazione di protezione civile mai avvenuta in Spagna. Questo è Sur16, una simulazione di emergenza sismica che dal 4 aprile ad oggi, 7 aprile, sta avendo luogo presso le città spagnole di Siviglia e Ceuta. Una simulazione di emergenza sismica che coinvolge circa 4000 persone, oltre 700 veicoli di soccorso, diversi aerei ed elicotteri. Queste esercitazioni sono molto importanti perché permettono alle diverse amministrazioni di testare la loro capacità di organizzazione, affermano i responsabili. Simulando una emergenza vera, si testano i rapporti fra amministrazioni, la capacità di reazione dei servizi di emergenza ed infine della stessa popolazione. sur16\_spagna Le aree coinvolte sono la provincia di Siviglia, in Andalusia, e la provincia autonoma di Ceuta, enclave spagnola situata in territorio marocchino. La prima esercitazione è stata effettuata il 4 aprile simulando un evento sismico di magnitudo 6,1 avvenuto durante le prime ore della mattina. La seconda esercitazione ha simulato un sisma di magnitudo 6,5 nei pressi di Ceuta ed è avvenuta il 5 aprile. Infine è stata simulata una forte replica presso Siviglia, con aggravamento della situazione di emergenza. Le operazioni di soccorso sono state coordinate come se si trattasse di una vera emergenza, con dispiegamento di uomini e mezzi. Terremoto Melilla (3) Sono state messe in moto tutte le procedure di soccorso in caso di catastrofe, compresa la ricerca di persone sotto le macerie o in tunnel ferroviari con ausilio di cani. L'Andalusia e la zona del Nord Africa sono aree con elevato rischio sismico. La frequenza dei terremoti in questa zona non è elevata come in altre aree del Mediterraneo (in particolare Grecia, Sud Italia ed Italia appenninica), ma gli eventi sismici possono potenzialmente creare seri danni. Il 25 gennaio un forte terremoto si è verificato nel Mar di Alborán, creando danni nella enclave spagnola di Melilla, in diversi centri del Marocco e provocando apprensione in tutto il sud della Spagna.

**- Allerta Meteo Lombardia: criticità per forti temporali dal pomeriggio - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo Lombardia: criticità per forti temporali dal pomeriggio  
Rischio temporali forti in Lombardia sulle zone omogenee C, D, e HDi Filomena Fotia -7 aprile 2016 - 12:36[saette-7-640x360]  
La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore Simona Bordonali, comunica un livello di ordinaria criticità per rischio temporali forti sulle zone omogenee (NordOvest, province di Co, Lc, So, Va), (Pianura occidentale, province di Bg, Co, Cr, Lc, Lo, Mb, Mi, Pv, Va), (Pianura orientale, province di Bg, Bs, Cr, Mn) e (Prealpi centrali, province di Bg, Lc) a partire dal pomeriggio di oggi.

## - Allerta Meteo, ciclone africano sull'Italia: nuovo avviso della protezione civile [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, ciclone africano sull'Italia: nuovo avviso della protezione civile [MAPPE e BOLLETTINI] Sulla base delle previsioni, la Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte ha emesso una nuova allerta meteo Di Filomena Fotia -7 aprile 2016 - 18:03 [ciclone-africano1] La perturbazione di origine nord-africana già attiva sulla Sicilia tenderà a interessare, nella giornata di domani, anche il resto del meridione, mentre un impulso freddo atlantico, in discesa sulle regioni del centro-nord, porterà tempo instabile, accompagnato da un sensibile calo delle temperature. Il Dipartimento della Protezione Civile, sulla base delle previsioni disponibili ed intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dalle prime ore di domani, venerdì 8 aprile, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Basilicata e Puglia, in estensione dalla tarda mattinata anche a Lazio e Abruzzo specie zone interne e montuose e all'Umbria. I fenomeni saranno caratterizzati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato su tutte le regioni meridionali e sul territorio di Umbria e Marche nonché sui settori interni del Lazio e su quelli nord-orientali siciliani. Allerta gialla per rischio idraulico e idrogeologico su buona parte della Lombardia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del dipartimento della protezione civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

**7 aprile IL BOLLETTINO PER OGGI, GIOVEDÌ 7 APRILE:** Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia occidentale e meridionale, con quantitativi cumulati moderati; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte centro-meridionale, Lombardia centro-settentrionale, Trentino Alto Adige, resto della Sicilia e sulla Calabria meridionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle Aosta, resto del Piemonte, Lombardia sud-occidentale, Liguria, Appennino emiliano, settori alpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia, settori appenninici di Abruzzo e Molise, Campania occidentale, Puglia garganica e Calabria centrale, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: senza variazioni significative. Venti: localmente forti: orientali su Sicilia e Calabria in attenuazione, dai quadranti nord-occidentali sulla Sardegna, specie settori occidentali e meridionali dell'isola. Mari: agitati il Mare di Sardegna e localmente lo Ionio; molto mosso il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

**8 aprile IL BOLLETTINO PER DOMANI, VENERDÌ 8 APRILE:** Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Trentino, Veneto, settori alpini friulani, Toscana orientale, Umbria, settori appenninici di Marche ed Abruzzo, Lazio orientale, Calabria meridionale e tirrenica, Basilicata e Puglia centrale, con quantitativi cumulati moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Alpi piemontesi, Lombardia orientale, resto del Triveneto, Toscana settentrionale, resto delle Marche, zone interne del Lazio, Campania, zone appenniniche molisane, resto del sud-peninsulare e settore centro-orientale della Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto di Sicilia e delle zone peninsulari, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in generale sensibile diminuzione nei valori massimi. Venti: forti o di

burrasca nord-occidentali su Sardegna e Sicilia; localmente forti dai quadranti occidentali su tutte le regioni tirreniche centro-meridionali e sul resto del meridione. Mari: molto mossi tutti i bacini occidentali e meridionali, localmente agitati i mari circostanti la Sardegna e lo Stretto di Sicilia; localmente molto mossi l'Adriatico meridionale.

9 aprile IL BOLLETTINO PER DOPODOMANI, SABATO 9 APRILE: Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino, Marche, Sardegna, Abruzzo, Lazio orientale e meridionale, zone appenniniche campane, e settori tirrenici di Basilicata e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Alto Adige, Lombardia orientale ed Emilia-Romagna, con quantitativi cumulati da deboli a moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte orientale, Liguria, e restanti regioni centro-meridionali, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in ulteriore diminuzione, localmente sensibile al Sud. Venti: di burrasca occidentali sulla Sardegna; forti dai quadranti occidentali su tutte le zone tirreniche centro-meridionali, sulla Sicilia e localmente sul resto del sud Peninsulare. Mari: da molto mossi ad agitati tutti i bacini occidentali e meridionali.

## Udine, incendio in un appartamento: morta una donna

[Redazione]

Pubblicato il: 07/04/2016 09:26 I vigili del fuoco sono intervenuti intorno all'una di notte per un incendio divampato all'interno di un appartamento ubicato al primo piano di un condominio nel comune di Codroipo, in provincia di Udine. Durante le operazioni di soccorso è stato trovato il corpo senza vita di una donna. L'incendio ha causato ingenti danni. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Incidenti montagna, 727 interventi Gdf - Trentino A/S

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 7 APR - Durante la stagione invernale appena conclusa, i militari delle 6 Stazioni di Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (in sigla Sagf), dipendenti dal Comando Regionale Trentino - Alto Adige, hanno effettuato 727 interventi a fronte dei quali sono state soccorse 732 persone. Le operazioni, che hanno consentito il salvataggio di numerose vite umane, si sono svolte, oltre che sulle piste da sci, in scenari operativi oltremodo ostili (eventi valanghivi, apertura crepacci su ghiacciai molto pericolosi, sentieri d'alta quota battuti da forti nevicate, ecc.) ed anche di notte, informa. In generale, le coraggiose azioni a beneficio degli escursionisti esciatori, rimasti vittime di valanghe e gravi incidenti, sono state portate a termine sui versanti della Valle d'Isarco e della Val Pusteria dalle Stazioni di Vipiteno, Prato Drava e Brunico, nelle dorsali della Val Venosta dalle Stazioni di Merano e di Silandro e nelle Valli Giudicarie e Rendena dalla Stazione di Tione di Trento.

## **Fiamme in condominio a Codroipo, donna muore soffocata - Friuli Venezia Giulia**

[Redazione]

(ANSA) - UDINE, 7 APR - Una donna di 45 anni, D.M., è morta soffocata dal fumo sprigionato in un incendio scoppiato nella sua abitazione, in una frazione di Codroipo (Udine). Il rogo si è sviluppato intorno all'una di notte. L'allarme è stato dato dall'inquilino di un appartamento del condominio, che ha avvertito puzza di bruciato. I Vigili del fuoco hanno fatto evacuare lo stabile, ma solo l'appartamento dove la donna viveva da sola è rimasto chiuso. Al suo interno, è stata trovata ormai esanime. (ANSA).

## Operazione Gdf su lavoro nel rodigino - Veneto

[Redazione]

(ANSA) - ROVIGO, 7 APR - Una serie di controlli nei confronti di 7 attività commerciali gestite da cinese in tutto il territorio della provincia di Rovigo finalizzato principalmente alla verifica del rispetto della normativa fiscale e in materia del lavoro è stata fatta dalla Guardia di finanza, con la Direzione territoriale del lavoro, i vigili del fuoco, lo Spisal e il di Servizio vigilanza alimentare della Ulss. Nel corso degli accertamenti sono state scoperte irregolarità sul fronte fiscale dei rapporti di lavoro risultati in parte in 'nero' e sul fronte della sicurezza; trovato anche materiale contraffatto. L'esito dell'indagine è al vaglio degli organismi ispettivi.

## Ciclismo: Vendrame ferito in incidente - Ciclismo

[Redazione]

(ANSA) - VITTORIO VENETO (TREVISO), 7 APR - Il trevigiano Andrea Vendrame, 21anni, della 'Zalf Euromobil Desiree Fior', è ricoverato nell'ospedale di Vittorio Veneto per le conseguenze di un incidente stradale che lo ha coinvolto stamattina, durante una sessione d'allenamento. Secondo quanto si è appreso, lo scalatore, nel giro della Nazionale Under 23, sarebbe stato urtato da un'automobile, riportando nella caduta un trauma cranico. Il fatto è accaduto a Vittorio Veneto. I medici si sono al momento riservati la prognosi, escludendo però che il corridore si trovi in pericolo di vita.

## Maltempo, in Lombardia rischio temporali forti dal pomeriggio

[Redazione]

Milano, 7 apr. (askanews) - Rischio di temporali forti in Lombardia a partire dal pomeriggio di oggi. A renderlo noto la sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia che parla di ordinaria criticità per questa ondata di maltempo. La sala operativa ha chiesto alla protezione civile di attivare azioni di monitoraggio utili ad attivare con tempestività anche azioni di contrasto dei fenomeni o di prevenzione per la riduzione dei danni e l'allontanamento della popolazione da situazioni di rischio per la pubblica incolumità. E' utile che ogni amministrazione attivi tutte le azioni ritenute opportune in congruenza con le previsioni della propria pianificazione di emergenza ovvero aggiorni la pianificazione di emergenza a nuove azioni che si ritengono efficaci nella riduzione dei rischi e dei danni. La sala operativa chiede inoltre di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala Operativa di Protezione Civile regionale attivo 24 ore su 24 o via mail (800.061.160 o [cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it](mailto:cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it))

## **P. Civile: domani instabilità a Sud, peggiora anche a Centro-Nord**

[Redazione]

Roma, 7 apr. (askanews) - La perturbazione di origine nord-africana, già attiva sulla Sicilia, domani tenderà a interessare anche il resto del meridione, mentre un impulso freddo atlantico, in discesa sulle regioni del centro-nord, porterà tempo instabile, accompagnato da un sensibile calo delle temperature. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dalle prime ore di domani precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Basilicata e Puglia, in estensione dalla tarda mattinata anche a Lazio e Abruzzo - specie zone interne e montuose - e all'Umbria. I fenomeni saranno caratterizzati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato su tutte le regioni meridionali e sul territorio di Umbria e Marche nonché sui settori interni del Lazio e su quelli nord-orientali siciliani. Allerta gialla per rischio idraulico e idrogeologico su buona parte della Lombardia.

## Incendio in appartamento in provincia di Udine: una vittima

[Redazione]

Roma, 7 apr. (askanews) - Una donna è morta nell'incendio di un appartamento al primo piano di un condominio di Codroipo in provincia di Udine. A ritrovare il corpo privo di vita sono stati i vigili del fuoco intervenuti per domare le fiamme. L'incendio ha causato ingenti danni materiali.

## Litiga con mamma e pap? e scappa Notte fuori casa per una ragazzina

[Redazione]

BELLUNO Litiga con mamma e pap e scappa Notte fuori casa per una ragazzina Una cinese di 13 anni stata ritrovata da carabinieri e vigili del fuoco in un edificio abbandonato poco lontano dall'abitazione BELLUNO Si era nascosta in una vecchia casa abbandonata, scossa dal litigio con i genitori: finita nel migliore dei modi la ricerca di una 13 enne cinese scappata di casa mercoledì sera. La ragazzina se era andata intorno alle 18.30, e non vedendola rientrare i genitori avevano chiamato i carabinieri. Sulle tracce della ragazzina anche i vigili del fuoco. La 13 enne stata ritrovata in buona salute dentro un edificio abbandonato intorno alle 5 del mattino. Si era allontanata solo qualche centinaio di metri dalla sua casa. Alla base della fuga ci sarebbe un litigio con mamma e pap, che hanno potuto abbracciarla dopo lo spavento. 07 aprile 2016

## Urtato da un'auto, ferito Vendrame

[Redazione]

L'INCIDENTE Urtato da un'auto, ferito Vendrame Il Nazionale Under 23 ricoverato all'ospedale: prognosi riservata VITTORIO VENETO (Treviso) Il trevigiano Andrea Vendrame, 21 anni, della Zalf Euromobil Desiree Fior, ricoverato nell'ospedale di Vittorio Veneto per le conseguenze di un incidente stradale che lo ha coinvolto stamattina, durante una sessione di allenamento. Secondo quanto si appreso, lo scalatore, nel giro della Nazionale Under 23, sarebbe stato urtato da un'automobile, riportando nella caduta un trauma cranico. Il fatto accaduto a Vittorio Veneto. I medici sono al momento riservati la prognosi, escludendo per il corridore sitrovi in pericolo di vita. 07 aprile 2016

## Incidente a Spirano, 72enne investito e ucciso

[Redazione]

Spirano (Bergamo), 7 aprile 2016 - Drammatico incidente all'alba a Spirano. Un uomo di 72 anni è morto investito da un mezzo mentre camminava a piedi. Secondo quanto riporta l'Areu, Azienda regionale emergenza urgenza, per il pedone l'impatto letale è avvenuto verso le 6.15 sulla strada provinciale 123. Immediato l'intervento del personale del 118, arrivato sul luogo della tragedia con un'ambulanza e un'automedica. Sul posto sono stati allertati i carabinieri di Treviglio. Non è ancora nota la dinamica dell'impatto. RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Incendio a Marone: chiosco devastato dalle fiamme**

*[Redazione]*

Marone (Brescia), 7 aprile 2016 - Un devastante incendio questa notte ha completamente distrutto il chiosco adibito a bar e pescheria che la famiglia Piccioli gestisce da anni in riva al lago a Marone. A causare il rogo, secondo quanto appreso, è stato un corto circuito. Sul luogo dei fatti hanno lavorato per delle ore i vigili del fuoco di Brescia e del distaccamento volontari di Sale Marasino. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Meteo, arriva il ciclone Isabel. Pioggia e crollo delle temperature

[Redazione]

Roma, 7 aprile 2016 - Arriva il ciclone Isabel, e con sé porta un peggioramento diffuso del tempo su molte regioni e un calo termico di quasi 10 generalizzato. Previste precipitazioni, anche intense, con probabili grandinate, sulla Lombardia. Peggioramenti in Sicilia con temporali. Il maltempo toccherà il Centro-Sud domani con piogge estese, moderate al Centro-Nord, e con temporali. Risparmiate le due isole maggiori. Attesa anche la fastidiosa terra rossa africana portata dai venti su tutta la Penisola. Torna la neve sulle Alpi, dai 1600 metri fino a scendere ai 1200 metri nella serata e nottata di Venerdì. Ancora piogge diffuse in Lombardia e sul Triveneto sabato, e peggioramenti in Sardegna con temporali. Tempo instabile ancora al Centro-Sud. Domenica attesi miglioramenti al Centro-Nord e ultime piogge al Sud. La prossima settimana alta pressione con temperature africane. Caldo in aumento al Centro-Sud. RIPRODUZIONE RISERVATA

**Monteviasco, donna cade da un' altezza di otto metri**

[Redazione]

Curiglia con Monteviasco (Varese), 7 aprile 2016 - Una donna è caduta da un' altezza di otto metri mentre stava percorrendo la mulattiera che porta da Ponte di Piero a Monteviasco, frazione montana sopra Curiglia. Il fatto è avvenuto pochi minuti prima delle 14 a circa 300 metri dall'inizio del percorso. Per soccorrere la donna rimasta ferita sono intervenuti gli uomini dell'elisoccorso di Milano, della delegazione lariana del Soccorso alpino, i vigili del fuoco e i carabinieri di Luino. RIPRODUZIONE RISERVATA

**Mariano Comense, fiamme in azienda**

[Redazione]

Mariano Comense, 7 aprile 2016 - Vigili del fuoco al lavoro in via Pio X, a Mariano Comense, per un incendio in una ditta di fabbricazione divani, scoppiato verso le 14.30. Le cause del rogo, per il quale sono intervenute nove squadre di vigili del fuoco, non sono ancora state chiarite, ma intanto i soccorritori del 118 stanno verificando le condizioni di tre persone, rimaste coinvolte, che potrebbero essersi intossicate. di PA.PI. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Legnano, maxi tamponamento sulla provinciale 12: cinque feriti

[Redazione]

Legnano (Milano), 7 aprile 2016 - Maxi tamponamento questa mattina a Legnano. Quattro le auto coinvolte e cinque le persone rimaste lievemente contuse. È successo alle 9 sulla strada provinciale 12, nel tratto compreso tra il semaforo di via Podgora (quello dell'Inps) e la grossa rotonda sulla costa di San Giorgio, dove sono ubicati gli uffici di "Dolce e Gabbana". Le auto stavano viaggiando in direzione Legnano quando è avvenuto l'incidente. Per fortuna nessuno è rimasto ferito in maniera grave ma per consentire soccorsi si sono formate code e rallentamenti. Sul posto due ambulanze (la Croce rossa di Busto Arsizio e la Croce bianca di Legnano) nonché gli agenti della Polizia locale che hanno effettuato tutti i rilievi e gestito il traffico veicolare per evitare disagi agli automobilisti. di DAVIDE GERVASI RIPRODUZIONE RISERVATA

## Stavolta sull`A4 si parte sul serio

[Redazione]

Cinisello Balsamo (Milano) - Nel quartiere Crocetta stanno per arrivare i cantieri: nelle prossime settimane infatti prenderanno ufficialmente il via i lavori per la posa delle barriere fonoassorbenti, la realizzazione della quartacorsia dinamica sull`A4 e contestualmente il restyling del parco Caldara e la creazione di una nuova piazzetta in viale Friuli. Un progetto mastodontico che impatterà notevolmente non solo sugli utilizzatori dell`A4 che quotidianamente passano da Cinisello, Sesto e Cormano, ma anche e forse soprattutto sui cittadini del rione periferico che avranno i cantieri sotto casa. Tutto il progetto esecutivo è già stato autorizzato dal ministero da tempo. Oggi sono state eseguite le prime procedure di esproprio e si sta procedendo alla perimetrazione dell`area di cantiere che sarà all`interno del parco Matteotti-Caldara spiega l`assessore ai Lavori pubblici Ivano Ruffa. L`area è già stata delimitata e a breve sarà recintata con barriere fonoassorbenti. I lavori partiranno verosimilmente con le opere di stato, ma gli ultimi dettagli ci devono ancora essere confermati da Società Autostrade. Cosa cambierà per Cinisello Balsamo e la Crocetta? Molto, a cominciare dal fatto che la piccola passerella ciclopedonale che oggi unisce viale Friuli e il parco Caldara sarà abbattuta e al suo posto sarà realizzata una vera e propria piazza sotto cui correranno le auto. Sarà anche abbattuto il capannonedismesso che sta accanto ai giardini in via Friuli, tutta l`area cambierà completamente volto. E poi lungo tutto il percorso dell`A4 verranno invece ultimate le sistemazioni delle nuove barriere antirumore, continua l`assessore. Le modifiche, ovviamente, riguarderanno anche la sede stradale: sarà creata la quarta corsia utilizzando l`attuale corsia emergenza. Sarà una corsia attiva solo in alcune fasce orarie della giornata, percorribile dai veicoli in base all`intensità del traffico e quindi avrà un sistema informatico di controllo della transitabilità, con pannelli di segnalazione in autostrada, chiude Ruffa. Dal punto di vista della velocità di percorrenza il limite massimo nel tratto di A4 che passa in prossimità di Cinisello scenderà a 90 chilometri all`ora per le tre corsie principali e a 70 per la quarta. La durata preventiva dei lavori è di almeno tre anni. Tutti i dettagli nell`incontro pubblico di lunedì prossimo. E sempre a proposito di lavori pubblici, infrastrutture e trasporti, l`11 aprile è anche in programma la visita del ministro Graziano Delrio a Monza per parlare del prolungamento della M5, la metro lilla che passa proprio da Cinisello Balsamo. Non è da escludere, come aveva già accennato l`ex sindaco cinisellese e oggi parlamentare Pd Daniela Gasparini, che il ministro passi da Cinisello a osservare l`area dei futuri cantieri in Crocetta. di ANDREA GUERRARI PRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto nell'arcipelago di Vanuatu, magnitudo 6.9. Il terzo in pochi giorni

[Redazione]

Sydney, 7 aprile 2016 - Un'altra scossa di terremoto ha colpito nella notte la zona costiera di Vanuatu. Di magnitudo 6.9 sulla scala Richter, è il terzo in pochi giorni di questa intensità. Il sisma ha colpito nella notte, alle 5,32 in Italia, ha riferito l'Istituto di Geofisica americano. Al momento non è stato diramato alcun allarme tsunami e non si hanno notizie di feriti o danni gravi. Il sisma si è verificato a una profondità di 32 chilometri, a 109 chilometri a Ovest di Sola, sull'isola di Vanua Lava, a 453 chilometri dalla capitale Port Vila. Un sisma analogo era già stato avvertito ieri, sempre 6.9 di magnitudo, e un altro nella giornata di domenica, di 7,2 gradi della scala Richter. In tutti i casi è scattato subito l'allarme tsunami, poi rientrato. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Spara a moglie e figlio, poi si suicida. Solo lei sopravvive: voleva separarsi

[Redazione]

Offanengo, 13 giugno 2015 - Una donna coperta di sangue esce barcollando di casa. Mio marito mi ha sparato, aiutatemi, trova la forza di gridare prima di accasciarsi, ma quel grido non può fermare la furia omicida dell'uomo. Offanengo, a un passo da Crema, ma già immersa nella campagna. Una villa di periferia color ocra al 59c di via Circonvallazione sud. Villa Fabiola, il nome della donna ferita, dove la famiglia viveva da cinque anni. Sono le 8.20. Francesco Pea, 52 anni, di origini pavese, commerciante di caffè e titolare con un fratello di una ditta di noleggio di videopoker per bar, impugna un revolver calibro 38 e inizia una strage che concluderà dandosi la morte. Il primo obiettivo è la moglie: due colpi per Fabiola Provana, 49 anni, unica che sopravviverà all'eccidio familiare. Siamo al primo piano della bella villa di famiglia. La donna grida: «Uomo, con incredibile freddezza, chiude le imposte, insegue la moglie che sta scendendo le scale, la raggiunge e la colpisce altre due volte, sempre all'addome. Fabiola Provana cade. Il marito, credendola morta, scende nella tavernetta dove sorprende Michael, 21 anni, studente all'Iulm di Milano e unico figlio della coppia. Non è pietà neppure per il giovane. Michael muore con negli occhi il padre che punta il revolver contro di lui e fa fuoco due, forse tre volte. Una sequenza confermata dalla testimonianza di Valentina Fabbiani che risiede nella villa confinante con quella della famiglia Pea: Ho sentito quattro serie di colpi. Dopo i primi due sono corsa alla finestra insieme con mia suocera Leonarda. Abbiamo visto Francesco Pea che chiudeva le imposte al piano superiore. Dopo qualche secondo abbiamo sentito la moglie gridare e altri due spari. A quel punto è stata la volta dell'uomo che ha urlato: Non è possibile continuare in questo modo. Sono passati un paio di minuti e dalla taverna sono usciti i rumori di due o tre spari in rapidissima successione. Ancora un momento di silenzio e, infine, gli ultimi due colpi. Non sapevamo che cosa fare quando, all'improvviso, abbiamo visto la donna uscire da una porta laterale della villa. Aveva sangue dappertutto e ha urlato: Mio marito mi ha sparato, aiutatemi. Gli ultimi spari uditi dalla vicina sono quelli con cui Francesco Pea si è tolto la vita, a un paio di metri dall'ingresso principale dell'abitazione. Accorrono un'ambulanza e un'ambulanza dell'ospedale di Crema. Quando i soccorritori aprono il cancello scorgono Fabiola Provana a terra nel vialetto. E viva e viene immediatamente trasportata in ospedale. Arrivano anche i vigili del fuoco e le forze dell'ordine. In casa il primo a essere trovato è il cadavere di Francesco Pea con il revolver ancora stretto in pugno. Qualcuno scende nella tavernetta e scopre Michael che dà ancora qualche segno di vita. Il medico tenta lungamente di rianimarlo ma ogni sforzo risulta inutile. Fabiola Provana viene immediatamente portata in sala operatoria e sottoposta a un primo intervento. Le sue condizioni sono molto gravi perché i proiettili potrebbero aver leso organi interni. I sanitari stanno pensando di trasferirla in un altro ospedale perché venga valutata la possibilità di un nuovo intervento chirurgico. Prudenti i carabinieri sulle motivazioni che hanno spinto Francesco Pea alla strage. Si parla di dissapori tra i coniugi scaturiti da un momento di difficoltà economica da parte del capofamiglia. Una situazione che Fabiola Provana avrebbe sopportato a fatica. Nell'immediatezza della tragedia si sussurrava che la donna avrebbe manifestato al marito l'intenzione di separarsi. Giorno dopo giorno l'armonia familiare si sarebbe sempre più incrinata, fino al sanguinoso epilogo di ieri mattina. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Como, c'è? l'appalto per riaprire via per Civiglio

[Redazione]

Como, 1 luglio 2015 - A un anno dalla chiusura novità in vista per via perCiviglio. Si è svolta oggiapertura delle offerte peraffidamento deilavori di messa in sicurezza della strada chiusa in corrispondenza di viaGrotta a seguito di una frana. Alla procedura negoziata erano state invitate11 imprese e allo scadere dei termini sono state presentate 7 offerte,giudicate tutte valide ed ammesse. I lavori della commissione proseguiranno domani.Se tutto andrà per il meglio si potrà procedere all'assegnazione dell'appalto entro le prossime settimane. RIPRODUZIONE RISERVATA

## **DOPPIO INCIDENTE IN SS36. - NEL TRATTO SUELLO-CIVATE - E SULLA NUOVA LC-BALLABIO**

[Redazione]

polizia-stradale-incidenteLECCO Grave incidente poco dopo le 10 di questamattina nella galleria Valsassina sulla nuova strada di collegamento tra ilcapoluogo e Ballabio. Prime informazioni parlano di un ribaltamento, rosso il codice di intervento: sul luogo due equipaggi della croce rosse, automedica e i vigili del fuoco. La circolazione non starebbe subendo rallentamenti. Pochi minuti dopo sempre un ribaltamento è stato segnalato nel tratto si SS36 tra Suello e Civate, in direzione nord. Anche qui in codice rosso, il traffico procede estremamente rallentato. Aggiornamenti appena possibile su questa stessa pagina

## **PREALLARME METEO: IN ARRIVO - &#8220;ISABEL&#8221;, ORDINARIA CRITICITÀ - PER RISCHIO TEMPORALI FORTI**

[Redazione]

FULMINI VIOLA MILANO Sulla base delle previsioni meteo fornite da ARPA-SMR la Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia comunica che si attende, a partire dal pomeriggio/sera di oggi giovedì 7 aprile, un livello di ordinaria criticità secondo livello in una scala di 5 per rischio temporali forti sulle zone omogenee C, D, F, (la nostra è la C: Nord Ovest, province di Co, Lc, So, Va, ndr). Secondo ilmeteo.it, il vortice depressionario Isabel, alimentato da aria nord-atlantica, porta un veloce ma intenso peggioramento sulle regioni settentrionali a partire dal pomeriggio-sera. Entro sera il tempo è destinato a cambiare repentinamente: la furia del ciclone Isabel è pronta ad abbattersi sulle regioni settentrionali, portando pioggia forte e anche grandine tra Milano e Bergamo. MASSIMA ATTENZIONE Nel corso della serata odierna peggiora su tutta la Lombardia, sul capoluogo saranno possibili forti temporali tra la sera e la notte con formazione di celle temporalesche particolarmente violente, alimentate da aria più fresca, che potranno dar luogo a locali grandinate. Temporali possibili anche in provincia di Bergamo e a ridosso delle Prealpi: la Pianura Padana, dopo alcuni giorni di temperature miti e sopra la media del periodo, è una polveriera, pronta ad esplodere alla prima infiltrazione di aria più fresca. Massima attenzione dunque, potrebbero svilupparsi fenomeni temporaleschi anche violenti, con grandine. CICLONE ISABEL ilmeteo

## **BOLLETTINO MONTAGNA SICURA: - MALTEMPO NEL FINE SETTIMANA. - ATTENZIONE ALLE VALANGHE**

[Redazione]

RAIN CONTINUES TO HIT NORTHERN ITALYINTROBIO Bollettino di venerdì 8 aprile 2016. Pericolo valanghe 2, moderato. Attenzione ai pendii ripidi nelle ore più calde, possibili valanghe di neve bagnata. Al mattino la neve è ghiacciata, si consiglia utilizzo dei ramponi. Per il fine settimana i rifugi sono aperti, chiusi il rifugio Elisa e Bietti. La funivia e gli impianti di sci dei Piani di Bobbio sono chiusi. Riapertura estiva funivia 2 giugno. La funivia dei Piani di Artavaggio è aperta sabato ed domenica sino a fine mese, dalle 8,30 alle 17,00. La funivia dei Piani di Erna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 17,30. Sabato e domenica 8,00/ 18,00. La funivia dei Piani delle Betulle sino al 17 aprile è aperta dalle 8,30 alle 17,30. Chiuso il giovedì. Zero termico a 2.500 m. Vento moderato da sud ovest. Venerdì il tempo sulle nostre montagne sarà molto nuvoloso con precipitazioni, neve sopra i 1.300 m. Sabato almeno in parte soleggiato. Domenica aumento della nuvolosità e precipitazioni in serata. Lunedì nuvoloso con precipitazioni, nevicata da 1.500m. Martedì in parte soleggiato. Mercoledì parzialmente soleggiato. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una guida alpina della Casa delle Guide di Introbio ([www.casadelleguide.it](http://www.casadelleguide.it)). Realizzazione del Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, ValEsino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e con il patrocinio del Soccorso Alpino in relazione al progetto Montagna Sicura. [169] Soccorso Alpino Lombardo XIX DELEGAZIONE Lariana COMUNITA MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VALESINO E RIVIERA CASA DELLE GUIDE Introbio Progetto MONTAGNA SICURA

## Erba. Vigili del Fuoco, Daniele Colombo nuovo capo distaccamento

[Redazione]

AdSense[INS::INS]Daniele\_Colombo\_Capo\_Distaccamento\_ErbaDaniele\_Colombo\_Capo\_Distaccamento\_Erba  
Daniele ColomboERBA Nuovo capo distaccamento per i Vigili del Fuoco di Erba. Dopo il pensionamento di Ferruccio Miotto, calorosamente salutato nell'ultimo consiglio comunale di Erba dalla cittadinanza alla presenza di tutti i colleghi volontari, l'incarico è stato affidato a Daniele Colombo, 53 anni, di Pusiano. La nomina è giunta ieri, mercoledì, su disposizione del comandante provinciale dei Vigili del fuoco, Mario Abate, anche lui presente a Erba in occasione della cerimonia di pensionamento di Miotto.

## Incidenti montagna, 727 interventi Gdf

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 7 APR - Durante la stagione invernale appena conclusa, i militari delle 6 Stazioni di Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (in sigla Sagf), dipendenti dal Comando Regionale Trentino - Alto Adige, hanno effettuato 727 interventi a fronte dei quali sono state soccorse 732 persone. Le operazioni, che hanno consentito il salvataggio di numerose vite umane, si sono svolte, oltre che sulle piste da sci, in scenari operativi oltremodo ostili (eventi valanghivi, apertura crepacci su ghiacciai molto pericolosi, sentieri d'alta quota battuti da forti nevicate, ecc.) ed anche di notte, informa. In generale, le coraggiose azioni a beneficio degli escursionisti e sciatori, rimasti vittime di valanghe e gravi incidenti, sono state portate a termine su versanti della Valle d'Isarco e della Val Pusteria dalle Stazioni di Vipiteno, Prato Drava e Brunico, nelle dorsali della Val Venosta dalle Stazioni di Merano e di Silandro e nelle Valli Giudicarie e Rendena dalla Stazione di Tione di Trento. 7 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Fiamme in condominio a Codroipo, donna muore soffocata

[Redazione]

(ANSA) - UDINE, 7 APR - Una donna di 45 anni, D.M., è morta soffocata dal fumo sprigionato in un incendio scoppiato nella sua abitazione, in una frazione di Codroipo (Udine). Il rogo si è sviluppato intorno all'una di notte. L'allarme è stato dato dall'inquilino di un appartamento del condominio, che ha avvertito puzza di bruciato. I Vigili del fuoco hanno fatto evacuare lo stabile, ma solo l'appartamento dove la donna viveva da sola è rimasto chiuso. Al suo interno, è stata trovata ormai esanime. (ANSA). 7 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Oggiono: la lavastoviglie va a fuoco, intervento dei pompieri

[Redazione]

Intervento dei Vigili del fuoco nella serata di ieri, mercoledì 6 aprile, a Oggiono, per un incendio che ha avuto origine dalla lavastoviglie situata in un appartamento di Via Montegrappa. L'allarme è scattato verso le ore 22.30. Causa delle fiamme che hanno intaccato l'elettrodomestico sembrerebbe essere un corto circuito. All'interno dell'abitazione è scattato il salvavita, ma questo non ha impedito al fuoco di svilupparsi. I Vigili del fuoco lo hanno estinto, e le fiamme fortunatamente non hanno intaccato gli ambienti circostanti.

**Allucinante a Garlate: 51enne tenta d'uccidere l'anziana madre - CRONACA - Home**

[Redazione]

Garlate (Garl a) - Un 51enne di Garlate   stato arrestato dai carabinieri di Merate con accusa di avere tentato di uccidere la propria madre dopo averne inscenato un'aggressione da parte di ignoti malviventi. Momenti terribili per la povera donna, alle prese con un misterioso aggressore che, nascosto nel buio, ha cercato di soffocarla: solo la disperata reazione della vittima lo ha costretto alla fuga. RAPIDI. L'arresto   avvenuto nella serata del 5 aprile, a coronamento di rapide indagini avviate nelle prime ore della mattina dai militari del Radiomobile. Poche ore prima, nel cuore della notte, era avvenuta l'aggressione alla signora P.E., classe 1932, vedova. LO SCONOSCIUTO. Mentre dormiva nel letto della propria abitazione, dove vive da sola, la donna   stata aggredita da uno sconosciuto, rimasto sempre al buio, il quale, utilizzando della pellicola trasparente da alimenti, ha tentato di soffocarla coprendole con forza il naso e la bocca per impedirle di respirare. Energica ed inaspettata la reazione della vittima: con una mano   riuscita a liberare le vie respiratorie, e con l'altra ha premuto pi  volte il dispositivo elettronico di emergenza collocato sul comodino con il quale si attivano automaticamente delle telefonate di allarme dirette ai propri familiari. COLLUTTAZIONE. Il suo aggressore ha, allora, provato a serrarle la bocca e il naso con le proprie mani, ma l'anziana, ingaggiando una breve e decisiva colluttazione con lo sconosciuto, che le provocato ampi lividi,   riuscita a liberarsi definitivamente dalla morsa dell'aggressore, iniziando ad urlare chiedendo aiuto ed accendendo le luci della camera. A quel punto il mancato assassino si   dato ad una fuga precipitosa, lasciando per  numerose tracce del proprio passaggio. CAPILLARE. Nel frattempo sono giunti i parenti, allertati dal dispositivo di emergenza, che, appreso quanto accaduto, hanno chiamato immediatamente i soccorsi. In pochissimi minuti sono accorsi sul posto i carabinieri delle Stazioni di Olginate, Casatenovo, Costa Masnaga e del Nucleo radiomobile di Merate, che hanno attivato un immediato e capillare dispositivo di ricerca in tutta l'area, finalizzato ad individuare gli aggressori in fuga. NEL LAGO. Mentre erano in corso le consuete attivit  di ricerca delle tracce, durante le quali   stato reperito e sequestrato un consistente quantitativo di materiale di interesse investigativo, alle 3,45 del mattino   giunta notizia che il figlio della vittima era stato soccorso da un'ambulanza in transito nei pressi del ponte Manzoni a Pescate e trasferito al Pronto Soccorso dell'ospedale di Lecco. L'uomo, infatti, si era presentato ai soccorsi ricompletamente bagnato, raccontando la rocambolesca storia di essere stato a sua volta vittima della banda di malviventi che avevano qualche ora prima aggredito la propria madre in Garlate, quindi sequestrato e buttato nel lago con le manilegate. AL MURO. Inutile dire che i carabinieri hanno voluto vederci chiaro, riscontrando nella versione dell'uomo delle incompatibilit  con gli elementi e le tracce raccolte dagli investigatori, oltre a incongruenze con le testimonianze rese dai vicini di casa dell'anziana. Le analisi delle telecamere di videosorveglianza comunale di Pescate, quelle delle vicine abitazioni ed attivit  produttive, le tracce e tutta una serie di elementi raccolti, hanno invece consentito agli uomini del Norm di Merate di mettere il 51enne con le spalle al muro: il figlio dell'aggredita ha ammesso le proprie responsabilit  e per lui si sono aperte le porte del carcere di Lecco con l'accusa di tentato omicidio aggravato. 7 aprile 2016

## **Scossa di terremoto nel Ferrarese - Cronaca**

*[Redazione]*

[image]FERRARA. Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 si è verificata alle 20.25 nel territorio del comune di Argenta, nel Ferrarese, ad una profondità di 10 chilometri. Lo riporta il sito dell'Ingv. L'epicentro è collocato verso il confine con Comacchio, ma segnalazioni da parte della popolazione sono molte e diversificate: a San Biagio, Filo e Longastrino sono giunte diverse testimonianze di mobili in movimento. Non sono registrati danni. Tags terremoti

## Palazzina Ater in fiamme: una donna muore nella notte

[Redazione]

07/04/2016 È morta nella notte Diana Maurizio, 45 anni, rimasta intrappolata nell'incendio del suo appartamento, al primo piano della palazzina Ater di via Malosarie di Pozzo a Codroipo. La donna ha tentato di scappare, ma non ce l'ha fatta, rimanendo vittima delle fiamme e del fumo, che ha intossicato. Il tragico episodio poco dopo una di notte. Sul posto i carabinieri della locale stazione e i vigili del fuoco di Udine, che hanno sfondato la porta dell'abitazione, trovando il corpo della donna. Vani i soccorsi, che non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. Gli altri inquilini dello stabile si sono messi tutti in salvo: sono stati svegliati da un boato e sono riusciti a scappare in tempo. Ma la paura e la rabbia sono grandi. Lo stabile, infatti, era andato a fuoco pochi mesi fa, il 18 novembre del 2015. E ora i suoi abitanti non si sentono al sicuro.

## Nuovo incendio nella Palazzina Ater: una donna muore nella notte

[Redazione]

07/04/2016 È morta nella notte Diana Maurizio, 45 anni, rimasta intrappolata nell'incendio del suo appartamento, al primo piano della palazzina Ater di via Malosarie di Pozzo a Codroipo. La donna ha tentato di scappare, ma non ce l'ha fatta, rimanendo vittima delle fiamme e del fumo, che ha intossicato. Il tragico episodio poco dopo una di notte. Sul posto i carabinieri della locale stazione e i vigili del fuoco di Udine, che hanno sfondato la porta dell'abitazione, trovando il corpo della donna. Vani i soccorsi, che non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. Gli altri inquilini dello stabile si sono messi tutti in salvo: sono stati svegliati da un boato e sono riusciti a scappare in tempo. Ma la paura e la rabbia sono grandi. Lo stabile, infatti, era andato a fuoco pochi mesi fa, il 18 novembre del 2015. All'epoca, sette persone erano rimaste intossicate, due erano state ricoverate in ospedale, e 30 persone avevano dovuto lasciare casa nella notte. Ora gli abitanti del caseggiato, dove vivono diversi bambini e anche tre persone disabili, non si sentono al sicuro.

## Incendio, 6 intossicati

[Redazione]

Famiglie salvate dalle fiamme. Il rogo nel sonno a Pozzo: soccorse 34 persone di Viviana Zamarian 20 novembre 2015 [image] CODROIPO. Le fiamme hanno colto nel sonno. Quando ormai gran parte del suo appartamento al terzo piano di una palazzina Ater nella frazione di Pozzo era stato distrutto. La famiglia macedone che vi risiedeva ha avuto soltanto il tempo di uscire in terrazza mentre il fumo si estendeva a tutto edificio di via Malosarie e il rogo cancellava i ricordi di una vita. Soltanto l'intervento tempestivo di sei squadre dei vigili del fuoco di Udine, dei volontari del distaccamento di Codroipo, di San Vito al Tagliamento e di Pordenone ha messo in salvo i genitori e i due bambini. Loro e tutti gli altri inquilini dello stabile. I pompieri sono entrati nell'appartamento invaso dal fuoco aggredendo l'incendio da due lati, sia dalla porta di ingresso che dalla terrazza esterna. In tutto sono state 34 le persone sgomberate, di queste 14 sono state fatte uscire dalla palazzina con utilizzo dell'autoscala e della scala a parete. Sei persone sono rimaste intossicate in modo non grave e due di loro sono state anche soccorse da un'ambulanza del 118 e accompagnate in ospedale per degli ulteriori accertamenti medici. L'allarme è scattato mercoledì, verso le 23.30. Secondo i primi accertamenti il fuoco è divampato, per cause che sono ancora in corso di verifica, dall'appartamento del terzo piano che ora è stato posto sotto sequestro. Non solo l'alloggio ma l'intera palazzina Ater è stata dichiarata inagibile. Al terzo piano, così come emesso da un'ordinanza firmata dal sindaco Fabio Marchetti, arrivato subito sul luogo appena appresa la notizia dell'incendio, in base alle indicazioni ricevute dal comando provinciale dei vigili del fuoco, saranno avviate degli ulteriori controlli ai solai, agli impianti elettrici ed al gas. Le 14 famiglie che risiedevano nell'edificio hanno trovato sistemazione da amici o da parenti, mentre tre persone sono state ospitate in un appartamento di proprietà del Comune. Soltanto grazie all'intervento dei vigili del fuoco dispiegati in forze con 25 uomini presenti sul posto anche i carabinieri di Campoformido, la polizia locale, la Protezione civile e la Croce rossa si è dunque evitato che il rogo potesse estendersi all'intera palazzina di recente costruzione. Hanno lavorato senza sosta fino al mattino e ieri erano di nuovo sul posto per delle ulteriori verifiche. È a loro e a tutte le altre forze dell'ordine presenti che si è rivolto il sindaco per un ringraziamento. Siamo a disposizione di tutte le persone residenti nella palazzina ha dichiarato Marchetti. Ci tengo a ringraziare tutti i vigili del fuoco impegnati, i carabinieri di Campoformido, la Protezione civile e la polizia locale e la Croce rossa per quanto fatto e per aver salvato tutte queste persone. Ieri mattina nel giardino dietro alla palazzina era un cumulo di mobilianneriti dal fumo e gran parte bruciati. Tappeti, tavoli, sedie. Tutto accatastato, ormai tutto inutilizzabile. E lì davanti si sono ritrovati gli inquilini, scossi e con negli occhi ancora quei momenti terribili dove dappertutto era solo fumo nero che impediva di respirare. È già il secondo rogo a danno di una palazzina Ater. Poco più di un mese fa, a inizio ottobre, un incendio era divampato a Codroipo in via Canale Secondo. Allora

## L'infinita agonia degli impianti di Vinyls

[Redazione]

Malgrado i fondi stanziati dalla Regione, a sei anni dalla chiusura non sono stati ancora smontati i tags economia porto Marghera Vinyls. Il 7 aprile 2016 [image] MARGHERA. A oltre sei anni dalla fermata della produzione non sono ancora stati smontati gli impianti del cvm/pvc di Vinyls (ex Ineos) in procedura fallimentare, malgrado i consistenti fondi (stornati dal capitolo bonifiche) destinati dalla Regione alla sua controllata Veneto Acque spa per l'esecuzione del Piano per fronteggiare la situazione di emergenza ambientale di protezione civile nella laguna di Venezia con riferimento agli impianti di Vinyls Italia. La multinazionale americana Ipp - che li aveva acquistati dall'amministrazione straordinaria - ha affidato la pulizia e lo smontaggio degli impianti ad una ditta in appalto (Mcm) per poterli vendere sul mercato internazionale dell'usato industriale, obiettivo che non è però riuscito a raggiungere visto che gli annunci di vendita non hanno ottenuto alcuna risposta e offerta di acquisto. Oltre tutto la ditta Mcm è fallita, ma, come spiega il curatore fallimentare, l'avvocato Mauro Pizzigati, dopo una breve fermata, sono di nuovo in corso i lavori di smaltimento dei rifiuti tossici, lavaggio e smontaggio degli impianti. Tre anni fa, dopo la spezione ambientale dell'Arpav, la Regione ha trasferito al Comune 350 mila euro per gli interventi emergenziali stabiliti e approvati dal tavolo di Protezione civile della Prefettura di Venezia per gli interventi di smobilitazione dell'impianto industriale a rischio di incidente rilevante esoggetto alla direttiva Seveso. Con i fondi messi a disposizione dalla Regione vengono pagati anche gli stipendi a undici, tra operai e impiegati dell'ex Vinyls, che hanno il compito di presidiare gli impianti in sicurezza ed evitare furti, come è già accaduto. Il resto degli ex dipendenti di Vinyls è stato licenziato, inserito nelle liste di mobilità e ora dovrà ripresentarsi in tribunale per inserirsi nel fallimento e recuperare le spettanze a titolo di Tfr (trattamento di fine lavoro). Insomma, la vicenda di Vinyls sembra destinata ad una sorta di infinita agonia. Sette anni fa Vinyls Italia era stata ceduta dalla multinazionale Ineos all'imprenditore trevigiano Fiorenzo Sartor che pochi mesi dopo ha però portato i libri contabili in tribunale, aprendo così la strada all'amministrazione straordinaria e poi al fallimento. È seguita, due anni fa, un'altra occasione perduta, ovvero il mancato acquisto e salvataggio della produzione di cvm/pvc promesso prima da una fantomatica finanziaria con sede in Svizzera e poi dalla famiglia di Saverio Dal Sasso, trevigiana anche questa, e titolare dell'Oleificio

## Maltempo, ordinaria criticità rischio temporali forti dal pomeriggio

[Redazione]

7 aprile 2016 (Lnews - Milano) La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore Simona Bordonali, comunica un livello di ordinaria criticità per rischio temporali forti sulle zone omogenee (Nord Ovest, province di Co, Lc, So, Va), (Pianura occidentale, province di Bg, Co, Cr, Lc, Lo, Mb, Mi, Pv, Va), (Pianura orientale, province di Bg, Bs, Cr, Mn) e (Prealpi centrali, province di Bg, Lc) a partire dal pomeriggio/sera di oggi, giovedì 7 aprile. La previsione di criticità è pubblicata sul sito [www.protezionecivile.regione.lombardia.it](http://www.protezionecivile.regione.lombardia.it), cliccando sul banner 'Allerte incorso: Situazione odierna'. Con tale previsione, la Sala operativa chiede di porre il sistema locale di protezione civile in una fase operativa di attenzione, cioè di attivare azioni di monitoraggio utili ad attivare con tempestività anche azioni di contrasto dei fenomeni o di prevenzione per la riduzione dei danni e l'allontanamento della popolazione da situazioni di rischio per la pubblica incolumità. È utile che ogni amministrazione attivi tutte le azioni ritenute opportune in congruenza con le previsioni della propria pianificazione di emergenza ovvero aggiorni la pianificazione di emergenza a nuove azioni che si ritengono efficaci nella riduzione dei rischi e dei danni. Si chiede inoltre di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala Operativa di Protezione Civile regionale attivo H24 800.061.160 o via mail all'indirizzo [cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it](mailto:cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it) (Lombardia Notizie)

## Dall'Aquila a Udine studenti abruzzesi per studiare i terremoti

[Redazione]

Nel cuore della notte, un forte terremoto ha colpito la città e la provincia dell'Aquila. Sono passati 7 anni dalla tragedia che ha scosso l'Abruzzo e ha causato 309 morti. A distanza di un mese, il prossimo 6 maggio si ricorderà invece il terremoto che 40 anni fa colpì il Friuli Venezia Giulia: 989 le vittime, circa 3.000 i feriti. 34 studenti del Liceo scientifico Bafile dell'Aquila partono oggi dall'Abruzzo per visitare la nostra regione, che come la loro porta le cicatrici del terremoto. Domani pomeriggio, giovedì 7 aprile, visiteranno a Udine il Centro di Ricerche Sismologiche dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale che, in occasione del quarantesimo anniversario del terremoto del Friuli, apre ogni settimana i suoi laboratori alle scuole e da febbraio a maggio accoglierà più di 600 studenti. Gli studenti abruzzesi incontreranno i sismologi dell'OGS e visiteranno le sale operative dove viene effettuato il monitoraggio sismico del territorio. Parleremo dei processi fisici che causano i terremoti spiega Marco Mucciarelli, direttore del CRS. E illustreremo cosa possiamo fare per difenderci da questi fenomeni naturali. Spiegheremo, inoltre, come funziona il Centro di Ricerche Sismologiche dell'OGS che, da oltre 30 anni, gestisce la Rete Sismometrica del Friuli Venezia Giulia per conto della Protezione Civile regionale: un sistema in grado di rilevare costantemente i terremoti, anche estremamente piccoli, per darne eventualmente l'allarme. Negli anni la rete sismometrica, composta da strumenti ad alta tecnologia, si è estesa al Veneto e alla Provincia di Trento: oggi è collegata alle reti nazionali italiana, austriaca, slovena e svizzera. Gli studenti visiteranno, inoltre, il museo Tiere Motus di Venzona e il giorno successivo, 8 aprile, faranno tappa a Trieste per visitare la Grotta Gigante e i Laboratori di biologia marina dell'OGS.

## Codroipo: donna 45 enne muore soffocata nell'incendio dell'appartamento

[Redazione]

ambulanza\_notte01Una donna di 45 anni, Diana Maurizio, è morta soffocata dal fumo sprigionato in un incendio scoppiato nella sua abitazione, in una frazione di Codroipo (Udine). Il rogo si è sviluppato intorno all'una di notte. L'allarme è stato dato dall'inquilino di un appartamento del condominio, che ha avvertito puzza di bruciato. I Vigili del fuoco hanno fatto evacuare lo stabile, ma solo l'appartamento dove la donna viveva da sola è rimasto chiuso. Al suo interno, è stata trovata ormai esanime.

## Verde pulito, una giornata per l'ambiente

[Redazione]

Il Comune invita i cittadini a partecipare all'iniziativa dedicata alla pulizia delle aree verdi dai rifiuti abbandonati basso verbanò il 10 aprile. La giornata verde pulito è dedicata all'ambiente e in particolare alla raccolta dei rifiuti abbandonati nelle aree verdi ed è in programma il prossimo 10 aprile (ritrovo alle 9 davanti alla casetta del Cai in via Piave 103). Le attività saranno svolte in collaborazione con il gruppo di volontari del Parco del Ticino, del CAI, delle Associazioni di Volontariato e di Categoria. Ai partecipanti sarà fornito il materiale necessario per l'attività grazie al contributo di RTI Econord Tramonto Iseda e Aspem. Il coinvolgimento del mondo del volontariato, delle associazioni, dei cittadini, delle scuole e degli amanti della natura in genere, sarà fondamentale affinché si possa fruire delle bellezze naturali di cui la nostra città è ricca. Ricorda Jole Capriglia Sesia, consigliere delegato alla protezione civile e all'ambiente. - Quella del 10 aprile non deve essere considerata una giornata fine a sé stessa, ma una giornata di stimolo ed impegno di tutti per la tutela e la conservazione dell'ambiente naturale ogni giorno dell'anno. Il nostro territorio va amato e protetto perché solo così possiamo migliorare la qualità della vita per noi e per i nostri giovani che rappresentano il nostro futuro. di m.c.c.

## Domenica giornata di pulizia per il paese

[Redazione]

Anche quest'anno l'Amministrazione ha deciso di aderire all'iniziativa "VerdePulito" verde pulito venegono inferiore La giornata del verde pulito (inserita in galleria)La giornata del verde pulito(inserita in galleria)Anche quest'anno Amministrazione ha deciso di aderire all'iniziativa VerdePulito. Grazie alla collaborazione con A.Ge.V., Coincidenze, Legambiente di Tradate e del gruppo della Protezione Civile, il Comune di Venegono Inferiore ha organizzato una giornata di pulizia straordinaria di alcune aree del paese. attenzione ai fenomeni di degrado è molto alta: lavoriamo insieme per sensibilizzarci tutti a una maggior cura degli spazi di tutti spiegano dal Comune -. Il ritrovo è fissato per le ore 9.00 presso la Tensostruttura, domenica 17 aprile. (In caso di pioggia iniziativa sarà annullata). di Manuel Sgarella manuel.sgarella@varesenews.it

## Aumenta di 20 unità l'organico dei vigili del fuoco

[Redazione]

Diversi avvicendamenti che hanno lasciato un saldo attivo seguito al 76 corso di formazione vigili del fuoco oliverio roberto dodaro varese Vigili del fuocoTempo di partenze e arrivi al comando dei vigili del fuoco di Varese. In unanota firmata dal comandante provinciale Oliverio Roberto Dodaro viene fatto il punto a seguito del 76 corso di formazione svoltosi a Roma e arrivato a termine ieri. Complessivamente sono state movimentate 126 unità, di cui 73 in entrata e 53 in uscita, che corrispondono a circa il 25% del personale, facendo riscontrare un aumento di 20 unità di cui si avvantaggeranno tutte le sedi di servizio: Busto Arsizio, Ispra, Luino, Saronno, Somma Lombardo e Malpensa. Una boccata d'ossigeno per la pianta organica, sofferente di un 10% di effettivi non più tardi dello scorso autunno, sebbene il servizio sia sempre stato assicurato, come lo stesso Dodaro ricordò in un'intervista a Varesenews. Entro estate prossima scrive il comandante con la fine dei corsi ancora in itinere, sarà attivata un'altra mobilità nazionale e si potrà contare su un ulteriore e importante incremento. Le mobilità di questa portata non sono una novità per il comando di Varese che è chiamato ogni volta a svolgere uno sforzo organizzativo sia a livello logistico che per il rapido inserimento di nuovi vigili del fuoco nelle dinamiche operative che caratterizzano il territorio provinciale. Dodaro ringrazia, nel suo messaggio, tutti i vigili del fuoco che hanno accolto i nuovi arrivati formulando i migliori auguri di benvenuto e di una serena e proficua permanenza a Varese. In servizio in provincia di Varese attualmente sono operativi oltre 500 vigili del fuoco fra comando di via Legnani e distaccamenti territoriali. di Andrea Camurani [andrea.camurani@varesenews.it](mailto:andrea.camurani@varesenews.it)

## Donna cade sul sentiero per Monteviasco

[Redazione]

Sul posto elisoccorso da Milano e squadre di terra del Soccorso alpino soccorso alpino vigili del fuoco curiglia con monteviasco soccorso alpino interventi 2015Le prime informazioni parla di una caduta da un'altezza ragguardevole, 8 metri, lungo la strada che da Ponte di Piero porta a Monteviasco. Si tratta di una donna che nella caduta è rimasta ferita e per soccorrerla è stato inviato sul posto un elisoccorso da Milano oltre che una squadra del CNSAS della delegazione Lariana. Anche i vigili del fuoco sono stati allertati dalla centrale operativa del 118. Il fatto è avvenuto attorno alle 14 di oggi, 7 aprile a circa 3-400 metri dall'inizio del percorso che dalla partenza della funivia - ora chiusa per manutenzione porta all'abitato di Monteviasco. Alle 14.30 le squadre di terra del soccorso alpino erano in avvicinamento sulla zona. (articolo aggiornato alle ore 14.30 del 7 aprile 2016) di Andrea Camurani [andrea.camurani@varesenews.it](mailto:andrea.camurani@varesenews.it)

## Incendio al cimitero, non ci sono prove che sia doloso

[Redazione]

I vigili del fuoco non hanno trovato elementi in questo senso. In compenso possono avere un ruolo rifiuti e rami secchi abbandonati. Incendio cimitero Gallarate. Incendio cimitero Gallarate. L'incendio al cimitero di Gallarate che ha distrutto quattro sempreverdi non sarebbe di origine dolosa. I vigili del fuoco intervenuti non hanno trovato elementi che possano ricondurre all'atto di un piromane, anche se allo stesso modo non ci sono prove che possano escluderlo del tutto. Non ci sono stati cortocircuiti (ad esempio nelle lampade votive) né sono stati trovati luminivesciati. Le fiamme martedì mattina avevano distrutto quattro alberi: intervento prima dei custodi del vicino museo Maga e poi di una squadra dei vigili del fuoco (qui le foto) ha evitato che l'incendio si propagasse ad altri alberi o peggio alle tombe (solo alcune lastre in pietra vicine sono state segnate in modo lieve da fuliggine e cenere). Se l'origine dolosa è esclusa, potrebbe avere un ruolo la presenza di materiale incendiabile al suolo, rilevato sotto agli alberi. E in effetti andando a controllare qua e là intorno agli alberi circostanti (ci siamo andati nella giornata di mercoledì), si nota la presenza di piccoli rifiuti, aghi di pino e foglie, in alcuni casi di rami completamente secchi. Cimitero Gallarate. Cimitero Gallarate sottobosco. Elementi che potrebbero aver favorito il propagarsi dell'incendio, magari a causa di qualche involontario gesto sbadato. di Roberto Morandi roberto.morandi@varesenews.it

## **Capannone in fiamme a Mariano Sul posto i vigili del fuoco - Cantù - Mariano Mariano Comense**

[Redazione]

L incendio è divampato in una ditta di Perticato che si occupa della fabbricazione di divani. In via Pio X, a Mariano, è in corso un furibondo incendio. Le fiamme stanno distruggendo un capannone a Perticato di proprietà di un imprenditore cinese dove vengono fabbricati divani. Sul posto numerose squadre dei vigili del fuoco. Al momento non si registrano feriti. L'articolo completo con i dettagli sul giornale in edicola domani, venerdì 8 aprile. RIPRODUZIONE RISERVATA

**Scontro in piazza Santa Teresa Città nel caos, ferito un bimbo - Como cintura Cernobbio**

[Redazione]

Incidente nel pomeriggio in via Borgovico. Lunghe code in tangenzialeUn incidente stradale, che fortunatamente non ha causato feriti gravi, ha mandato in tilt il traffico nella città di Como. Attorno alle 17.30 due auto si sono scontrate in via Borgovico, nelle vicinanze di piazza Santa Teresa. Nell'incidente quattro persone sono rimaste ferite, tra loro anche un bambino di 8 anni. L'incidente, i soccorsi ai feriti da parte dell'ambulanza della Croce Rossa di Cernobbio e i rilievi da parte della polizia locale hanno creato un tappo nella viabilità che ha avuto pesanti ripercussioni soprattutto lungo la tangenziale e il lungolago. RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Protezione civile, attestato del sindaco a quattro volontari "anziani"**

[Redazione]

## Muzzano: Campagna di informazione per la pulizia del paese VIDEO

[Redazione]

Il Comune di Muzzano e il Gruppo Comunale di Protezione Civile organizzano un mattino dedicato alla pulizia delle strade del paese, per la raccolta dei rifiuti abbandonati sul nostro territorio. I concittadini che vogliono partecipare, in modo autonomo ed indipendente, possono lasciare i sacchetti di rifiuti sulle tre vie provinciali (Via Gastaldetti, Via Provinciale e Via Ing. Bertola). Gli stessi verranno ritirati dall'operatore del Comune di Muzzano nell'orario sopra citato. In caso di pioggia l'iniziativa sarà rimandata a data da destinarsi. L'appuntamento è per sabato 9 aprile a partire dalle ore 9. [ico\_author] I.I.

## Ieri sera violenta grandinata sul biellese

[Redazione]

Grandinata ieri sera, giovedì 7 aprile, sul biellese, dove non si sono fortunatamente registrati grossi disagi. I vigili del fuoco, infatti, non hanno effettuato nessuna uscita, dovuta a danni causati dalla violenta perturbazione. Il primo territorio a essere interessato dai chicchi ghiacciati, di piccole dimensioni, è stato quello orientale, dove ha iniziato a grandinare intorno alle 20,30. L'evento atmosferico si è in seguito spostato verso Biella. Poco dopo le 21 via Italia era ricoperta di un manto bianco, come se fosse nevicato. Passato qualche minuto, la grandine ha lasciato spazio alla pioggia, copiosa, che ha sciolto il ghiaccio. [ico\_author] e.g.

## Strona: L'incendio causato da un cortocircuito

[Redazione]

E' stata la chiamata tempestiva di una persona che stava lavorando davanti al palazzo a evitare ieri, mercoledì 6 aprile, che un alloggio di Strona andasse completamente distrutto dalle fiamme, insieme all'intero stabile. Era il pomeriggio quando l'uomo ha sentito puzza di fumo, ha alzato gli occhi e visto le fiamme uscire dalle finestre dell'appartamento, dove in quel momento non si trovava nessuno. Il padrone di casa, infatti, era uscito. Senza perdere tempo, ha chiamato i vigili del fuoco e in pochi minuti sono giunte sul posto due squadre. Spento il rogo, che ha interessato solo la cucina dell'abitazione e annerito le pareti delle altre stanze, i pompieri hanno scoperto che era stato causato da un cortocircuito. [D\_3bacc6d0b][ico\_author] e.g.